DI TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo dell... e a «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Mercoledì 23 Gennaio 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4701

Zootecnica, pesca e industrie tessili

Il Comitato corporativo presieduto dal Duce prende importanti decisioni

Mussolini rileva la portata dei compiti attribuiti al nuovo organo, le responsabilità ai fascisti che ne fanno parte e sottolinea l'utilità del lavoro compiuto

ROMA, 22

Il Comitato corporativo centrale ha oggi tenuto a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la sua seconda riunione con l'intervento dei Ministri della Giustizia, delle Finanze, dell'Educazione, dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e delle Foreste e delle Comunicazioni, dei Sottosegretari di Stato alle Corporazioni, dei Vicesegretari del P. N. F. on. Serena e Morigi e del Segretario amministrativo del P. N. F. on. Marinelli, dei vicepresidenti delle Corporazioni, dei presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti e artisti, dell'Ente nazionale fascista della cooperazione e del segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni. Segretario avv. Benaglia. Assenti giustificati S. E. Starace, S. E. Volpi, onorevoli Parisi e Caradonna.

Vibrante saluto al Duce

All'entrata del Duce nell'aula il Sottosegretario on. Biagi dà il «Saluto al Duce», a cui risponde un vibrante «A noi!». Aperta la seduta, l'on. Morigi presta giuramento.

Indi il Duce fa alcune dichiarazioni sui problemi discussi nella Corporazione della zootecnica e pesca e il Comitato corporativo centrale adotta le seguenti decisioni:

«Approvando le conclusioni adottate dalla Corporazione della zootecnica e pesca relativamente alla disciplina delle importazioni delle carni, dei macelli e dei mercati, delibera di invitare i Ministeri delle Corporazioni, dell'Agricoltura, delle Finanze e degli Esteri a costituire un comitato interministeriale con la rappresentanza delle organizzazioni sindacali interessate col compito di regolare l'afflusso dei Paesi importatori e la distribuzione nell'interno dei contingenti di bestiame da importare; di invitare i Ministeri dell'Interno, delle Finanze, dell'Agricoltura e delle Corporazioni con la assistenza del vicepresidente della Corporazione della zootecnia e pesca a rivedere al più presto la legislazione disciplinatrice dei macelli e dei mercati sia per la carne che per il pesce.

Approvando le conclusioni adottate dalla Corporazione della zootecnia e pesca per quanto riguarda i rapporti tra armamento peschereccio e industria conserviera, nonchè quelli di difesa dell'industria delle tonnare e del mercato del tonno, decide di invitare il Ministero delle Corporazioni e quello dell'Agricoltura, con l'assistenza del vicepresidente della Corporazione della zootecnia e pesca a predisporre rapidamente un provvedimento legislativo per la tutela della denominazione tonno; di invitare i Ministeri dell'Agricoltura, delle Corporazioni e delle Finanze a predisporre i provvedimenti intesi a tradurre in atto la difesa richiesta dalla Corporazione per l'industria conserviera della pesca.

Formaggi, carni, latte

Approvando le conclusioni adottate dalla Corporazione della zootecnia e pesca relativamente alla difesa dei formaggi tipici e la disciplina dei consorzi volontari relativi, decide di autorizzare la costituzione di un consorzio unico interprovinciale del formaggio-grana, con sezioni nel reggiano, parmigiano, lodigiano, lombardo ed emiliano, e a tale scopo di demandare ad una commissione, presieduta dal vicepresidente della Corporazione della zootecnia e della pesca, composta dei professori Vezzan e Chigi quali rappresentanti della Corporazione, dei direttori generali dell'agricoltura, del commercio, dell'industria; di definire i caratteri organolettici e la composizione dei formaggi indicati dalla Corporazione come quelli tipici da sottoporre al marchio, di fissare i limiti dei grassi e che debbono possedere i singoli tipi di formaggi, di predisporre i tipi di marchio di concerto con l'Istituto nazionale dell'esportazione, di determinare le zone geografiche interessanti il Consorzio interprovinciale del formaggio «Grana» nelle sue sezioni, di compilare il regolamento tipo per la disciplina dei consorzi tipici.

La commissione predetta si aggregherà a titolo consultivo gli esperti tecnici designati dal Ministero dell'Agricoltura e le rappresentanze sindacali per ciascuna delle provincie interessate.

Il Comitato corporativo centrale invita il Sottosegretariato della bonifica integrale a stabilire, nelle norme di attuazione dei piani di trasformazione fondiaria, che nelle zone di bonifica si immetta bestiame bovino da lavoro e da carne anzichè quello specializzato per la produzione del latte.

Sulla questione discussa dalla Corporazione della zootecnica e pesca relativa alla disciplina nello smercio del latte delibera di invitare il Ministero delle Corporazioni a predisporre, di concerto coi Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, uno schema per la costituzione delle centrali di latte, in cui dovrà tenersi conto:

A) Dell'opportunità di non costituire nuove centrali del latte nei centri urbani dove il consumo del latte non superi i 100 ettolitri.

B) Della necessità che nella costituzione delle centrali del latte l'approvigionamento di questo sia fatto sul territorio, senza esclusione di zone o di produttori.

C) Dell'opportunità che la gestione e il funzionamento delle centrali del latte sia affidato senza fine di lucro, ma a scopo igienico e di pubblica utilità, a consorzi di produttori (agricoltori, industriali e commercianti) con rappresentanze corporative e nei consigli direttivi di vigilanza.

Approvando le conclusioni adottate dalla Corporazione della zootecnia e della pesca relativamente alla assistenza dei pescatori, prende atto dello schema di disegno di legge predisposto dal Ministero delle Corporazioni con cui si accolgono le conclusioni adottate dalla Corporazione della zootecnia e della pesca in materia di assicurazioni per i pescatori e del testo del decreto del Capo del Governo che estende ai pescatori ingaggiati per le tonnare coloniali le provvidenze di assistenza delle migrazioni interne.

Vengono quindi posti in discussione gli ulteriori argomenti iscritti all'ordine del giorno. L'on. Olivetti fa un'ampia relazione delle illustrazioni adottate dalla Corporazione dei prodotti tessili, su di essi hanno interloquito S. E. Asquini, S. E. Acerbo e S. E. Jung. Quindi, dopo alcune dichiarazioni del Capo del Governo, il Comitato corporativo centrale adotta le seguenti decisioni:

Un organico piano per sviluppare la produzione dei filati

Vista la mozione che, relativamente ai problemi della canapa, la Corporazione dei prodotti tessili ha deliberato nella sua seduta del 15 gennaio a. c., approva la mozione stessa e raccomanda al Consiglio nazionale delle ricerche di sollecitamente concretare, d'intesa con i Ministeri delle Corporazioni, dell'Agricoltura e delle Forze Armate, nonchè delle Confederazioni dei datori di lavoro e lavoratori dell'agricoltura e dell'industria un piano di lavoro scientifico sperimentale allo scopo di ricercare e determinare i processi industrialmente attuabili che consentano:

Incrementare la canapa, vietare la juta

A) Di ricevere nel modo più economicamente possibile la fibra tessile dalla canapa;

B) Di rendere economicamente e tecnicamente possibile un più largo impiego della fibra della canapa nella fabbricazione dei filati e dei tessuti misti, in sostituzione di altre fibre esotiche. Al Ministero dell'Interno raccomanda di provvedere, tenendo conto dell'esperienza fatta in materia dalle amministrazioni statali ad indicare alle amministrazioni pubbliche e civili sulle quali eserciti la sua azione di tutela, la vigilanza, le direttive e le norme tecniche ed amministrative da seguire per facilitare un maggior consumo di manufatti di canapa, pur tenendo presenti le esigenze e finalità delle amministrazioni stesse.

Il Ministero delle Corporazioni è invitato a promuovere, d'intesa con quello dell'Agricoltura, un provvedimento con il quale si stabilisca il divieto d'uso degli spaghi di juta, nonchè del filo e del ritorto di juta destinato alle mietitrici, comunemente detto spago-mietitrici e dei cordami di juta anche con rivestimenti di canapa, a emanare un provvedimento per il quale, durante la preparazione di successivi provvedimenti di contingentamento, sia intanto vietata l'importazione di sisamo, di sollecitare la Confederazione fascista degli industriali affinchè le organizzazioni interessate siano invitate ad iniziare senz'altro le trattative per l'assicurazione di un accordo economico collettivo tendente alla graduale estensione dell'uso dei sacchi di canapa in sostituzione di quelli di juta; di provvedere insieme con il Ministero dell'Agricoltura e col concorso degli enti già previsti dalla legge: Consorzio obbligatorio e Federazione dei canapicoltori, nonchè associazioni industriali, ad una migliore organizzazione del mercato internazionale della materia prima o semilavorata e di manufatti di canapa; d'emanare, sentito il Ministero dell'Agricoltura, un decreto ministeriale pel divieto di esportazione del seme di canapa gigante, nonchè del divieto di importazione del seme di canapa.

Invita infine il Ministero delle Corporazioni a richiedere alla Corporazione della previdenza e del credito l'esame dei mezzi più opportuni per la diffusione fra i canapicoltori dei contratti di assicurazione contro i danni della grandine e degli incendi, armonizzandoli con le possibilità economiche dei prodotti da assicurare.

Unificazione dei tessuti tipici

Vista la mozione che, relativamente ai problemi del lino la Corporazione dei prodotti tessili ha deliberato nella sua seduta del 16 gennaio c. a., approva la mozione stessa e raccomanda:

I. Al Ministero delle Finanze di sollecitamente provvedere, d'intesa col Ministero dell'Agricoltura, all'emanazione di un provvedimento con cui si elevi il quantitativo annuale di seme di lino destinato alla coltivazione, da importarsi in franchigia.

II. Al Ministero dell'Agricoltura di sollecitamente definire le modalità secondo le quali può, con i mezzi a sua disposizione, coadiuvare la diffusione degli impianti razionali e completi di macerazione microbiologica e stiliatura meccanica del lino.

Vista la mozione, relativamente alle unificazioni dei tessuti tipici, che la Corporazione dei prodotti tessili ha deliberato nella sua seduta del 16 gennaio c. a., approva la mozione stessa e invita: 1) L'Ente nazionale italiano per l'unificazione, costituito con R. D. 18 luglio 1930, n. 1107 (U. N. I.) a sollecitare la conclusione dei suoi lavori per l'unificazione dei tessuti tipici, ed a comunicarne i risultati alla Corporazione dei tessuti tipici e alla Corporazione dei prodotti tessili per le sue ulteriori deliberazioni e raccomanda:

2) Al Ministero dell'Interno di riprendere in esame le conclusioni cui è giunta la apposita Commissione presso di essa costituita per lo studio di tale materia e di farne oggetto di opportune istruzioni alle amministrazioni pubbliche e civili poste sotto la sua tutela e vigilanza.

Vista la mozione che la Corporazione dei prodotti tessili ha deliberato relativamente al commercio al minuto dei filati nella sua seduta del 16 gennaio a. c., prende atto che la Corporazione stessa ha dato parere favorevole allo schema di provvedimento legislativo in proposito predisposto dal Ministero delle Corporazioni, approva la mozione stessa; raccomanda al Ministero delle Corporazioni di esaminare l'opportunità di completare le disposizioni, da esso già predisposte, con separato provvedimento, contenente altre norme intese a garantire al consumatore anche la qualità dei filati messi in vendita; e invita le competenti associazioni professionali degli industriali e dei commercianti, collegate dalla Corporazione dei prodotti tessili, di sollecitamente iniziare le trattative per la conclusione di accordi economici collettivi regolanti i rapporti tra i loro membri in materia di compravendita dei filati considerati dalle norme sopraccennate.

Per un più largo impiego della seta

Vista la mozione, relativamente ai problemi della lana, che la Corporazione dei prodotti tessili ha deliberata, nella sua seduta del 15 gennaio a. c., approva la mozione stessa e le proposte contenutevi; e constata l'interdipendenza tra il problema dell'aumento della produzione della lana e quello dell'aumento del patrimonio ovino nazionale; raccomanda al Ministero delle Corporazioni di provvedere a riunire sollecitamente i rappresentanti delle categorie interessate o facenti parte della Corporazione dei prodotti tessili o di quella della zootecnia e della pesca per procedere ad un comune e preliminare esame delle varie proposte avanzate, a preparazione di una successiva riunione delle due Corporazioni ai sensi dell'art. 5 della legge 5 febbraio 1934-XIII.

Vista la mozione che, relativamente ai problemi delle sete, la Corporazione dei prodotti tessili ha deliberato nella sua seduta del 15 gennaio c. a. approva la mozione stessa e raccomanda al Ministero delle Corporazioni di sollecitamente provvedere alla pubblicazione del regolamento della legge 19 ottobre 1933-XI, per ciò che si riferisce all'attuazione della disciplina del commercio e della produzione del seme bachi, della stufatura e dell'essecazione dei bozzoli, dell'esportazione e della classificazione delle sete;

2) Di predisporre insieme al Ministero dell'Agricoltura il provvedimento regolamentare contemplato dalla legge 19 ottobre 1933 per il funzionamento degli stabilimenti di stagionatura e di assaggio delle sete;

3) Di provvedere all'emanazione di quelle norme e istruzioni che siano necessarie affinchè le esistenti registrazioni sperimentali per la seta e per le fibre tessili vegetali compiano, secondo un piano coordinato, le esperienze e gli studi indispensabili per agevolare il più largo impiego della seta in tessuti, misti con altre fibre tessili, riferendone al più presto possibile i risultati alle Corporazioni.

4) Di volere promuovere di concerto col Ministero delle Finanze il provvedimento legislativo necessario perchè, tenuto conto del risultato della legge 8 marzo 1934 e della situazione del mercato, lo Stato accordi ai produttori, anche per la produzione serico-bacologica della campagna 1935 quel concorso finanziario che le condizioni di bilancio consentono.

Un primo comitato corporativo per la disciplina della produzione serica

Riconosce la necessità di una specifica e continua azione corporativa valevole ad assicurare il massimo della collaborazione dei vari elementi partecipanti alla produzione serica e la maggiore disciplina della seta con gli orientamenti ed interventi che sono necessari perchè la produzione serica attui quel perfezionamento e risponda a quelle esigenze tecniche che le sono imposte dalla situazione del mercato interno e internazionale; esprime parere favorevole alla costituzione di un comitato corporativo per la disciplina dell'attività produttiva serica nei suoi vari settori e, salutando in esso il primo organo costituito ai sensi dell'art. 6 della legge sulle Corporazioni, raccomanda al Ministero delle Corporazioni di sollecitamente predisporre il relativo provvedimento, chiamando a comporre il comitato stesso il signor Spessa avv. Pietro e Maestri Enrichetta per l'industria semi bachi; Tullio on. Francesco e Roiatti dott. Gino per i gelsi e la bachicoltura, Zanotti avv. Carlo Mario e Dacco Paolo per la trattura e tessitura della seta, Marzorati dott. Marino e Montagna Oreste per la tessitura della seta, Ottolenghi Ernesto e de Tullio Vincenzo per il commercio, comm. Arnaldo Galliani per gli essiccatoi cooperativi, on. Aprilis Napoleone per il Partito ed i rappresentanti del Ministero delle Corporazioni per i servizi dell'industria, del commercio e del lavoro, del Ministero dell'Agricoltura e del Ministero delle Finanze, nonchè del delegato corporativo addetto per i prodotti tessili in funzione di segretario.

Successivamente, su relazione di S. E. Biagi, il Comitato corporativo centrale esprime parere favorevole ai progetti di reparto delle quote di spese a carico delle provincie e dei comuni interessati, per le opere ordinarie e straordinarie del porto di Genova per gli esercizi finanziari 1923-26, 1926-29 nonchè alle modificazioni allo statuto del Sindacato nazionale avvocati e procuratori, a quelle degli statuti delle Federazioni nazionali dei commercianti, a quelle della denominazione di alcune Federazioni nazionali degli industriali, infine, prende atto dello scioglimento dell'Istituto per la cura dei tubercolosi e del suo assorbimento da parte dell'Istituto nazionale fascista di previdenza sociale.

Le dichiarazioni del Duce

Il Duce al termine dei lavori della prima sessione del Comitato corporativo centrale nella sua nuova formazione mette in rilievo la importanza dei compiti attribuiti al Comitato stesso e la responsabilità che ne deriva ai fascisti che ne fanno parte in rappresentanza del Partito, delle Confederazioni, delle Corporazioni e dell'Ente della cooperazione. Sottolinea infine l'utilità del lavoro compiuto in questa importante sessione, che segue l'inizio dell'attività delle Corporazioni.

La seduta ha avuto termine col saluto al Duce alle ore 18.30.

Riunioni e voti delle Giunte esecutive
dei commercianti di combustibili e di cereali

ROMA, 22

Ha avuto luogo una riunione della Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di combustibili solidi.

Il Presidente comm. Motoni, dopo aver riferito sull'attività svolta dalla organizzazione, ha prospettato il punto di vista della Federazione sulle provvidenze da attuare per l'incremento del lavoro di bunkeraggio nei porti. Sono state formulate su questo importante problema alcune proposte, che saranno sottoposte all'esame delle superiori gerarchie. La Giunta ha quindi esaminato le proposte della Presidenza federale circa la costituzione e l'insediamento delle Commissioni tecnico-economiche per le categorie degli importatori via mare e via terra di carboni fossili, dei grossisti di carboni vegetali e di legna da ardere e dei dettaglianti di combustibili solidi, e ha alla fine della riunione deliberato in merito alle direttive da impartire ai Sindacati provinciali per la disciplina delle vendite al dettaglio dei combustibili e per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro per i dipendenti delle aziende rappresentate.

La Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di cereali, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Vianino, dopo aver discusso vari problemi di categoria, ha deliberato la convocazione di due convegni nazionali uno per l'esame delle questioni inerenti alla produzione al commercio e all'esportazione dei legumi secchi, e uno relativo al commercio delle forniture ed all'esportazione dei foraggi.

Sotto la presidenza dell'on. Cingolani si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei commercianti di olii minerali. Il Presidente ha precisato le direttive dell'organizzazione sull'attività da svolgere presso gli organi competenti. La Giunta, approvando all'unanimità la relazione del Presidente, ha riconosciuto l'opportunità di promuovere e favorire la costituzione di particolari forme associative dirette a disciplinare l'organizzazione della importazione e della vendita dei quantitativi di prodotti petroliferi non ancora assegnati e facenti parte del contingentamento riservato alle ditte commerciali inquadrate dalla Federazione stessa.

L'indennità di licenziamento
Una riunione degli impiegati privati a Milano

MILANO, 22

In seguito alle recenti pubblicazioni apparse sui giornali riguardanti la proposta di sostituzione della indenità di anzianità prevista dalla vigente legge sull'impiego privato con una forma assicurativa, i Segretari e i Direttori di categoria avevano chiesto di essere convocati sollecitamente. La riunione ha avuto luogo oggi alla Casa dei Sindacati sotto la presidenza dell'on. Capoferri, il quale ha comunicato che prossimamente il Presidente della Confederazione on. Giannetti presiederà a Milano un'assemblea d'impiegati allo scopo di conoscere il loro pensiero sull'importante argomento. I convenuti hanno egualmente voluto manifestare la loro contrarietà a una trasformazione dell'indennità di anzianità in una forma assicurativa, riservandosi di precisare nella prossima assemblea le ragioni e i motivi di tale loro atteggiamento, invocando sin d'ora tutto l'appoggio dell'organizzazione sindacale e richiamando l'attenzione del Governo perchè non si venga a colpire le categorie impiegatizie nell'ambito di un diritto acquisito attraverso gli anni di servizio, unica risorsa e unica speranza che loro rimane all'atto della risoluzione del loro impiego. Com'è noto, la quasi totalità delle categorie di impiegati addetti all'industria privata è priva di contratto di lavoro, per cui l'impiegato nella legge stessa che regola i rapporti collettivi di lavoro non trova appoggio alcuno. Unica risorsa e l'indennità prevista dalla legge che all'impiegato assicura un gruzzolo quale premio dell'anzianità maturata, risorsa che intende difendere contro qualsiasi deformazione.

I rapporti italo-giapponesi
Un'intervista con l'Amb. Sugimura

ROMA, 22

Il nuovo Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale, S. E. Jotaro Sugimura, in un'intervista accordata alla *Tribuna* ha dichiarato di voler dissipare, nei limiti delle sue possibilità, quei malintesi che possano esservi tra il suo e il nostro Paese.

Egli ha detto di poter smentire nel modo più formale la notizia che esistano in Abissinia istruttori inviati dall'esercito giapponese. Circa la penetrazione economica giapponese ad Addis Abeba, l'Ambasciatore ha detto che i fatti sono questi: «In un momento in cui qualche Nazione straniera chiudeva le porte alle nostre merci e ci trovavamo con forti quantitativi di mercanzie rifiutate, sono venuti da noi a Kobe — notate — alcuni mediatori, in massima parte ebrei, i quali fecero degli acquisti che dovevano finire in Abissinia. Anche oggi i nostri prodotti giungono ad Addis Abeba via Gibuti attraverso queste senserie e non per nostra diretta esportazione.

Ho anche letto la storia, in verità molto romanzata dai giornali, della «Principessa giapponese» che doveva sposare un «Principe abissino». Bisogna anzitutto ridurre le proporzioni dell'importanza dei due personaggi e aggiungere che nulla è poi avvenuto. Come vedete, nessun conflitto d'interessi tra il vostro Paese e il mio».

L'Ambasciatore, richiesto di qualche anticipo circa il suo programma di lavoro, ha detto di essere convinto che in Estremo Oriente l'Italia potrà svolgere la sua attività senza trovarsi contro il Giappone. Vi è un mercato da sfruttare, la Cina, solo che, per raggiungere lo scopo, occorre che le popolazioni abbiano tranquillità e pace.

Parlando del Manciukuo, l'intervistato ha dichiarato che il nuovo Stato ha ora un' amministrazione rispettabile, una moneta sicura invece di una confusione monetaria; è, insomma, un Paese da conoscere e da studiare.

L'intervistato ha poi ricordato di aver fatto pervenire al Governo italiano una lista degli articoli che il Governo importa e di aver richiesto che tale lista fosse studiata dai tecnici ed esportatori italiani, poichè il Giappone sarà lieto di poter importare merci dall'Italia in regime di reciprocità. Ha aggiunto di proporsi di visitare al più presto i centri industriali italiani per avvicinare gli uomini di affari italiani a quelli giapponesi. Nè egli dimentica le relazioni culturali; ha rilevato l' ammirazione per l'Italia fascista e per il suo Duce da parte del Giappone, dove il patriottismo e il culto familiare sono le basi nazionali e ha concluso dicendo che tra i suoi propositi vi è anche quello di favorire efficacemente uno scambio di studenti e insegnanti fra le due Nazioni.

L'ammirazione di Herriot
per Mussolini e per la sua opera

WASHINGTON, 22

Le edizioni domenicali del gruppo Hearst pubblicano un lungo articolo di Herriot con titoli che mettono in evidenza come l'integrità dell'Austria sia stato uno dei principali obiettivi dell'accordo di Roma. L'articolo, ispirato a viva soddisfazione per il risultato raggiunto è intonato ad una profonda cordialità per l'Italia, esprime rispetto e ammirazione per Mussolini e per la sua opera. Herriot conclude affermando che come gli amici della civiltà, come non possono non volere la grandezza dell'Italia così non devono disconoscere gli sforzi che la Francia compie per la pace.

Una vittoria di Re Boris
Il Governo Georgieff liquidato
Zlatoff capo del nuovo Gabinetto

SOFIA, 22

Il Consiglio supremo dell'Esercito, che in queste ultime 24 ore ha tenuto parecchie lunghe sedute, è giunto alla convinzione che la politica del Governo di Georgieff non si concilia più con gli interessi della Bulgaria ed ha incaricato perciò il Ministro della Guerra, Generale Zlateff, di chiedere le dimissioni del Governo di Georgieff.

Effettivamente alle 17 di oggi Georgieff rassegnava le dimissioni dell'intero Gabinetto. Un comunicato diramato più tardi dalla Corte reale annunciava che il Sovrano aveva accettato le dimissioni ed aveva incaricato l'attuale Ministro della Guerra Generale Zlateff della formazione del nuovo Governo. I decreti di nomina dei nuovi Ministri non sono stati ancora pubblicati. Però si conosce già la composizione del nuovo Governo, che è la seguente:

Presidenza del Consiglio e Ministro della Guerra: Generale Zlateff; Ministro dell'Istruzione: Generale Radeff, comandante della Divisione di Filippopoli; Ministro delle Finanze: colonnello Koleff, direttore dell'Accademia militare di Sofia; Ministro della Giustizia: Michele Kalindenoff, vicepresidente dell'Associazione bulgaro-romena di Sofia. Il Ministro dell'Economia prof. Molloff, il Ministro delle Comunicazioni Zaharieff e il Ministro degli Esteri Balatoff rimangono in carica. Per il Ministero delle Finanze era stato proposto il presidente della Camera di commercio di Filippopoli, il grande commerciante Obreikoff.

Il direttore della polizia di Sofia, Naceff, è stato sostituito dal comandante della polizia Tanowski.

Corre poi voce che Damian Velcieff, che era l'esponente dei malcontenti della lega militare, sia stato arrestato. Parecchi macedoni del gruppo protogerovista sono stati pure arrestati o si trovano nelle proprie abitazioni sotto la sorveglianza della polizia.

Il cambiamento di Gabinetto è considerato unanimemente come una vittoria del Sovrano, in quanto sono stati eliminati dal Governo tutti gli elementi repubblicaneggianti che negli ultimi tempi avevano cercato di creare un movimento antimonarchico nel Paese.

Gli avvenimenti seguiti a Belgrado
col massimo interesse

BELGRADO, 22

Nei circoli politici belgradesi si segue col massimo interesse la crisi governativa bulgara. A quanto si afferma a Belgrado essa è avvenuta per la richiesta avanzata di riformare la costituzione bulgara. Questa riforma avrebbe dovuto restringere le prerogative della Corona. La richiesta era stata avanzata dalla frazione radicale del gruppo politico Zveno quello che ha inscenato la rivoluzione di maggio. La composizione del nuovo Governo dimostra che la Corona è uscita vittoriosa da questa lotta perchè il Ministro della Guerra Zlateff è un fiduciario del Re.

L'incidente franco-abissino
Come è avvenuto il massacro
di Bernard e di 96 indigeni

PARIGI, 22

Il massacro di una colonna francese da parte di bande etiopiche, avvenuto il 18 gennaio scorso ai confini della Somalia e di cui si apprende soltanto oggi la notizia, ha prodotto in Francia una profonda impressione e un senso di indignato stupore. Dell'avvenimento si è occupato oggi lo stesso Consiglio dei Ministri.

Forze di polizia sul luogo

Il Ministro delle Colonie ha comunicato al Consiglio le notizie in suo possesso, aggiungendo che si attendevano ancora i particolari del tragico episodio. Secondo quanto pubblicano stasera i giornali bene informati, appena il Governo conoscerà i risultati dell'inchiesta, si metterà in rapporto con il Governo abissino per studiare il seguito che l'incidente comporta.

Un comunicato del Ministero delle Colonie dà stasera la seguente versione dell'avvenimento:

«L'amministratore coloniale Bernard, in giro d'ispezione nella regione di Bikil, sulle rive del lago Abbè, è stato ucciso il 18 gennaio insieme a 16 uomini di truppa degli Assai Maras, che hanno inoltre massacrato 80 indigeni Issas. Importanti forze di polizia sono state immediatamente inviate sul luogo da Gibuti. Il Ministro delle Colonie ha invitato per cablogramma il Governatore ad informarlo su questo grave incidente.

Giova ricordare — aggiunge il comunicato — che nel dicembre 1932, degli accampamenti di Issas erano stati attaccati nella stessa regione da un contingente di Assai Maras di 200 uomini, armati per la maggior parte di fucili modello 1874. Sedici Issas erano stati massacrati dagli asalitori che, finalmente, messi in fuga, avevano lasciato 60 morti sul terreno».

Secondo altre informazioni fornite dal Ministero delle Colonie, il luogo esatto del massacro si trova sulle rive del lago Abbè, cioè all'estremità orientale del territorio della costa francese della Somalia, in pieno deserto somalo, è precisamente sul limite del territorio appartenente alla Francia e alla Etiopia.

Le responsabilità di Addis Abeba

Gli Assai Maras, autori del massacro, sono tribù nomadi e guerriere imparentate a quelle dei feroci Dankali. La sovranità esercitata su di essi dal Negus è quasi unicamente nominale.

I giornali francesi ricordano i sanguinosi incidenti provocati recentemente da altre bande etiopiche ai confini della Somalia italiana e che hanno avuto un'eco anche a Ginevra.

«Ed ecco che agli incidenti italo abissini hanno seguito degli incidenti franco-abissini» — scrive il Paris Midi. *Quali sono le ragioni di questi gravi incidenti che minacciano la pace sull'Africa orientale?».*

Il giornale ricorda che il trattato di amicizia e di arbitrato firmato dalla Abissinia e dal Governo di Roma doveva consacrare il trionfo della penetrazione pacifica dell'Italia in questa porzione dell'Africa. Il Paris Midi *e altri giornali si chiedono perciò quali sieno le vere intenzioni del Governo di Addis Abeba e perchè esso non tenga fede ai patti firmati e permetta o non sia in grado di impedire che delle bande di irregolari si abbandonino ad irruzioni e massacri al di là della frontiera.*

Alla Legazione di Etiopia a Parigi ci si mostra sorpresi per l'accaduto. In assenza del Ministro di Etiopia, che si trova attualmente a Ginevra, il segretario della Legazione ha dichiarato di non aver per ora ricevuto nessuna informazione in proposito poichè — ha aggiunto — il Governo etiopico sarà fra gli ultimi ad essere informato, non avendo esso nessun effettivo controllo sull'attività delle tribù responsabili».

Si apprende stasera che il Governatore di Gibuti ha informato il Ministro delle Colonie di aver immediatamente inviato sul luogo dell'incidente una Commissione d'inchiesta accompagnata da un distaccamento di polizia, che assicurerà l'ordine e provvederà alla repressione contro i responsabili. Dei tiragliatori senegalesi e un contingente di meharisti partecipano a questa operazione.

Duemila contro duecento

L'Agenzia Havas riceve un telegramma da Gibuti nel quale è detto:

«E' stato nella giornata del 17 corrente che 2000 indigeni della provincia di Aoussa, contigua alla Somalia francese, penetrarono in territorio francese, bruciarono dei villaggi e uccisero dei sudditi francesi. Gli invasori erano a cavallo e armati. L'amministratore Bernard, che eseguiva un giro di ispezione con dei militi, si imbattè nella tribù il 18 corrente. 200 somali francesi inseguiti si rifugiarono dietro il Bernard sotto la bandiera francese. Una lotta impari si impegnò in pieno deserto. Il Bernard fu circondato con i suoi uomini, le munizioni si esaurirono e la tribù dissidente massacrò i sopravviventi servendosi dell'arma bianca. Fino alla fine l'amministratore Bernard si segnalò per la sua condotta eroica. Anch'egli però doveva soccombere».

Si apprende inoltre che il Ministro delle Colonie ha deciso di citare all'ordine del giorno della Nazione l'eroismo del Bernard, in onore del quale è stata proposta la Legion d'onore.

L'Inghilterra provvede a rafforzare
i posti di frontiera

LONDRA, 22

All'infuori del primo telegramma dell'Agenzia *Reuter* giunto la notte scorsa da Gibuti non si sono avuti a Londra altri particolari sul massacro del funzionario francese Bernard e di 107 tra soldati e portatori somali da lui dipendenti, da parte di una tribù abissina penetrata nel territorio della colonia francese. Il laconico annunzio ha assai impressionato le autorità britanniche, le quali mettono in relazione questo assalto ingiustificato con l'altro patito dalle truppe italiane a Ualual entro i confini della Somalia italiana e che ha dato occasione all'Abissinia di presentare un ricorso poi messo da parte, al Consiglio della Società delle Nazioni. Il nuovo incidente di cui sono stati vittime i francesi e la cui gravità è forse pari a quella patita dall'Italia denota che le tribù abissine, non si sa bene se spinte o no dal Governo, sono in agitazione lungo tutto il confine dello Stato, con sentimenti di ribellione e di rapina contro i colonizzatori bianchi. La Granbretagna che ha anch'essa colonie confinanti con l'Abissinia ed ha anche qualche territorio in contestazione, sembra aver dato istruzioni per il rafforzamento dei suoi posti di frontiera verso il territorio abissino, essendovi anche sul confine che interessa la Granbretagna sentimenti poco tranquillanti da parte di tribù nomadi.

Il grave e luttuoso episodio della Somalia francese conferma le asserzioni del Governo italiano contro le affermazioni del Governo abissino.

Il cordiale congedo di S. E. Cora
dagli italiani residenti in Bulgaria

SOFIA, 22

Al Ministro Giuliano Cora che, come è noto si dispone a lasciare la Bulgaria perchè nominato Ambasciatore al Cile, la collettività italiana sofiota ha voluto dimostrare i suoi affettuosi e fervidi sentimenti di stima e di gratitudine offrendogli un ricevimento nella Casa degli italiani. Vi hanno partecipato oltre cento ottanta connazionali, tra i quali molti giunti dalla provincia. Un'atmosfera di schietto cameratismo ha regnato durante il pranzo che ha raccolto i connazionali riconoscenti attorno al Ministro che per quattro anni ha svolta opera mirante a fondere la collettività italiana in un unico blocco di attive idealità. Al brindisi rivoltogli alla fine del pranzo il Ministro Cora ha risposto invitando i presenti a rivolgere il pensiero alla Maestà del Re e al Duce, per le maggiori fortune d'Italia. Al Ministro veniva quindi offerta una pergamena ricordo recante le firme di tutti i connazionali.

L'intesa franco-italiana
esaltata da Doumergue a Tolosa

TOLOSA, 22

Una grande manifestazione franco-italiana per festeggiare la firma dell'accordo franco-italiano del 7 gennaio si è svolta al Grande Hotel, dove si sono dati convegno per un banchetto di 150 coperti le più alte cariche dello Stato e le più spiccate personalità. Presiedevano Gastone Doumergue Presidente d'onore del Comitato Francia-Italia e Gino Berri, console d'Italia, che rappresentava anche l'Ambasciatore, circondati da autorità civili, militari, culturali e giudiziarie provenienti anche dagli altri 9 Dipartimenti che, con l'alta Garonna costituiscono la circoscrizione nel Consolato generale. Erano inoltre presenti i capi delle Associazioni combattentistiche francesi e italiane. Moltissime le cospicue adesioni dall'Italia e dalla Francia.

Allo spumante hanno preso la parola il sen. Feuga per l'Union Latine; il premio Nobel Paul Sabatier per il Comitato France-Italie, il console generale e, da ultimo, Doumergue, che portava come unica decorazione l'insegna dell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. L'insigne oratore, dopo aver premesso che egli sempre, fosse o non al Governo, ha desiderata l'intesa effettiva e fattiva con l'Italia contro gli sconsigliati che di tale intesa credevano poter fare a meno, come se di una Potenza qual'è l'Italia si potesse fare a meno e come se l'Italia e la Francia, cioè i baluardi della latinità potessero ignorarsi, ha affermato essere follia cercare combinazioni all'infuori dei due Paesi. Prima di tutto perchè con la loro pace essi assicurano la pace dell'Europa e poi perchè la latinità è luce indispensabile al mondo. Luce tanto più necessaria oggi, perchè si affacciano nuove dottrine e s'intraprendono singole interpretazioni; sì che è bene si sappia che se lo spirito latino dovesse un giorno affievolirsi, il mondo entrerebbe nella notte più buia. Doumergue accennando quindi al prossimo viaggio a Roma, che sarà compiuto a Pasqua dai combattenti francesi, ha così concluso:

«Questi viaggi sono utilissimi perchè squarciano le nubi e aprono orizzonti insospettati. Bisogna andare a casa degli altri per conoscerli; bisogna andare in Italia per apprezzarla e amarla».

Applausi calorosi hanno salutato la fine del discorso e il convegno si è sciolto tra acclamazioni all'Italia e alla Francia.

Una colazione offerta da De Jouvenel
al senatore Borletti

PARIGI, 22

Il senatore Henry De Jouvenel Ambasciatore di Francia presidente dell'associazione francese di espansione e degli scambi artistici ed il sig. Hissman direttore generale delle belle arti hanno offerto un pranzo in onore del senatore Borletti presidente del comitato Italia-Francia venuto a Parigi per l'organizzazione delle esposizioni di arte italiana che debbono aver luogo al Petit Palais ed al Museo del Jeu De Paume il maggio prossimo.

Vi sono intervenute alte personalità del mondo della politica e dell'arte fra le quali l'Ambasciatore d'Italia, il segretario generale del comitato Italia-Francia, il presidente della Camera di commercio italiana, i senatori Berenger e Renè Besnard Ambasciatore di Francia, il vicepresidente del consiglio municipale di Parigi, il presidente del comitato parlamentare Francia-Italia, membri del Senato e della Camera dei deputati, il direttore della Commedia francese, artisti e scrittori e i rappresentanti dei vari servizi artistici dello Stato e della città.

Le cordiali accoglienze di Bari
ai francesi salvati dal «Paganini»

BARI, 22

E' giunta nelle nostre acque la nave «Paganini» che ha compiuto al largo di Capo Santa Maria di Leuca il salvataggio dei passeggeri e del personale di bordo dell'idrovolante francese «Normandie» in navigazione verso Marsiglia. La motonave giunta nel nostro porto è stata salutata da una calda dimostrazione all'indirizzo del valoroso capitano e dei salvati. Erano ad attendere all'arrivo il Console francese, il personale della Capitaneria di Porto, il rappresentante della Compagnia aerea francese e una folla di autorità.

Il Console francese ha espresso al capitano Abate tutta la sua ammirazione per il difficile salvataggio, non mancando di porre in risalto il perfetto senso di cameratismo che anima tutti i componenti la valorosa Marina mercantile italiana. Nel suo breve discorso il rappresentante francese ha avuto parole di alta ammirazione per la nostra Marina da guerra che appena intercettato il segnale di S. O. S. lanciato dal «Normandie» inviava prontamente sul posto un cacciatorpediniere. Il Console ha terminato inneggiando alla fratellanza italo-francese.

Le autorità marittime e militari italiane hanno inviato telegrammi di elogio al comandante della motonave «Paganini». Anche i passeggeri dell'idrovolante hanno espresso tutta la loro ammirazione per la nostra Marina mercantile e la loro riconoscenza profonda per il capitano Abbate, i suoi ufficiali e l'equipaggio.

Dopo la Saar
Una sintomatica manifestazione
delle ambiziose mire germaniche

ROMA, 22

Come è noto le *Münchner Neueste Nachrichten*, prendendo lo spunto dal plebiscito della Saar, hanno iniziato una serie di articoli sul problema irredentista e nel primo articolo hanno parlato dell'Alto Adige.

Commentando l'iniziativa del giornale di Monaco, il *Lavoro Fascista* scrive:

Questa serie di articoli iniziata dal giornale di Monaco non ci sorprende. Essa è un'ulteriore fase dello sviluppo sistematico del programma enunciato anni or sono da Hitler e da Rosenberg e che in sostanza non è mai stato abbandonato. Anche le dichiarazioni e le intervista concesse da Adolfo Hitler dopo il plebiscito della Saar non hanno modificato la situazione; Hitler in realtà ha offerto pace all'occidente con l'intimo scopo di avere libertà d'azione a sud e in oriente, dopo sarebbe il turno della Francia.

Parallelamente a questo programma sistematico, che è quanto di più contrario vi possa essere ai principii della civiltà moderna, di assorbimento nel Reich di tutti coloro che sono di razza tedesca o che fa comodo di ritenere tali, si svolge la campagna dei pangermanisti per il ritorno alla Germania delle colonie.

Realizzato questo programma, allora può essere che la Germania si deciderà sul serio a non volere altro. In queste condizioni si comprende benissimo come la stampa tedesca trovi estremamente «complicati» i diversi patti multilaterali conclusi o che si stanno negoziando in Europa giacchè è chiaro che una volta che essi fossero effettuati, il programma germanico di espansione urterebbe contro barriere forse insormontabili.

Dal punto di vista germanico un patto danubiano di non ingerenza negli affari interni dei Paesi che ne sono firmatari deve essere stato di difficile «comprensione» quanto un patto orientale e per le stesse identiche ragioni. Senonchè vi è un altro lato della questione da esaminare. I tedeschi a torto o a ragione, sperano molto sull'appoggio dell'Inghilterra per risolvere il problema degli armamenti. Ma si illudono forse i tedeschi che questo problema, vogliamo dire la parità degli armamenti, possa essere risolto sul piano internazionale indipendentemente dalle intenzioni del Governo germanico in rapporto all'Europa orientale e all'Europa meridionale? Ci rifiutiamo di credere che i tedeschi possano seriamente pensare a ciò. Ad ogni modo una cosa è certa: che, finita ormai la questione della Saar, si avvicina rapidamente il momento quando la Germania dovrà decidersi a fissare il suo atteggiamento.

L'uccisore di Meyer fatto arrestare
dalla Corte del plebiscito

PARIGI, 22

Sull'assassinio avvenuto ieri a Hostenbach dell'ex Sottoprefetto Meyer, i giornali parigini ricevono i seguenti particolari:

Il Meyer era un noto separatista renano. Egli aveva occupato le funzioni di Sottoprefetto di Saint Goar in Renania. Dopo l'evacuazione di questo territorio da parte delle truppe francesi, temendo di trovarsi esposto a rappresaglie si era rifugiato nella Saar dove si era stabilito come commerciante. Ieri un commissario di polizia si era presentato alla sua abitazione latore di un mandato di cattura spiccato dalle autorità del Reich e recante il visto della magistratura di Saarbrücken. Il mandato di cattura era stato spiccato per truffe che risalirebbero all'epoca in cui il Meyer era in Germania.

Quando il commissario Tilk si è presentato all'abitazione dell'ex Sottoprefetto questi si è rifugiato nella cantina, dove si è barricato. Gli agenti di polizia incaricati dell'arresto fecero fuoco con le rivoltelle attraverso la porta della cantina. Il Meyer volle uscire dal suo rifugio ma fu crivellato dai proiettili. Gli agenti di polizia hanno poi affermato che il Meyer aveva brandito contro di loro una rivoltella.

Il commissario Tilk è stato arrestato stamane e trasferito a Saarbrücken. L'arresto è avvenuto su ordine della Corte suprema del plebiscito, che ha aperto una inchiesta.

Intanto al Consiglio dei Ministri, che ha avuto luogo oggi a Parigi, il Ministro Herriot ha comunicato le cifre dell'emigrazione politica di abitanti della Saar in Francia. Dal 13 gennaio ad oggi 2600 persone sono entrate in Francia dalla Saar. Di queste persone circa duemila sono saaresi. Gli altri sono stranieri di varie nazionalità o francesi. Il Consolato francese di Saarbrücken ha accordato tra ieri e oggi duemila nuove autorizzazioni di passaggio in Francia.

Le trattative economiche franco-tedesche

BERLINO, 22

Si sono iniziate ieri a Berlino le trattative economiche franco-tedesche e parallelamente ad esse i colloqui sulle questioni relative alla riannessione della Saar secondo quanto fu stabilito negli accordi di Roma del dicembre scorso e nelle conversazioni di Ginevra.

La ripresa nazista
L'Austria non scende a compromessi

VIENNA, 22

La *Wiener Zeitung*, in un articolo intitolato: Nessun compromesso circa la concezione austriaca, si occupa del discorso del Cancelliere a Salisburgo, dicendo che egli ha aperto la campagna politica con un'ampia esposizione sulla situazione. L'articolo quindi si occupa delle domande avanzate dai soliti pessimisti se, cioè, l'Austria resisterà alla nuova pressione che vi è da attendersi contro la sua indipendenza. Il giornale ammette che delle forze oscure riprendano ad agire, ma esclude ogni eccessivo timore. Altri pessimisti — aggiunge — credono che, nel groviglio delle trattative politiche l'indipendenza austriaca possa andare in certo qual modo perduta. A costoro però ha risposto a Salisburgo il Cancelliere, dicendo che non sono possibili compromessi circa il tema della concezione austriaca. Il giornale quindi esalta la missione conciliatrice dell'Austria e la necessità di rafforzarla con nuove adesioni all'interno.

In una conferenza ad una società di ex combattenti, l'ex Ministro Mataia ha fra l'altro constatato che, come conseguenza del plebiscito della Saar, ha ripreso in Austria la diffusione di manifestini di propaganda nazista, propaganda che si basa soprattutto sulla richiesta di elezioni. Dopo di aver detto che su tale questione solo gli austriaci devono decidere, l'oratore ha riconfermato il concetto dell'indipendenza austriaca.

Il *Volksblatt* di Linz comunica che a Ried, nel circondario dell'Enno, la gendarmeria ha arrestato tre capi nazisti, tali Hackel, Renoldner e Feldweber. Ciascuno di essi comandava 200 uomini dei reparti d'assalto. Feldweber era di professione agente di polizia. Tutti e tre dovranno comparire davanti ai Tribunali per rispondere di alto tradimento. Nelle perquisizioni domiciliari è stato scoperto numeroso materiale propagandistico.

La prossima sessione a Napoli
del Comitato dei tre per la Saar

GINEVRA, 22

Con la sua risoluzione in data 17 gennaio, il Consiglio aveva incaricato il suo Comitato di decidere, consultando il Governo tedesco, il Governo francese e la Commissione di Governo della Saar sulle disposizioni necessarie per il cambiamento di regime nel territorio e sulle modalità di esecuzione degli impegni presi dalla Germania e dalla Francia in occasione del plebiscito. Il Comitato dei tre per la Saar si è riunito allo scopo di stabilire il programma dei lavori cui è stato incaricato. E' stato deciso che la sua prossima sessione si terrà a Napoli.

Il progetto finanziario di Roosevelt
in pericolo alla Camera dei rappresentanti

WASHINGTON, 22

Per la prima volta durante la sessione parlamentare la Camera dei rappresentanti ha manifestato volontà d'indipendenza di fronte al Presidente Roosevelt, quando repubblicani e democratici progressisti hanno impedito, senza discussione, la votazione del nuovo progetto finanziario di 900 milioni di dollari, d'iniziativa presidenziale, per alleviare la disoccupazione. Il grosso dei democratici ha dovuto serrare le file per evitare lo scacco al Presidente e vi è riuscito di stretta misura, riuscendo a far rinviare la seduta a domani, dopo appena 50 minuti dal suo inizio. Com'è ovvio, in serata si svolgeranno trattative tra i gruppi dei fiduciari della Casa Bianca, per indurre i ribelli a miglior consiglio.

La Commissione dei mezzi alla Camera dei rappresentanti ha approvato all'unanimità una proposta di legge presentata dal Presidente della Commissione stessa, il deputato Doughton, e appoggiata dal Governo, in virtù della quale la Tesoreria è autorizzata a emettere in qualunque momento prestiti fino a 25 miliardi di dollari in obbligazioni a lunga scadenza e fino a 20 miliardi di dollari in obbligazioni a più breve scadenza. In tal modo la capacità della Tesoreria viene aumentata di circa 9 miliardi di dollari. La richiesta dell'Amministrazione della facoltà di far fronte alle necessità occorrenti mediante metodi di finanza ortodossa, è interpretata come una nuova conferma che qualsiasi proposito direttamente inflazionistico è completamente abbandonato, compresa l'emissione di banconote non fruttanti alcun interesse.

L'America rassicurata
dalle dichiarazioni di Hirota

WASHINGTON, 22

Nei circoli ufficiali si conferma che gli Stati Uniti non intendono iniziare una gara di armamenti navali, a meno che non lo faccia qualche altra Nazione. Queste dichiarazioni vanno messe in relazione a quelle fatte a Tokio dal Ministro degli Esteri, Hirota, il quale, parlando alla Dieta, ha detto che la denunzia del Trattato di Washington da parte del Giappone non dev'essere considerata come l'inizio di un aumento degli armamenti navali del Giappone. Le dichiarazioni di Hirota sono considerate a Washington come abbastanza rassicuranti, benchè una certa perplessità abbiano destato alcuni riferimenti del Ministro giapponese agli Affari Interni della Cina.

Un quesito senza risposta

LONDRA, 22

Commentando in un articolo di fondo il discorso di politica estera pronunciato da Hirota, il *Times*, pur constatandone il tono moderato, esprime l'avviso che la proposta demilitarizzazione del confine tra Russia e Manciuria tornerebbe a pressochè esclusivo vantaggio dei giapponesi.

A proposito del disarmo navale, il *Times* scrive che le dichiarazioni di Hirota non forniscono alcuna chiara risposta al quesito che diventa ogni giorno più insistente, dopo la denuncia del Trattato di Washington e, cioè, come le Potenze, che hanno grandi interessi in Estremo Oriente, possano difendersi se accettano le proposte giapponesi per l'abolizione di quelle che Tokio considera armi offensive.

Le relazioni russo-giapponesi
L'accordo per la ferrovia manciuriana
virtualmente raggiunto

TOKIO, 22

Il capo dell'Ufficio stampa al Ministero degli Esteri ha annunciato che nelle prime ore di stamane è stato virtualmente raggiunto l'accordo fra il delegato sovietico e quello giapponese per la cessione della ferrovia nord-manciuriana.

Come Lerroux ha superato la crisi
Una soddisfazione a Gill Robles

MADRID, 22

Il portafoglio della Marina, che finora era stato tenuto «ad interim» dal dott. Rocha, Ministro degli Esteri, è stato affidato al radicale Cande. I Governatori civili delle 17 provincie spagnole sono stati oggi tutti sostituiti con personalità del partito di azione popolare. Gill Robles, capo del partito, ha così ottenuto l'accoglimento di una delle sue domande che lo mette in grado di controllare il Paese. Il fatto è particolarmente importante, se messo in relazione con le prossime elezioni municipali.

Un'altra notizia dice che il partito agrario rinuncierà a chiedere una partecipazione più importante nel Gabinetto, se il partito popolare agrario assumerà lo stesso atteggiamento. Il Presidente Lerroux ritiene che la situazione politica sarà chiarita.

Le scuse degli S. U. al Canadà
per l'affondamento della goletta "Alone,,

WASHINGTON, 22

Facendo le scuse a nome del Governo americano per l'affondamento della goletta canadese «I. M. Alone», avvenuto ai tempi del proibizionismo, il Segretario di Stato Cordell Hull ha inviato al Ministro del Canadà a Washington Herridge un messaggio del seguente tenore:

«La Commissione arbitrale mentre riconosceva che il battello quando venne affondato compiva un'operazione illecita, giudicava anche che l'affondamento è stato illegale. Il Governo degli Stati Uniti presenta perciò al Governo canadese di S. M. il Re Giorgio le proprie scuse per l'affondamento».

L'Ambasciatore italiano in Cina
presenterà le credenziali il 25 corrente

SCIANGHAI, 22

L'Ambasciatore con il personale dell'Ambasciata d'Italia partirà domani per Nanchino, dove il giorno 25 consegnerà le credenziali.

L'Istituto italiano di coltura a Vienna
sistemato nell'ex Corte imperiale

VIENNA, 22

Attualmente si sta procedendo a lavori di adattamento nel tratto detto di Leopoldo della vecchia corte imperiale, parte che dà sulla piazza della Ballhaus. Quivi, finchè non sarà costruito appositamente un palazzo all'uopo progettato, avrà la sua sede l'Istituto di cultura italiano per l'Austria deciso dagli accordi culturali italo-austriaci di Roma. Otto appartamenti che erano prima riservati alla corte ed erano abitati da membri della famiglia imperiale sono stati assegnati all'Istituto di cultura italiano affidato al senatore Salata. I lavori di adattamento potranno essere portati a termine per la fine di febbraio di modo che per i primi di marzo l'Istituto di cultura italiano potrà iniziare la sua attività.

I concorsi agli esami di Stato
per gl'insegnanti di Scuole medie tecniche

ROMA, 22

Con decreto ministeriale pubblicato in supplemento nella *Gazzetta Ufficiale* n. 17 del 21 gennaio 1935-XIII sono stati banditi i concorsi agli esami di Stato a cattedre di scuole e istituti di istruzione media tecnica. I concorsi sono 57. Di essi 42 riguardano il conferimento di circa 300 cattedre, gli altri hanno efficacia soltanto per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento. Le prove di esame avranno luogo a Roma con probabile inizio non oltre la terza decade del prossimo mese di aprile. Il termine per la presentazione delle domande e dei documenti che devono essere inviati al Ministero dell'Educazione Nazionale (Direzione generale istruzione tecnica-Ufficio concorso) scade il 61.o giorno successivo a quello della pubblicazion

La morte dell'on. Limongelli

BARI, 22

Ieri è morto improvvisamente nel suo studio notarile di Corato l'on Mario Limongelli fondatore del Fascio di Minervino Murge, animatore dei fascisti della vigilia di Terra di Bari

Flemington fiera delle vanità
Le ultime testimonianze d'accusa
Il freddo siberiano non frena la curiosità

FLEMINGTON, 22

La sedicesima udienza odierna sarà l'ultima per le deposizioni di accusa? Non se ne ha la certezza, sebbene l'avvocato Edoardo Reilly abbia detto in chiusa dell'udienza che il Hauptmann probabilmente sarà interrogato domani mattina. Ma l'accusa non ha ancora rinunciato ai testi ch'essa ha prodotto e che non hanno ancora deposto: sembra perfino che l'avvocato Wilentz voglia ritardare l'inizio della sfilata dei testi di difesa. Daranno costoro indicazioni nuove, atte a modificare il corso del processo? E se essi ripeteranno su per giù quanto già dissero in istruttoria senza aggiungere circostanze a discarico, come quelli di accusa non ne hanno aggiunte a carico, quale sarà la sentenza?

Indizi, non prove

Sono state dette molte parole, anzi si sono versati torrenti di parole, ma finora con quale risultato concreto? L'Hauptmann è accusato di ratto e assassinio, ma fino ad oggi di questi reati specifici i quali, se provati, manderebbero l'accusato sulla sedia elettrica, nessuno assolutamente è riuscito a dire una parola. Si va per induzioni. Si portano indizi; si fanno ipotesi, si mettono in relazione fra esse circostanze che sembrano essere ricollegate, ma prove, anche vaghe, sulla presenza dell'Hauptmann attorno la villa Lindbergh prima o durante il ratto e la detenzione del bimbo o della sua uccisione non si è saputo assolutamente nulla.

C'è indubbiamente il ritrovamento di parte del denaro versato dal colonnello Lindbergh nel garage di Hauptmann, ma anche senza accettare la versione data dall'imputato sulla sua provenienza (il tedesco Isidoro Fisch gli ha restituito la somma di denaro che gli doveva) non si sa dove sia finito il grosso della somma, perchè sui 50.000 dollari versati da Lindbergh, meno di 15.000 ne sono stati ritrovati nel garage di Hauptmann; altri 600 sono stati sequestrati isolatamente e circa 3000 furono presentati per la conversione da quel misterioso personaggio che, chiamato dalla banca per dare schiarimenti, si suicidò.

Si arriva a malapena a 19.000 o a 20 mila dollari; e gli altri 30.000? Anche i periti di banca che hanno esaminato i conti di Borsa riguardanti l'Hauptmann hanno ammesso che le operazioni di compravendita di titoli erano piuttosto modeste e ch'egli non poteva aver perduto una trentina di migliaia di dollari. Questo del resto sarebbe apparso dai libri di contabilità delle banche. Dunque dove sono andati i dollari di Lindbergh? Non è neppure possibile pensare che siano ancora in circolazione, perchè quella carta moneta fu ritirata e convertita per ordine del Governo. Si può supporre che il rapitore del piccolo Lindbergh sia l'Hauptmann e un altro abbia nascosto e distrutto la maggior parte della somma accusatrice? Ma se tutti i 50.000 dollari andarono all'Hauptmann perchè questi ne avrebbe tenuto 20.000 distruggendo gli altri? Ecco un enigma che non solo non è stato spiegato, ma che neppure si è tentato di spiegare.

Altro indizio contro l'Hauptmann sarebbe quello della scala che servì al ratto e che l'imputato stesso, che è falegname, si sarebbe — secondo l'accusa — fabbricato da sè. Se ne è parlato anche oggi interrogando l'agente di polizia Lewis Bornaman, chiamato per identificare il corpo del reato, che è una scala smontabile in tre pezzi dall'apparenza, almeno, fabbricata in serie in un'officina. Dato la fattura ne è accurata. A buon conto, l'accusa ha ottenuto l'autorizzazione di presentare questa scala come corpo di reato.

L'attesa per la deposizione di Hauptmann

Ma se l'Hauptmann l'avesse costruita da sè, avrebbe certo premeditato lungamente il delitto. E come mai egli fu così abile da non farsi mai scorgere intorno alla villa? Così bene informato da sapere che la famiglia Lindbergh aveva prolungato il suo soggiorno a Hopewell sino a martedì contro la sua abitudine e senza farlo sapere a nessuno, così sicuro del piano da piombare nella camera del bimbo nell'ora più propizia quando la cameriera non c'era più e i genitori si attardavano nel salotto terreno e la servitù chiacchierava in cucina?

Tutto ciò sembra troppo preciso per essere compiuto da un uomo solo che, per di più, non ha esperienza in simili imprese — nessuno ha detto che lo Hauptmann abbia appartenuto a una banda di delinquenti o sia stato in precedenza uno scassinatore o un acrobata — mentre sempre, secondo le apparenze, l'Hauptmann non dimostra d'avere qualità speciali, d'intelligenza e di acume. Se i giurati dovessero oggi emettere un verdetto, ancora prima della audizione dei testi a difesa, avendo ascoltato i soli testi dell'accusa e se il verdetto fosse di condanna per ratto e assassinio, cioè a morte, ben poche coscienze rimarrebbero tranquille sulla colpabilità dello Hauptmann, tanto sono ancora fragili gli indizi sulla sua reale partecipazione al delitto.

Il passaggio di Hauptmann dal banco degli accusati alla sedia dei testi ha ravvivato la curiosità intorno al processo. Ricomincia l'arrivo delle carovane turistiche ad onta del freddo siberiano e alla neve altissima che copre tutto il territorio degli Stati Uniti. Anche oggi un buon migliaio di curiosi con gli 11 centigradi sotto zero del pomeriggio, girava intorno all'edificio dove si svolge il processo. Nelle ore di sospensione dell'udienza i visitatori hanno sfilato anche in misura assai maggiore dei giorni precedenti dentro l'aula, cercando dei ricordi. La famosa scala del ratto, corpo del reato, è stata scalpellata di nascosto da ignoti collezionisti.

Questa scala ha molto impressionato le fantasie, specie da quando vi fu la comica discussione fra l'avvocato dell'accusa e quello della difesa sulla capacità di un uomo di portarla agevolmente sulle spalle, di notte: l'avvocato della accusa Wilentz si mise la scala sulle spalle e con quella cominciò a saltellare avanti e indietro dinanzi ai giurati.

Eppure è in giuoco la vita di un uomo il quale, anche se colpevole, avrebbe diritto almeno a un po' di ritegno da parte di tutti questi ricercatori di pubblicità.

Per finire continueremo la cronaca extra processo. Si è letto stamane in un giornale di New York che un giovane, certo Roberto Grant, si è presentato alla polizia e ha detto di essere sfuggito a due banditi che l'avevano catturato. Egli ha raccontato che i due malandrini gli avevano detto di volerlo tenere in istato di cattività fino a quando l'avvocato Reilly non avesse accettato di citare come teste un certo Manly, da loro citato a discolpa di Hauptmann. Il Grant ha detto anche di aver scritto in proposito all'avvocato Reilly. Si tratta, ben inteso, di uno dei tanti episodi di gente che cerca di essere nominata sui giornali in questa occasione.

Bruno Hauptmann è oriundo romeno

BUCAREST, 22

Bruno Hauptmann, l'imputato del processo di Flemington è nativo del Banato. Le autorità romene nel corso della loro inchiesta hanno potuto stabilire ch'egli è nato a Dognacka presso Resciza. All'età di 14 anni egli ha derubato il proprio padre. A stento riuscì a frequentare le scuole popolari. All'età di 17 anni egli si fidanzava con la cugina Rosy. Allo scoppio della guerra, Hauptmann riuscì in modo inspiegabile a raggiungere Berlino. Divenne poi cittadino germanico. Dopo la guerra la signorina Rosy, che è cameriera a Resciza, ricevette dall'Hauptmann una lettera nella quale egli le comunicava ch'era emigrato in America. Un'ultima lettera del Hauptmann essa la ricevette nel 1922. Vi era allegata anche una fotografia.

I gangster Karpis e Campbell
invano incalzati dalla polizia

MONROE (Michigan), 22

I due gangster Alwin Karpis e Harry Campbell, che giorni or sono con le mitragliatrici in pugno riuscirono a sfuggire alla polizia che li aveva affrontati in un albergo di Atlantic City, sono riusciti a deludere la caccia loro data dalle polizie degli Stati di mezza Confederazione. La loro automobile è stata rinvenuta abbandonata a poca distanza da questa cittadina, distante oltre mille miglia da Atlantic City.

Freddo, neve e tempeste
Aspro inverno negli Stati Uniti

CHICAGO, 22

Il freddo intenso e il maltempo rendono particolarmente penosa la vita delle popolazioni di tutto il Middle West. Nella sola Chicago già si contano oltre venti casi di morte per assideramento e altri tre sono segnalati a Milwaukee. Il termometro continua a scendere e la neve a cadere con una intensità senza precedenti. Negli Stati meridionali si hanno temporali di una violenza ciclonica, che hanno ingrossato i fiumi e prodotto vasti allagamenti. Le disgrazie automobilistiche sulle strade coperte di ghiaccio si contano a centinaia con altrettante vittime. La Croce Rossa è stata mobilitata per prestare un minimo di assistenza a migliaia di famiglie, soprattutto nelle così dette «terre basse» della Luisiana, del Tennessee, dell'Illinois, rimaste sommerse dallo straripamento dei fiumi, famiglie le cui sofferenze sono acutizzate dalla temperatura rigidissima.

La tempesta di neve che da 48 ore imperversa sugli Stati centro-settentrionali, si è estesa oggi al Yowa e alla Pennsylvania. A Chicago e in quasi tutto il North Dakota sono registrati da 15 a 20 gradi sotto lo zero. Tutti i porti del Mississipì sono gelati e il traffico marittimo è ovunque paralizzato. Il servizio ferroviario si svolge in condizioni e velocità ridottissime. *(United Press)*.

Bilancio della spedizione Ellsworth
dopo la partenza del «Wyatt Hearp»

LONDRA, 22

Un telegramma dell'*Exchange Telegraph* da Dunedeen (Nuova Zelanda) informa che lo yacht «Wyatt Hearp», la nuova base della spedizione antartica diretta da Lincoln Ellsworth ha potuto liberarsi dai ghiacci che ostacolavano il passaggio a sud dell'isola Deception ed ora fa rotta per il Sud-America.

Si è conclusa così l'attività della spedizione. Ellsworth ha dovuto per questo anno rinunciare alla trasvolata antartica col suo apparecchio «Stella Polare» affidato alla perizia del famoso pilota Balchen. Il monoplano ha effettuato come si sa, un volo che ha permesso di fare interessanti rilievi fotografici, ma le condizioni atmosferiche sono state tali da non dare alcun affidamento per il successo della progettata trasvolata. Lincoln Ellsworth porta con sè, oltre alle fotografie di zone inesplorate della terra di Graham, anche un'interessante raccolta di fossili trovati in località che finora si ritenevano precluse a ogni indagine o ricerca a causa di alti strati di ghiaccio e di neve. *(United Press)*.

L'equipaggio della "Valverda,,
salvato da una nave portoghese

LONDRA, 22

Il dramma della nave cisterna inglese «Valverda» in fiamme in mezzo all'Atlantico è continuato tutta la notte e una parte della giornata di oggi. Stamane all'alba il «Valverda» è stato raggiunto da un piroscafo portoghese, che è riuscito a prendere a bordo tutto l'equipaggio. Nell'incendio ha lasciato la vita un macchinista, deceduto in seguito alle ustioni riportate.

Dopo tre ore giungevano sul luogo del disastro anche i due incrociatori inglesi, di cui uno, il Frobisher, fa una crociera nei mari dell'America centrale con gli allievi dell'Accademia navale. Le due navi avevano percorso più di 1200 miglia marine a una velocità superiore ai trenta nodi all'ora.

Il «Valverda» ha avuto nell'incendio le macchine distrutte e le 12.000 tonn. di petrolio che trasportava sono state gettate in mare. La nave sembra perduta. L'incendio si è sviluppato quando il «Valverda» si trovava a circa 900 miglia marine dal porto più vicino. La nave, che è ancora in preda alle fiamme, è a rimorchio del «Frobisher», che si dirige verso Portorico, distante 900 miglia circa. Il dramma del «Valverda» è stato seguito si può dire minuto per minuto dalle stazioni radiotelegrafiche europee, che hanno captato i telegrammi che la nave in pericolo e i suoi salvatori si scambiavano.

Le vittime della miniera serba
salite a quindici

BELGRADO, 22

Dei minatori rimasti gravemente feriti in seguito alla sciagura nella miniera carbonifera della Serbia meridionale, altri quattro sono deceduti di modo che il numero delle vittime è salito a 15.

Un metro di neve in Grecia
Numerose disgrazie

SALONICCO, 22

Da 30 ore la neve cade copiosamente a Salonicco e su tutta la Macedonia, la Tracia e Tessaglia, superando in alcuni punti della pianura lo spessore di un metro. Il freddo raggiunge in talune località 10 sotto zero. Numerosi incidenti sono segnalati. Un automobile è caduta in un burrone presso Xanthe e 4 viaggiatori sono rimasti uccisi. Parecchie altre carrozze sono state bloccate dalla neve lungo le strade. Due vecchie case sono crollate a Xanthe.

L'inizio dei lavori
della nuova Camera indiana

NUOVA DELHI, 22

Indossando i mantelli come Ghandi, quale segno della loro appartenenza al Congresso panindiano, 43 rappresentanti del Congresso nazionale sono entrati in corteo nel Parlamento all'inaugurazione della Camera recentemente eletta, che conta un totale di 142 membri. La discussione sulla riforma costituzionale indiana sarà l'argomento principale che sarà trattato nella sessione. Una discussione animata si attende sul rifiuto del Governo di permettere a Sarat Chandra Bose, ora detenuto nel Bengala sotto l'accusa di pretesa partecipazione a movimenti sovversivi, di assumere il suo seggio nella nuova Camera. Giovedì il Vicerè pronuncierà il discorso inaugurale.

L'anniversario della morte di Lenin
solennemente commemorato a Mosca

MOSCA, 22

E' stato solennemente commemorato nel Teatro Grande l'anniversario della morte di Lenin. Vi hanno partecipato tutti i delegati al congresso dei soviet che si stà ora svolgendo. Kalinin, alla presenza di Stalin e di Molotov, ha pronunciato un ampio discorso elogiativo di Lenin.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	769.4	4	0	3/4 coperto, agitato
Roma	764.4	3	—1	coperto, mosso
Torino	769.5	4	—7	3/4 coperto
Milano	758.0	4	—8	1/2 coperto
Genova	767.3	5	—2	1/4 cop., legg. mosso
Venezia	769.1	5	0	coperto, agitato
Firenze	765.2	2	0	3/4 coperto
Ancona	765.6	5	1	3/4 coperto, mosso
Bologna	769.6	—1	—5	neve
Napoli	764.2	7	—1	cop., legg. mosso
Taranto	765.3	7	1	cop., legg. mosso
Palermo	761.4	12	4	piov., legg. mosso
Catania	764.1	10	0	piovoso, mosso
Cagliari	764.0	1	—2	3/4 cop., legg. mosso
Tripoli	765.3	12	7	3/4 cop., legg. mosso
Messina	763.5	8	4	coperto, agitato
Trento	770.0	6	—7	3/4 coperto
Fiume	768.0	5	—1	1/4 coperto, mosso
Bari	765.2	7	—3	cop., legg. mosso
Sanremo	765.0	11	3	1/2 coperto, mosso
Bengasi	765.5	18	6	cop., legg. mosso
Rodi	764.4	16	11	cop., legg. mosso

(I dati si riferiscono al giorno 21 gennaio 1935-XIII)

Probabilità: Sull'Italia centrale e meridionale persisteranno condizioni abbastanza perturbate, con cielo nuvoloso e precipitazioni anche nevose, specie lungo la dorsale appenninica. Sull'Italia settentrionale cielo vario nelle zone occidentali, nuvoloso con qualche precipitazione nevosa sulle Venezie. Venti moderati o quasi forti grecali sull'alto versante adriatico, in prevalenza settentrionali sull'alta Italia, del primo quadrante sul medio versante tirrenico e sul medio e basso Adriatico e sull'Jonio, tra sud e libeccio sul basso versante tirrenico. Temperatura in lieve aumento sull'Italia settentrionale, poco variata altrove. Piuttosto agitato l'alto Adriatico e il Tirreno intorno alle coste sarde e sicule, mosso il rimanente.

Notiziario di Po

POLA,

La cessione al Comune delle str parchi della Marina. In seguito alle tiche svolte per la definizione della stione relativa alla manutenzione strade e dei parchi della R. Mari Ministero della R. Marina ha dis per la loro regolare cessione al Co di Pola, il quale, come è noto, sta provvedendo alla relativa sistema Il Ministero stesso ha contempor mente disposto la concessione di un tributo unico di lire 60.000, che erogato per il miglioramento dei simi parchi cittadini.

Il Console Bellini nelle isole del nero. Domani 23 corrente il Segr federale Francesco Bellini trasfer suoi uffici per tutta la giornata a sinpiccolo, presso la sede di quel F di Combattimento. Per l'occasione gretario federale dispensa dalle di dovere e di cortesia: Riceverà fino alle 19 tutti coloro che avessero cessità di conferire con lui.

Il giorno 24 corrente il Segretar derale visiterà nella mattinata i delle isole di Lussino. Nel pomer convocherà a rapporto nella sede de scio di Cherso i Segretari politic comandanti dei Fasci giovanili della zona. Il 25 corrente visiterà i Fasc l'isola di Cherso.

Un colpo ladresco. Questa notte ladri, con chiavi false, sono entrati gli uffici di una società al secondo del n. 1 di via Giulia. Gli inquilini casa, intesi dei rumori sospetti, av rono la Questura per telefono, ma p che gli agenti giungessero sul pos ladri se la svignarono con lire 150 vato in un cassetto.

I funerali di Andrea Andretti. nel pomeriggio si sono svolti i fun del 53enne Andrea Andretti che, è noto, è rimasto vittima di un incidente. Ai funerali parteciparono colonnello Gargano, direttore degli fici della R. Marina presso i quali occupato il defunto, molti ufficiali, te Camicie nere e le maestranze. la benedizione in Duomo, il feretro trasportato al cimitero civile per la mulazione. Frattanto continuano le dagini per appurare la verità sui che determinarono la morte dell'An ti e le eventuali responsabilità.

NOTIZIE BRE

La R. Legazione di Romania inform la commissione di reclutamento per i vani romeni che si trovano in Itali occupa delle operazioni di leva per i nel 1914 e di classi più anziane che hanno ancora ottemperato agli obb premilitari. Le operazioni di cui tr si svolgeranno dal 1.o al 10 febbraio so la R. Legazione di Romania a R I consolati di Romania in Italia po no fornire agli interessati tutte le n riguardanti il reclutamento.

La sterlina ha chiuso alla Borsa di York a 4.89125.

COMUNICAT

AVVISO D'ASTA - Si rende noto ch giorno 30 gennaio 1935, alle ore 9.30 in ste, via Coroneo n. 16, nella Sala incan procederà alla vendita di una macchin scrivere, un apparecchio radio a 3 va e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. tura.**

Galleria Triest
Viale XX Settembre
L'eccezionale stock di
Tappeti persia
si sta esaurendo; perchè il m dato è formale: **realizzare ad o costo, con qualunque sacrificio, questi ultimi giorni di vendita**

Non occorre molto indagare per la ricerca di un antireumatico potente. Il prodotto che ha al suo attivo un quarto di secolo di continue guarigioni è:
ANTIREUMATICO
Alga
In tutte le farmacie, L. 6 il flacon
rid. del 5%; R. D. M. 5-IV-1934
Concessionaria:
Unione Farm. del Carnaro - Fium

CESSIONI QUINTO
Ad ogni categoria di dipendenti Amm Pubbliche, Parastatali, Enti corpora Pubblici Servizi e buone Aziende Priv Stabilità minima un anno, perfeziona to rapidissimo, condizioni ottime, anti immediati. Rivolgersi: ISTITUTO CESSI NI, Via Bergamo 43, Roma.

"L'ORDINE CORPORATIVO
Rasegna mensile delle idee e delle realizzazioni sociali
ROMA — VIA DELLA GIULIANA N.
Telefono 365-398
Abbonamento annuo . . . . L. 15
Un numero separato . . . . » 1.5
L'ORDINE CORPORATIVO è u rivista di divulgazione destinata al gr de esercito dei lavoratori. Ogni num è dedicato ad un tema particolare. Qu lo di gennaio tratta del «Dumping» gia ponese e raggruppa un complesso di ticoli di personalità politiche e indust li e di studiosi dei problemi econom e sociali. E' il primo studio fatto in It lia su tale assillante fenomeno di co correnza fra continenti e razze.

CRONACA DELLA CITTÀ

NEL PARTITO

FEDERAZIONE

«Vecchia guardia» al Rossetti

Con oggi al Politeama Rossetti verrà proiettato il film storico «Vecchia guardia». La programmazione di detto film viene fatta sotto l'egida della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste. Il Segretario federale invita i camerati ed i cittadini ad assistere alla proiezione del film «Vecchia guardia».

44.000 lire pro E. O. A. dei Sind. Credito e Assicurazione

Ieri nella mattina il Segretario federale ha ricevuto il camerata Messana, dirigente il Sindacato del Credito e dell'Assicurazione, il quale gli ha rimesso l'importo di lire 43.972.25 a favore dell'E. O. A. quale primo contributo degli organizzati del Sindacato interprovinciale. Detto contributo era stato raccolto fra i camerati delle diverse aziende nella seguente misura: Assicurazioni Generali lire 15.834.60; Riunione Adriatica di Sicurtà lire 9202.80; Banca Commerciale Italiana lire 7239.60; Credito Italiano lire 3414; Imposte consumo lire 2741; Banco di Roma lire 1545.50; Banca Triestina lire 1278; signor Torsesalvi, direttore Banca Triestina, lire 250; Società Anonima di Sicurtà fra Armatori lire 1000; Banca d'America e d'Italia lire 859.05; Banca Cooperativa Giuliana lire 232; Banco Triestino di Credito e Risparmio lire 197; Assicuratrice Italiana lire 60.25; Società Reale Mutua di Assicurazione lire 50.30; dipendenti da Ermanno Girardelli lire 38.20; dipendenti Arrigo Collamarini e Bisogni lire 30.45.

Il Segretario federale ha constatato che questo primo contributo per l'Anno XIII supera il contributo totale dello scorso anno ed ha incaricato il camerata Messana di rendersi interprete del suo affettuoso ringraziamento presso i camerati elargitori.

100 tessere per i Giovani Fascisti offerte dal Gen. Zingales

Il Generale Zingales, comandante la 12.a Brigata Fanteria, ha rimesso al Segretario federale la somma di lire 500 per l'acquisto di 100 tessere destinate a Giovani Fascisti meritevoli. Il Segretario federale ha ringraziato il Gen. Zingales per il simpatico e cameratesco gesto.

Nei Fasci del Carso

Il Segretario federale, su proposta dell'Ispettore di zona, ha nominato segretario del Fascio di Combattimento di Gorgnale il fascista Aldo Marcovich, e segretario del Fascio di Monrupino il fascista Ermanno Toneatti.

A. F. SCUOLA

Lezione sulla Somalia

Questa sera, alle 18.30, nella scuola di via S. Francesco, il camerata Angelo Filipuzzi ripeterà, a richiesta, la prima lezione sulla Somalia. Venerdì, alle 18, nella saletta del Partito, il collega Cerni parlerà sull'educazione e rieducazione degli anormali psichici e dei falsi anormali.

G. U. F.

Nuovi ammessi

Il Segretario del «Guf» ha ammesso a far parte del medesimo i seguenti studenti: Angelo Dorfles, Vittorio Vignani, Luciano Marsico, Alfredo Ciani, Stelio Hauser, Livio Dieghi, Alessandro Malli, Bianca Biancolini, Laura del Fabbro, Luigi Deforza.

F. G. C.

Fascio di Roiano

I Giovani Fascisti sono comandati in sede questa sera alle 19.30. Saranno lasciati in libertà presto. I Giovani Fascisti della I e II squadra, I Centuria, sono comandati domani alle 20.30, in divisa in caserma (vicolo S. Fortunato).

Fascio di Montebello

Ufficiali e graduati questa sera a rapporto, alle 21, in sede. Non sono ammesse assenze.

FASCIO FEMMINILE

Nomina

La Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili ha nominato quale segretaria del Fascio Femminile di Aurisina la camerata Albina Merluzzi ved. Silla. Tale carica è stata finora occupata dalla benemerita camerata Giulietta Prevazzi.

L'attività negli scaldatoi

Da quanto i rigori dell'inverno rendono più triste e difficile la vita ai più poveri, le camerate del Fascio Femminile hanno cominciato la loro opera di aiuto e conforto negli scaldatoi. Ogni giorno, con pazienza e costanza, esse lottano tra il desiderio di beneficare tutti coloro che si rivolgono alla via istituzione e la ristrettezza dei mezzi, che impedisce il soccorso a tutti i bisognosi. Chi sente la solidarietà fascista non indugi a unire il proprio obolo alla grande opera di carità.

Giovani Fasciste

Convegno: questa sera alle 21 convegno e prove della commedia. Puericultura: *oggi dalle 19 alle 20 seconda lezione di puericultura all'Ospedale Regina Elena, Sezione maternità.* Lezioni di lingue e stenografia. *Le lezioni di lingue e di stenografia si terranno d'ora in poi nella nuova sede di via Roma N. 28, I piano.*

O. N. D.

Scuola del Dopolavoro

Questa sera alle 19.30, nella sede di via F. Rismondo, sono invitati a presentarsi gli iscritti al corso di cultura elementare del Dopolavoro «Armando Casalini» e quelli iscritti al I corso di inglese. Come già annunziato, verrà tenuta la lezione di cultura coloniale sui «Preliminari introduttivi sulle condizioni geologiche dell'Eritrea»; così continueranno quelle di storia dell'arte. Il corso di disegno per pittori, decoratori e giardinieri, al quale il chiaro prof. Torelli dà tutto il suo fervore, si svolge pure ogni mercoledì ed è aperto a tutti coloro che sentono la necessità di migliorare la propria cultura professionale con competenza e senso d'arte. Anche i giardinieri possono approfittare di queste proficue lezioni, ora che tanto sviluppo si dà alla parte agricola ornativa.

Il film «Vecchia guardia» per i dopolavoristi

Avranno inizio questa sera al Politeama Rossetti le rappresentazioni del film «Vecchia guardia», il film della vigilia fascista. Alle visioni di questa superba creazione artistica potranno partecipare tutti i dopolavoristi, ai quali sarà praticata una congrua riduzione sul prezzo d'ingresso. Il film che andrà in visione questa sera, è veramente degno di essere ammirato e vissuto nelle sue vicende da vaste masse di popolo dopolavorista, che potranno perciò sentirne più immediato ed efficace il grande significato e l'alto valore artistico. «Vecchia guardia» è una vicenda umana, semplice ed appassionata, che attinge ai temi profondi della famiglia, dell'amore e della passione di patria le ragioni dell'interesse ed i motivi della commozione; è il film della vigilia e della Rivoluzione che, ricollegandosi alla precedente magnifica edizione tanto ammirata del film «Camicia nera», porta agli occhi di tutta la Nazione evidentissima l'immagine di quella che fu la vita turbinosa ed appassionante del nostro Paese nei primi anni del dopoguerra e della rinascita.

Per favorire la più vasta partecipazione dell'elemento popolare alle prossime rappresentazioni che si terranno, come annunciato, nel massimo teatro cittadino, la Direzione, ottemperando agli scopi nobilissimi della più vasta propaganda, è addivenuta alla concessione di speciali agevolazioni in favore dei dopolavoristi. I biglietti d'ingresso per gli iscritti all'O. N. D. in possesso della tessera per l'Anno XIII sono fissat in lire 1 senza distinzione di posti. Le rappresentazioni avranno luogo secondo l'orario prestabilito, avendo inizio rispettivamente alle ore 16, 18, 20 e 22. Il Dopolavoro provinciale rivolge invito a tutti gli iscritti di voler approfittare di questa particolare concessione per ammirare la superba realizzazione tecnica ed artistica del film tipicamente fascista.

Littoriali della cultura e dell'arte

Domani, giovedì, nella sala massima del Dopolavoro della Marina Mercantile (via Rossini) alle ore 21, il camerata Giusto Fragiacomo terrà una conversazione ai dopolavoristi sugli argomenti che riguardano i Littoriali della cultura e dell'arte, manifestazione alla quale, per disposizione di S. E. il Segretario del P. N. F., sono ammessi tutti i dopolavoristi che non abbiano raggiunto il 26.o anno di età e che siano iscritti al P. N. F. L'argomento è importante e alla conversazione sono invitati ad assistere tutti i presidenti dei Dopolavoro dipendenti, i Consigli direttivi ed i dopolavoristi.

Una proiezione sulla guerra chimica al Teatro Fenice

Domenica, alle 10, per iniziativa del Comitato provinciale di protezione antiaerea, avrà luogo al Teatro Fenice una mattinata di propaganda antigas durante la quale saranno proiettate quattro pellicole sulla guerra chimica. Dato l'alto interesse della manifestazione, tutti i cittadini sono invitati a intervenire. L'ingresso al teatro è libero.

— A proposito della propaganda aerochimica, apprendiamo che la Direzione del servizio chimico militare ha fatto incidere quattro dischi a doppia faccia sulla difesa aerochimica. Per le richieste di almeno cinque serie, purchè pervengano per il tramite della Direzione del servizio chimico-militare, sarà accordato uno sconto speciale.

Carlo Perinello all'Istituto Fascista

Posdomani, alle 20.30, nell'aula magno del R. Liceo Petrarca, l'illustre prof. Carlo Perinello terrà una conferenza su «La penetrazione musicale dal campo sonoro», tema di alto interesse e di particolare importanza, perchè affatto nuovo e perchè trattato in forma assolutamente originale.

"Le strade romane e il Vallo,,
L'ing. Gairinger all'Alpina

Questa sera, alle 20.15, avrà luogo nella sala maggiore dell'Alpina l'attesa conferenza dell'ing. Pietro Gairinger, che parlerà intorno al tema «Le strade romane, il Vallo e le opere di fortificazione al confine Giulio». Verrà proiettata una serie di nitide diapositive, che serviranno ad illustrazione dell'argomento. Alla serata, che promette di riuscire altamente interessante, sono invitati i soci e quanti si occupano del tema.

"Episodi di vita triestina,,
L'odierna conferenza all'«Acegat»

Questa sera, alle 20.30, il chiaro prof. Silvio Rutter, terrà l'annunciata conferenza, nella sala della sede di via Battisti 10, del Dopolavoro dell'«Acegat».

L'argomento, sarà molto caro agli appassionati del folclore di Trieste, i quali gradiranno assai questa e le altre due serate culturali che l'egregio prof. Rutter, con quella chiarezza e cultura che lo distingue, darà ai soci e simpatizzanti dell'«Acegat», l'ingresso è libero.

«La Sicilia nel giudizio di un patriota irredento». Sotto questo titolo è apparso nel *Popolo di Trapani* del 19 corr. un assai simpatico studio di Francesco De Stefano sui giudizi, pieni di temperanza e di ragionevolezza, espressi nel 1861 e '62 sulla Sicilia e sui siciliani dal patriota e soldato capodistriano Leonardo D'Andri in quelle sue interessantissime lettere ad Antonio Coiz, che il nostro Giovanni Quarantotto pubblicò un paio d'anni fa nel suo lungo saggio documentato «Per la storia della emigrazione politica giuliana».

Le facilitazioni tariffarie per il traffico
attraverso il porto di Trieste

VIENNA, 22

Le trattative per le facilitazioni tariffarie nel traffico attraverso il porto di Trieste procedono favorevolmente. Le proposte e i desideri avanzati dopo le riunioni del Comitato misto svoltesi a Vienna nel mese di ottobre, verranno esaminati in una nuova seduta che avrà luogo alla fine del mese a Roma. Del Comitato che ha l'incarico di svolgere le trattative fanno parte rappresentanti del Governo austriaco, ungherese e jugoslavo e delle varie amministrazioni ferroviarie.

In base alle trattative finora svolte si è potuto constatare che da tutte le parti vi è buona volontà di mettere in pratica gli accordi conclusi a Roma per dare nuovo incremento al traffico portuario di Trieste, specialmente nei rapporti con l'Austria. Anche vasti desideri per la riduzione delle tariffe che finora avevano poca probabilità di realizzazione trovano la massima comprensione, per cui nei circoli bene informati si ritiene che la meta prefissasi di ridare nuovi impulsi alle esportazioni via Trieste verrà raggiunta in massima misura, tanto più perchè anche le Società di navigazione triestine hanno dimostrato la massima buona volontà di appoggiare nei limiti del possibile questi sforzi.

STATO CIVILE DI TRIESTE
22 gennaio 1935 - XIII

Nati vivi	10
maschi 3, femmine 7.	
Nati morti	—
Morti	16
Matrimoni	11

La Conferenza oraria di Padova

Miglioramenti nelle comunicazioni di Trieste

con Roma, Milano e col retroterra estero

Abbiamo già pubblicato il comunicato della Conferenza per gli orari ferroviari estivi delle Venezie, diramato alla stampa. Poichè vi si accenna a miglioramenti dei servizi ferroviari del Compartimento di Trieste, ci siamo affrettati ad attingere da fonte competente informazioni che sono largamente attese dal pubblico.

La sistemazione degli orari

Le nostre richieste sono state appagate, in particolare poichè esse vertono sulla sistemazione degli orari ferroviari sulle linee di congiunzione di Trieste e Venezia da un lato, e di Trieste con Pola e Fiume dall'altro.

Qualcuno ha creduto ravvisare una più larga portata della Conferenza oraria, che cioè essa prendesse in rassegna anche le comunicazioni internazionali, ed è bene osservare che su tale raggio di competenza la decisione spetta alla Conferenza internazionale che si tiene una volta l'anno. (Quest'anno si terrà a Berna).

Importa a noi poter affermare che i voti degli enti e del pubblico triestino sono stati soddisfatti a Padova, dove i competenti hanno accettato il concetto della necessità della revisione delle comunicazioni fra Trieste e Venezia, Trieste e Roma, e dei servizi della linea per Tarvisio. In accordo su tale necessità, i rappresentanti dell'amministrazione ferroviaria hanno riconosciuto l'opportunità di miglioramenti. Si tratta insomma di abbreviare i tempi di percorrenza, il che si è ottenuto mercè l'intesa fra i Consigli provinciali dell'Economia corporativa di Trieste, Venezia, Bologna e Padova. Quest'ultima città essendo sede del Comitato di collegamento per gli orari delle Tre Venezie, è stata scelta, appunto, a sede della Conferenza. Il Comitato stesso ha preso accordi affinchè le sue riunioni siano periodiche, più frequenti di quelle per la Conferenza oraria, e curino altresì il dettaglio delle innovazioni. Una di queste riunioni si terrà a Trieste il venturo febbraio; le altre, successivamente, a Venezia, Padova e Bologna.

Frattanto si è palesata la necessità in linea di principio — accettato dagli esponenti delle Ferrovie dello Stato — di dotare la linea Trieste-Venezia di migliori comunicazioni pomeridiane, inquantochè dopo il rapido delle 16.05 non vi sono, oggi, treni diretti con Venezia prima delle 21.15.

Le coincidenze per l'estero

Ciò che finora non si è ottenuto e che certamente la buona volontà degli organi competenti di Trieste e di Venezia riuscirà ad ottenere, è la riduzione al minimo dell'enorme perdita di tempo fra l'arrivo a Mestre, la percorrenza Mestre-Venezia con fermata e la ripartenza. E' indubbio che, con la rapidità richiesta dalle esigenze della vita moderna, il fatto di impiegare un'ora di tempo nel percorso Mestre-Padova rappresenta un inconveniente da tutti lamentato e riconosciuto incompatibile. Ad esempio, il viaggiatore che va a Padova e che parte da Trieste alle 6.10 del mattino, arriva a Mestre alle 8.40, per raggiungere Padova appena alle ore 9.48. Siffatti assurdi saranno rimossi, senza perciò stesso perdere di vista Venezia, che resta sempre capolinea di grandi comunicazioni.

La Conferenza ha preso in esame gli orari estivi, da praticare quest'anno. I triestini per effetto di ritocchi e miglioramenti vedranno appagati i loro desideri per le comunicazioni con l'Alta Italia. Infatti, i viaggiatori triestini che dovessero, percorrendo la linea Trieste-Milano, nella notte, raggiungere le coincidenze ferroviarie per la Svizzera e per la Germania, troveranno a Milano i treni formati allo scopo; talchè, mentre fino a oggi si giungeva a Milano alle 6.50 e il treno per Chiasso partiva contemporaneamente all'arrivo del treno triestino, d'ora innanzi da Milano il convoglio partirà alle 7, per raggiungere ugualmente in tempo le destinazioni estere oltre la Svizzera. Nel senso inverso, poi, in sostituzione del rapido in partenza da Milano alle 11.57, vi sarà un direttissimo in partenza da Milano alle 14.15, con arrivo a Venezia alle 18.25 e a Trieste alle 21.20.

La Trieste-Monfalcone elettrificata

I rappresentanti di Trieste alla Conferenza di Padova hanno avanzata un'altra proposta: quella di avere vetture dirette Trieste-Milano e Milano-Trieste con treni rapidi. I nostri informatori ci assicurano che tale esigenza sarà accolta, sia pure con un leggero allungamento di orario richiesto dalle operazioni di smistamento. Naturalmente quando saranno attivati nuovi treni aerodinamici progettati dall'amministrazione ferroviaria, la durata del percorso sarà esuberantemente ridotta.

La Conferenza ha provveduto altresì a ritoccare, migliorandolo, l'orario invernale per il 1935. Anzitutto saranno appagati i desiderata di Trieste, per le comunicazioni con l'Urbe. Infatti, partendo da Trieste alla solita ora, si giungerà a Roma alle 8.30, questo per il miglioramento delle comunicazioni le quali diverranno più rapide, per effetto della elettrificazione della Firenze-Roma, in esercizio per la fine dell'anno XIII. Si aggiunga che, in capo a un anno, sarà altresì terminata l'elettrificazione sulla linea Trieste-Monfalcone-Udine-Tarvisio e si otterranno anche comunicazioni con vetture dirette Trieste-Vienna, via Tarvisio. Arrecherà grande vantaggio codesta sistemazione, sia perchè con essa non si cambierà vettura a Udine, sia perchè la percorrenza sarà di almeno un'ora inferiore all'attuale.

Si tratta, dunque, di una sistemazione radicale, senza contare il complesso di acceleramenti d'orario delle linee provinciali e interprovinciali, richiesto da enti locali. Fra l'altro saranno meglio sistemati col prossimo maggio gli orari fra Trieste e Cartina d'Ampezzo via Calalzo, e le relative coincidenze a Mestre.

Le «Littorine» per il 1936 sulle linee di Postumia e Pola

Per quanto si riferisce al servizio delle Littorine, va notato che se nel nostro compartimento verrà attuato in ritardo tale servizio di automotrici, e cioè non prima del gennaio 1936, i servizi locali e provinciali saranno avvantaggiati, perchè si useranno vetture di tipo più recente. In questo modo specialmente risulteranno perfezionate le congiunzioni turistiche fra Trieste e Postumia e Trieste e Pola, data l'importanza turistica della Provincia.

Tutti questi sforzi, che la Conferenza oraria di Padova ha intrapresi, tendono a creare servizi rapidi, consoni coi tempi, sicchè può attendersi per il 1936 la completa riorganizzazione dei servizi generali. Le cosiddette grandi dorsali delle comunicazioni, che intersecano a Trieste — cioè le linee Torino-Milano-Venezia-Trieste, e la Trieste-Venezia-Bologna-Roma, consentiranno di raggiungere in meno di un pomeriggio i centri più popolati e importanti della vita nazionale.

Alla Conferenza oraria hanno partecipato per la prima volta i rappresentanti delle Confederazioni del commercio, dell'industria e dell'agricoltura, nonchè un rappresentante della direzione generale del turismo, che fa capo al Segretariato della Stampa e Propaganda, il quale ha portato largo contributo di appoggio ai bisogni delle provincie giuliane.

Il risultato del concorso
per l'«Elegia fiumana»

FIUME, 22

La Commissione giudicatrice del concorso per una «Elegia Fiumana», composta da S. E. Balbino Giuliano, S. E. Marinetti, S. E. Angiolo Silvio Novaro, Arturo Marpicati, Francesco Sapori, Cornelio Di Marzio, ha premiato le due opere presentate dai poeti Giuseppe Masuata ed Elio Bravetta.

L'Elegia del Masueta presenta tutti i caratteri della poesia futurista ed è scritta in parole libere. Raggiunge un naturale effetto specialmente nella descrizione. Il Componimento di Elio Bravetta — giovane figlio dell'illustre scrittore Vittorio Emanuele Bravetta, caporedattore di «Radiocorriere» — si mantiene nella forma tradizionale ed ha spunti di alta nobilissima ispirazione. Entrambe le poesie sono state lette da S. E. Marinetti alla radio nello scorso dicembre.

ASTERISCHI

Umberto Nordio cavaliere mauriziano

Con la più viva soddisfazione apprendiamo che il chiaro architetto Umberto Nordio, su proposta della Presidenza del Consiglio, è stato nominato cavaliere nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. La bella onorificenza concessa ad artista cittadino di tanto valore ci rallegra particolarmente perchè con essa si è voluto dare riconoscimento alla importante collaborazione di Umberto Nordio, con l'opera sua di architetto e col consiglio intelligente dell'uomo di gusto, all'attuale rinnovamento edilizio di Trieste e alla soluzione estetica degli inerenti problemi.

C. de Franceschi riconfermato R. Ispettore bibliografico a Pola

Lo storico e patriota istriano comm. Camillo de Franceschi è stato riconfermato R. Ispettore bibliografico onorario per Pola per il trennio 1935-37. All'autorevole e benemerito studioso porgiamo i più vivi rallegramenti per questo nuovo segno di riconoscimento delle sue elette qualità, da parte del Governo fascista.

Conferenza dell'avv. Goldschmied al Dopolavoro artigiano. La Segreteria provinciale dell'artigianato comunica: Questa sera alle ore 20.30 presso la sede del Dopolavoro artigiano in via S. Lazzaro 23, l'avv. Goldschmied terrà una conferenza sul tema «Brevetti e Modelli» alla quale i capi di comunità e di mestiere, nonchè gli artigiani tutti, sono invitati a intervenire.

"Rostri del Littorio,,
A meno 100 in fondo al mare

Venerdì prossimo alle 19.30, per iniziativa della Lega Navale, avrà luogo al Circolo Marina Mercantile una interessante conferenza del collega Carlo Tigoli, il quale parlerà sulla vita dei nostri sommergibilisti, sulle prove e collaudi di sommergibili, in immersione a grandi profondità marine. Il conferenziere, noto per la chiarezza del suo stile brillante e per la scelta degli argomenti sempre interessanti e piacevoli, dirà alcune fra le sue più belle impressioni su quella poderosa arma guerresca che è il sommergibile. Il suggestivo titolo della conferenza, «Rostri del Littorio — A meno 100 in fondo al mare», richiamerà certamente nella sala del Circolo gran folla di soci della Lega navale e del «Dimm».

Una conferenza sulla presa di Cufra

Per gentile autorizzazione del Comandante della Divisione di Fanteria del Timavo, sabato 26 alle 19, nell'aula Magna dell'Istituto commerciale di via Armando Diaz n. 20, nella ricorrenza del quarto annuale dell'occupazione di Cufra, il primo capitano Nicola Gallelli del 151.o Reggimento Fanteria, conoscitore profondo della nostra Colonia mediterranea per esservi vissuto a lungo, terrà una conferenza sul tema: «L'impresa di Cufra e sua decisiva influenza nella conquista della Cirenaica».

Alla conferenza, cui interverranno le Autorità militari e politiche, sono invitati, oltre ai soci dell'Istituto Coloniale Fascista, tutti coloro che s'interessano all'argomento.

Nella Divisione del Timavo. A modifica di quanto è stato pubblicato, veniamo informati che il Generale Domenico Rossi, testè giunto a Trieste, è stato nominato Ispettore di mobilitazione della Divisione del Timavo, mentre rimane al Comando della 12.a Brigata di Fanteria il Gen. comm. Zingales.

La marcia nuziale
con
KIKI PALMER
TULLIO CARMINATI
ENRICO VIARISIO
Imminente al Rossetti

ANCHE NELLE LAMPADE SEGUIRE IL PROGRESSO.

NON PIÙ SPRECO DI ENERGIA ELETTRICA
MA....
ECONOMIA DI CONSUMO
Il filamento a doppia spirale delle lampade OSRAM D è la più perfetta espressione della tecnica moderna. Mediante tale filamento le lampade brevettate OSRAM D a doppia spirale emettono, a pari consumo, sino al 50 % di luce in più rispetto alle lampade di vecchia forma e con filamento disteso.
Adottate le lampade OSRAM D ed avrete molta luce con poco consumo.
OSRAM

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4, tel. 97-62

Si mammina!
prenderò il purgante
a condizione
però che tu mi dia la
MAGNESIA S. PELLEGRINO
che è tanto buona
e fa tanto bene.
Dec. Pref. Torino N. 6606 del 12 marzo 1932.
MAGNESIA S. PELLEGRINO
2 preparazioni: Con Anice - Senza Anice

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Don Giovanni,, di Mozart

La prima di domani al Verdi

Poco iniziata alle maggiori sinfonie, meglio informata sulla produzione quartettistica, Trieste non conosce le opere teatrali di Mozart e per tutto il pubblico, l'esecuzione del «Don Giovanni» che si darà domani sera, alle 20.45, sotto la direzione del maestro Hermann Scherchen, costituirà una novità assoluta. Nella seconda metà dell'Ottocento, Mozart operista ebbe in Italia qualche successo derivato specialmente dal carattere spiccatamente italiano della sua linea melodica e dal soggetto delle favole che gli vennero elaborate quasi esclusivamente da librettisti italiani. Poi, l'avvento del melodramma italiano e la passione romantica che investì la musica di tutta l'Europa oscurarono l'opera mozartiana per molti decenni. Soltanto Vienna, e qualche città musicalmente raffinata della Germania, come Monaco, conservarono il culto e la tradizione dell'opera di Mozart. Ma il vivaio della musica, il museo delle memorie, il panorama di tutto ciò che interessa la vita e le opere e le consuetudini artistiche dell'autore di «Don Giovanni» resta pur sempre Salisburgo. I «Festspiele» costituiscono il primo atto di risveglio e di rivendicazione dell'opera mozartiana nella terra che vide il possente e leggiadro musicista, modesto maestro di cappella nella chiesa dell'Arcivescovado, poco lontano dal Teatro dei «Festspiele» ove i maggiori direttori tedeschi dal 1920 dirigono «Il matrimonio di Figaro», «Così fan tutte», «Il ratto dal serraglio» e il «Don Giovanni» che da qualche anno viene rappresentato anche in Italia. Spetta dunque a Salisburgo, come ebbe a dire proprio in questi giorni il Cancelliere Schuschnigg, il merito di aver diffuso dalla piccola e gloriosa città, che dalla Rinascenza italiana, ebbe il carattere e il fasto architettonico e la gloria di Vescovi italiani che vollero emulare, in nome della Chiesa di Roma, il prestigio politico-religioso delle nostre più grandi città, il fascino e la grandezza dell'opera mozartiana. E' stata la «Scala» di Milano la prima ad eseguire «Don Giovanni» con la direzione del regista Lert, l'inscenatore di Salisburgo; seguì poi il Teatro Reale dell'Opera a Roma. Se mal non ci apponiamo, Trieste è la terza città italiana che riconduce Mozart sulle scene del Verdi dopo oltre un cinquantennio. Questa luminosa, gioiosa e pura apparizione musicale ha da essere accolta, per merito precipuo della Commissione del Teatro, con viva soddisfazione e letizia.

Mancava alla cultura musicale del pubblico, una conoscenza diretta e matura dell'opera mozartiana e l'esperimento della direzione teatrale trova pure conforto dalla maggiore sensibilità dimostrata dal pubblico veneziano, dopo la rappresentazione di «Così fan tutte» data dall'Opera di Vienna nella scorsa estate. Certo l'opera di Mozart può essere classificata la più italiana tra le opere tedesche, anzi la sua italianità è così intimamente espressiva e connaturata alle caratteristiche del nostro temperamento, delle nostre tradizioni teatrali, delle figure della nostra Commedia dell'Arte, dei modi della nostra poesia librettistica dal Coltellini al Metastasio, che merita di riferirne brevemente. La prima opera di Mozart, «La finta semplice» ebbe libretto italiano scritto dal Coltellini e la successiva «Mitridate re del Ponto» ebbe pure testo italiano scritto da Giuseppe Parini. Infine Lorenzo Da Ponte compose il libretto per «Don Giovanni» desumendolo da un «capriccio drammatico» musicato da vari autori e rappresentato con successo a Venezia nel Carnevale del 1787 al Teatro S. Moisè, e la figura del «Commendatore» il «Convitato di pietra» è stata rilevata dal Da Ponte proprio di quel capriccio e trasferita nel libretto del «Don Giovanni»; figura di alta e simbolica significazione dalla quale tutto il gioco tragicomico della commedia trae il suo senso morale e la sua conclusione edificante, secondo il gusto e le esigenze del secolo. Soggetto che risale alle forme della Commedia dell'Arte e che ci riporta sulla scena figure conosciute anche nella commedia goldoniana: così Leporello il servo scroccone e opportunista, pavido e scaltro ha qualcosa di Arlecchino e Zerlina, la fanciulla civettina e onesta che comanda a bacchetta e tiene il fidanzato in sott'ordine, ligia ai suoi voleri, rassomiglia alle ragazze, ben meglio e più artisticamente rielaborate, del teatro goldoniano. Gli avventurieri come Don Giovanni e Leporello, sono tipi tradizionali della commedia popolaresca settecentesca ma nel libretto del Da Ponte, si inseriscono altri personaggi di carattere tragico: Donna Anna, il suo fidanzato il Duca Ottavio e Donna Elvira. E' questo il terzetto drammatico, romantico che si contrappone alla comicità talora enfatica e caricaturale degli altri protagonisti e che crea alla commedia il contrasto essenziale, il motivo coloristico degli episodi, la sua sostanza teatrale. Donna Elvira è, come la statua del Commendatore, la persecutrice, la punitrice vivente delle colpe di Don Giovanni. Il libretto è stato diviso dal Da Ponte in due atti, in osservanza alla tradizione dell'epoca, ma avrebbe potuto essere in cinque atti, come nel teatro classico o in tre atti secondo l'uso del teatro comico. Soggetto ampio per il quale una definizione precisa riesce un po' difficile, giacchè la tragedia s'innesta così profondamente nella commedia comica e la figura tragicomica del protagonista è così fortemente rilevata, espressa, anche nel testo musicale, che la denominazione di dramma giocoso non la precisa perfettamente.

«Don Giovanni» di Mozart attende ancore la sua esegesi completa e moderna. Vi è stato uno scrittore danese Severino Kierkegaard che ha scritto uno studio estetico musicale, sull'erotismo nel «Don Giovanni» di Mozart, opera male tradotta in italiano, ma di una potenza di penetrazione psicologica della musica mozartiana e del protagonista dell'opera, quale nessun critico è riuscito ancora a scrivere. Lo stile facile e chiaro, lo svolgimento fluente e leggiadro, la semplicità dei ritmi, la freschezza strumentale, la fecondità della invenzione melodica non devono ingannare e far credere che il «Don Giovanni» di Mozart sia un'opera semplice e superficiale. La formula della composizione operistica del secolo è soltanto una maniera, non un mezzo espressivo fine a se stesso e Mozart, ha creato un capolavoro, appunto per la genialità inventiva della musica, che descrive i personaggi, la vicenda, il carattere degli episodi, la figura del protagonista, restando sempre libera dalle strettoie del testo poetico e in questa libertà trovando la profondità e potenza espressiva. Sulla fortuna italiana del «Don Giovanni» si potrebbe scrivere un libro interessante, prima di tutto perchè la storia delle opere di Mozart è legata alla storia della collaborazione di artisti italiani, librettisti e cantanti; così quando «Don Giovanni» andò in scena per la prima volta a Praga e a Vienna i protagonisti dell'opera erano tutti italiani: Caterina Cavalieri faceva la parte di Elvira; Francesco Benucci, il primo Figaro di Mozart, era Leporello e Francesco Albertarelli sosteneva la parte di Don Giovanni, Luise Lange era Donna Anna. La prima esecuzione viennese dell'opera mozartiana non ebbe il successo che conquistò poi. «La musica di Mozart — scrive l'Imperatore al conte Rosenberg — è troppo difficile per i cantanti». Pare fosse troppo difficile anche per il pubblico viennese, allora incline al gusto tradizionale dell'opera buffa.

«Don Giovanni» apparirà domani sera nella concertazione e direzione del maestro Scherchen ed avrà esecutori Giacomo Rimini, nella parte di Don Giovanni; Rosa Raisa, nella parte di Donna Anna; Albino Marone, sarà il Commendatore; Luigi, sosterrà la parte del Duca Ottavio; Donna Elvira avrà interprete Auli Miccola; la contadina Zerlina sarà Tatiana Menotti; Leporello servo di Don Giovanni, sarà Filippo Romito e Masetto sposo di Zerlina sarà Massimiliano Serra.

v. t.

La terza rappresentaz'one di "Gioconda,,

Alla presenza di un foltissimo uditorio si è data ieri sera la terza esecuzione di «Gioconda» che sotto la direzione del maestro Salfi e nella interpretazione degli artisti delle precedenti rappresentazioni, ha conseguito caloroso, vivo successo. Dopo ogni atto il pubblico ha evocato al proscenio il direttore Salfi e gli altri eccellenti esecutori.

— Sabato unica rappresentazione del «Lohengrin» a prezzi popolari. Posti e biglietti saranno messi in vendita da domani giovedì al camerino del teatro. Sono escluse le prenotazioni.

La cantante Lily Pettine

al Dopolavoro Riunione Adriatica

Come annunciato, stasera alle 21 precise, avrà luogo al Dopolavoro aziendale della Riunione Adriatica di Sicurtà, l'atteso concerto della soprano signora Lily Pettine con la collaborazione di Mercede Gulli, pianista, Carlo Pacchiori, violinista e Gino Zorzini, violoncellista.

Ecco l'interessante programma: 1) Saint-Saëns: Trio in fa maggiore. 2) Giordano: «Caro mio ben». 3) Grieg: «Sur l'eau». 4) Wagner: «Traumer». 5) Chopin: «Desiderio di fanciulla». 6) Chopin: «Canzone lituana». 7) Liviabella: «Canzone del bimbo».

Al pianoforte siederà il maestro Alessandro Costantinides.

Concerto al Dopolavoro chimici

Sabato 26, alle 21, avrà luogo nella sala massima di via Conti il sesto concerto della stagione con la gentile cooperazione della mezzo soprano Iolanda Coretti-Psenicka che abbiamo ammirato recentemente al microfono di Radio Trieste e la violinista prof. Rosetta Petracco-Candioli, ben nota negli ambienti musicali cittadini. Al pianoforte la prof. Olga Candioli-Fellner. L'attraente programma comprende:

Thomé: «Andante religioso»; Raff: «Cavatina» (violino); Tosti: «Tristezza»; De Crescenzio: «Rondine al nido» (canto); Sarasate: «Romanza andalusa»; Hubay: «Heire Kati» (violino); Händel «Largo»; Schubert: «Serenata» (canto); Neruda: «Berceuse slava»; Konski: «Le rossignol» (violino); Gluck: «Che farò senz'Euridice»; Massenet: «Werther», Va, non è mal se piango; Bizet: «Carmen», Presso il bastion di Siviglia (canto).

Sono invitati i dirigenti aziendali, soci ed amici dei chimici ai quali è dedicata l'eccezionale serata d'arte.

L'applaudito concerto al "Dip,,

La sala maggiore, era gremita di soci e invitati per il quarto concerto della stagione, svoltosi iersera.

Molto festeggiata ed ammirata fu la pianista prof. Francesca Germani, la quale fu eccellente interprete di brani di Beethowen, Dohnany e Schumann. Il baritono Francesco Nassini cantò con bella impostazione una leggenda inedita del Centis G. D. il «Credo» dell'«Otello», e una pagina della «Gioconda»; facendosi vivamente applaudire.

Ambedue gli ottimi esecutori, cedendo agli applausi del pubblico, ripeterono alcuni brani. Accompagnò egregiamente la prof. Ariella Scasso.

L'audizione in sala del Littorio

del Sindacato musicisti

La Sala del Littorio accoglierà domenica 27, alle 11, la prima audizione musicale organizzata dal solerte Sindacato musicisti. Il ciclo da esso concretato nelle sue linee generali si presenta quanto mai attraente. Nel programma che il Sindacato si prefigge di attuare vediamo inclusi nomi di artisti concittadini di ben noto valore e di artisti giovani. Violinisti, violoncellisti, pianisti, cantanti e complessi vari verranno volta per volta presentati dal Sindacato munisicisti, in un alternarsi logico e interessante insieme. Non verranno poi trascurati i concerti con scambio, i quali dànno la possibilità ad artisti nostri di presentarsi a pubblici di altre città d'Italia, mentre concertisti non cittadini ma di valore terranno a Trieste dei concerti.

Intanto domenica prossima il Quartetto Triestino, con la collaborazione dell'esimio prof. Eusebio Curelli, presenterà in Sala del Littorio il VI Quartetto di Boccherini e il Quintetto con pianoforte di Brahms op. 34.

Con questa audizione ha quindi inizio l'attività concertistica per l'anno XIII, del Sindacato musicisti, attività che non può che riscuotere il plauso di tutti coloro che con elevatezza di sentire coltivano la nobile arte dei suoni.

Il duo Busch-Serkin

alla Società dei Concerti

Lunedì prossimo avrà luogo in Sala del Littorio l'ottavo concerto sociale affidato agli insigni artisti Adolf Busch, violinista, e Rudolf Serkin, pianista. I soci della Società dei Concerti non hanno certamente dimenticato l'alto godimento artistico loro procurato dalle perfette esecuzioni offerte dai due eletti artisti nel concerto dell'anno scorso.

Il magnifico programma fissato per la serata di lunedì comprende la Suite in stile antico di Max Reger, la Sonata op. 96 di Beethoven e quella op. 108 di Brahms.

Un concerto del maestro Guglielminetti

Il maestro Edoardo Guglielminetti, un nostro musicista di colto e versatile ingegno, darà venerdì sera, nella sala massima di via Coroneo, l'annunciato interessantissimo concerto, producendosi in qualità di organista, pianista e compositore. Delle sue chiare doti di compositore il nostro pubblico ebbe qualche anno addietro un saggio eloquente con l'esecuzione d'un poema per voci e orchestra intitolato «L'ancella di luce», che raccolse nella sala del Littorio un pieno consenso. Nel programma di venerdì sono incluse, come si legge più sotto, parecchie sue composizioni, oltre a un folto gruppo di musica antica e moderna per organo e pianoforte. Collaborerà nei brani di canto l'eletta soprano Alina Cervi-Levi. Ecco il programma:

1) G. S. Bach: Toccata e fuga in re min. (organo). 2) a) E. Guglielminetti: Salmo di David N. 23 (canto ed organo); b) Guglielminetti: Aria: «Ach, bleib bei uns» (canto ed organo); c) Guglielminetti: Aria - «Rallegratevi con Gerusalemme» (canto ed organo). 3) a) Zipoli: Canzone (organo); b) Couprin: Soeur Monique (organo); c) M. E. Bossi: Idillio (organo).

4) a) Guglielminetti: Wanderers Nachtlied (canto e pianoforte); b) E. Guglielminetti: La lune blanche (canto e pianoforte); c) E. Guglielminetti: Cléopatre (canto e pianoforte). 5) a) M. Castelnuovo-Tedesco: Cipressi (pianoforte); b) E. Guglielminetti: Danza nel tempio di Delfo ed Inno a Helios (pianoforte). 6) a) E. Guglielminetti: Villa sola (canto e pianoforte); b) E. Guglielminetti: Stornello (canto e pianoforte); c) E. Guglielminetti: Poemetto (canto e pianoforte). 7) G. S. Bach: Preludio e fuga in do min. (organo).

"Il Reuccio e il suo cruccio,,

prossimamente a Trieste

Questa bella favola che ha sempre entusiasmato tutti i pubblici di grandi e piccoli e che ora, interpretata dalla compagnia di Gilberto Mariotti, raccoglie i più meritati successi nei maggiori teatri del Veneto, ritornerà al nostro pubblico che ha ancora vivo il ricordo dell'esecuzione data dai piccoli grandi attori della Casa Balilla «Edmondo De Amicis».

Prossimamente la «tournée» del «Reuccio e il suo cruccio» darà una grande mattinata nella nostra città. Così avremo l'occasione di vedere la bella favola interpretata, questa volta, da attori cari al nostro pubblico, fra i quali notiamo Angelo Calabrese, che ne è il direttore artistico, Bianca Maria Furlani, prima attrice che ha sempre fatto parlar bene di sè, Lilia Carini graziosa e fine attrice di prosa e ottima cantante, Riccardo Dòdà, Camillo Croci, Maria Belgrado, Coceani ecc., nonchè un corpo di ballo composto di 12 ballerine dell'opera, le quali completano il numero di 24 attori della compagnia di Gilberto Mariotti.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro aziendale «G. Beltrame» darà in sede sociale del Dopolavoro «Riccardo Pitteri», via S. Marco 17, tre bellissimi lavori in un atto, intitolati: «La signora dalle perle rosse», «Piovui dal ciel» e «Che vigliachi sti omini». I posti a sedere si possono prenotare seralmente dalle 20 in poi in sede. La sala sarà riscaldata.

«Mia fia» al Dopolavoro Ferroviario. La replica di «Mia fia» che avrebbe dovuto aver luogo questa sera, per improvvisa indisposizione di un'attrice, è rimandata a sabato prossimo 25 corr.

All'«Acegat» domani sera la filodrammatica sociale terrà nel teatrino di via Cesare Battisti 10, l'annunciata recita con i tre lavori in un atto «Una partita a scacchi» di Giuseppe Giacosa, «El minueto» di B. Sarfatti e «La commedia che ti occorre» di A. Fraccaroli.

Il tè della Croce Rossa al Savoia

Domani dalle 17.30 alle 20, nelle eleganti sale dell'Albergo Savoia, avrà luogo il trattenimento danzante che il Comitato triestino della Croce Rossa Italiana tiene ogni giovedì. I continui successi riportati da questi tè crociati, oltre a dimostrare l'interessamento di tutta la migliore società triestina a questa iniziativa della benefica istituzione, fanno star certi che anche il tè di domani riuscirà nella maniera migliore. Anche dopo il sesto trattenimento, cioè quello di giovedì scorso, sono pervenute al Comitato della C. R. I. nuove richieste di inviti; fatto questo che denota ancor più come tutti desiderino intervenire al ballo bianco rosso. Rammentiamo nuovamente che la Croce Rossa invita tutti i suoi assidui domani dalle 17.30 alle 20 all'Albergo Savoia.

Il «ballo della polenta» alla Ginnastica. Domenica, dalle 18, avrà luogo alla Ginnastica l'annuale «ballo della polenta». In un angolo della sala troneggerà la fumante polenta dorata ed è certo che tutti gli intervenuti le faranno festa. Saranno cantate alcune canzoni in carattere dal coro folcloristico sociale. Altre attrattive completeranno la serata.

Il prof. Szombathely sul "Don Giovanni,,

Il prof. Marino Szombathely ha tenuto iersera all'I. F. C. l'annunciata conferenza sul «Don Giovanni», che è stata vivamente applaudita. Ne daremo relazione nel *Piccolo della Sera.*

La conferenza Berlam sulle milizie dalmatiche

Dell'interessante e applaudita conferenza sulle «Milizie dalmatiche della Serenissima», tenuta iersera da Arduino Berlam alla Società Dalmatica, alla presenza di alte autorità e di elettissimo pubblico, per ragioni di spazio rimandiamo la relazione al *Piccolo della Sera.*

Esame di Stato. Il concittadino dott. Géza Müller ha brillantemente sostenuto presso la R. Università di Firenze l'esame di Stato in chimica. Rallegramenti.

Ballo del «Saturnia». Oggi, dalle 21, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il consueto trattenimento danzante che il C. C. «Saturnia» allestisce per soci e simpatizzanti. Inviti all'ingresso con l'appoggio di un socio.

Aste al Monte di Pietà. Questa sera dalle ore 17 alle ore 19 asta di biancheria, vestiti, soprabiti, cappotti, mantelli, giacchettoni pelle e coperte.

Nel rinnovato Castello di Duino

Festa d'arte e di mondanità

Una serie di splendidi ricevimenti che i Principi della Torre e Tasso, Duchi di Castel Duino, diedero in queste ultime settimane nel loro storico castello, permisero alla miglior società nostra e a quella delle vicine Provincie friulane non soltanto di godere un'ospitalità alta e squisita, ma di ammirare anche il gusto eletto col quale furono ricostituiti e adattati a moderna signorilità gli appartamenti dell'antico palazzo. Una serata di musica coronò lunedì la serie di questi ricevimenti, e fu una festa di particolare splendore, nella quale S. A. S. il Principe Alessandro della Torre e Tasso e la gentile Principessa accolsero con incomparabile cortesia quasi trecento invitati, che le vetture, in lunghe file, portavano da Trieste, da Gorizia, da Udine e dai castelli della pianura friulana verso le torri illuminate di Duino. Allato ai Principi si trovavano la figlia di S. A. S., Principessa Margherita col marito Principe Gaetano di Borbone Parma.

Tra gli autorevoli personaggi che onorarono il Castello, notiamo S. E. il Prefetto Tiengo, il Podestà Paolo Enrico Salem, il Segretario federale comm. Perusino, S. E. Cipolla, il Gen. Scimeca, Comandante la Divisione, il Gen. Tissi, il Gen. Zingales, il col. Taranto, capo di Stato Maggiore del Corpo d'Armata, i deputati on. Cobolli-Gigli e Coceani, il Preside della Provincia avv. Pieri e gran numero di alti ufficiali e di rappresentanti del corpo consolare. Con essi erano tutti riuniti i più bei nomi dell'aristocrazia di Trieste, di Gorizia, di Udine, del Friuli e non pochi aristocratici ospiti di più lontano, i capi dei nostri grandi istituti economici, industriali, commerciali e marittimi, parecchi rappresentanti della scienza, delle lettere e dell'arte, e a dare fascino e fulgore a così bella adunanza, splendevano, in abbigliamenti meravigliosi, le innumerevoli signore.

Una deliziosa audizione musicale

La festa si svolse per modo che ad un tratto, dalle sale decorate di capolavori di Tiziano, del Moroni del Tintoretto e dalla lunga galleria dove i maestri della pittura italiana e straniera di cinque secoli si chiamano e si rispondono dall'una all'altra parete, l'assemblea passò, senza cessare i suoi conversari, nella grande sala, decorata dai ritratti degli antenati, dove si sarebbe svolto un concerto. Il quale fu una deliziosa audizione di musica, in cui si succedettero un finissimo cantante quale il tenore Voyer, un pianista efficace quale il maestro Salfi, e un'artista lirica di eccezionale valore quale la signora Ida Pacetti; e al pianoforte sedeva come accompagnatore Eusebio Curelli. Il tenore Voyer, con la sua bella maschia voce e la sua sicurezza d'accento e intelligenza di stile, interpretò una canzone di Debussy, «Triste è la steppa» di Gretschaninow e uno dei canti di Wagner; il maestro Salfi fece valere le sue qualità di forza e i suoi abili passaggi di colorito in due brani del De Visée, in una Danza inglese del Droland e in una pagina del Boeguis, terminando col pezzo caratteristico «Le campane di Parigi». L'uno e l'altro furono ad ogni pezzo caldamente applauditi. Ma il tono festoso degli applausi crebbe fino ai più alti entusiasmi quando la signora Pacetti rivelò per quali qualità mirabili di potenza vocale, di musicalità e di penetrante espressione di sentimento ella si.. oggi la cantante di grande fama, che il pubblico nostro fra poco conoscerà nella «Norma». La signora Pacetti era giunta a Duino poco prima del concerto, arrivando da Roma dove aveva cantato il «Don Carlos», e riprendeva il treno prima dell'alba per cantare iersera di nuovo a Roma la colossale parte dell'opera verdiana. Fatiche da stancare un'atleta, e tuttavia, sorridente nella sua invidiabile freschezza d'anima e di voce, ella svolse tutto un programma di svariata musica, passando con agilità sorprendente dalle arie settecentesche di Paisiello e di Gluck, dalle colorite canzoni moderne di Rimsky-Korsakow e di De Falla, dalla drammaticità repressa de «La madre» del Pizzetti, dove l'accento diviene brivido, alla canzone del Duparc, alla Serenata del Mascagni, in cui vibrando s'espanse la calda espressività della sua magnifica voce. E poichè l'uditorio non cessava di applaudirla ed era evidentemente tormentato dal desiderio di udirla ancora, la signora Pacetti accondiscese cantando l'aria della «Butterfly» e mettendoci una palpitazione d'anima, un'intensità di vita da grande interprete.

L'antico splendore di Duino ripristinato

La stupenda cortesia dei Principi della Torre e Tasso preparava altre ore di gradevole convegno alla folla dei loro ospiti, la quale non lasciò il castello che a malincuore e molto dopo la mezzanotte. Ma poichè quell'audizione di musica, in quella sala decorata di solenni ritratti d'antenati, sotto quegli stucchi sul soffitto bianco, richiamava irresistibilmente alle sale di musica delle Corti settecentesche, veniva naturale al pensiero di riconoscere la giusta intuizione con la quale i ripristinatori e decoratori degli ambienti di Duino avevano intonato sul Settecento la loro opera di risurrezione.

Non era facile il ripristinare l'antico splendore di Duino e l'adattarlo alla larga socievolezza moderna. Il Castello, anche in quella parte che è il palazzo, era stato sempre un arnese un po' rude, e dove anche le forme signorili serbavano alcunchè dell'austerità patriarcale; difficile sarebbe stato il ricevere una nobile folla dei giorni nostri, abituata alle raffinatezze della vita, negli ambienti del Castello antico, dove lo stesso Settecento era nato su preesistenti vestigia di più duri secoli. Tuttavia l'impronta storica più diffusa, la dominante, era data senza dubbio dal Settecento. E su questo secolo si appoggiarono i restauratori e decoratori del Castello. Un Settecento sobrio, come fu agli inizi e come fu alla fine, con esclusione del rococò. Un settecento, diciamo, italiano, al quale corrispondevano del resto i molti preziosi mobili rimasti, e che avrebbe permesso una cordiale alleanza coi mezzi d'illuminazione e col gusto di vivere dell'epoca nostra. La risurrezione, che pochi anni fa era appena abbozzata e si limitava a poche sale, è oggi tutta compiuta, e riempie di nuova vita, nei vari piani del Castello, una serie di sale leggiadre e genialmente aggruppate, senza infrangere per nulla la disposizione antica.

La galleria e l'atrio

Quest'opera sagace e guidata da un gusto sicuro fu tutta condotta secondo l'intelletto del Principe e della Principessa della Torre e Tasso e sotto la loro direzione; l'esecutore avveduto e sapiente ne fu l'architetto Magistretti di Milano. Molti artisti collaborarono alla decorazione e tra questi anche il nostro Stultus. Fra le cose più ammirevoli (oltre quello che si vede di stupendo dei passati secoli) sono certamente la indovinatissima disposizione e perfetta visibilità data ai quadri, alle sculture, a ogni singola opera d'arte, e la illuminazione moderna degli ambienti, tutta a luci riflesse, eseguita da uno specialista di gran nome, l'ing. Wendel di Parigi. Il suo capolavoro nelle espressioni di luminosità create con le luci riflesse, è certamente la lunga galleria, dove le finestre velate sembrano proiettare a tutte le ore la chiarità festosa d'un giorno di sole.

Tutto nuovo è il grande atrio coperto, creato con opportuni adattamenti di spazi accanto al portone d'ingresso, senza alterare la linea architettonica, e pure in modo da permettere l'affluenza tranquilla ai guardaroba e l'attesa della propria automobile in un'atmosfera gradevole. I nobili baroni che in passati secoli giungevano ospiti al castello con duecento armigeri di scorta e relative cavalcature, i maestosi prelati che vi giungevano con un corteo di cinquanta o sessanta chierici e camerieri, non avevano queste esigenze di mettersi tosto al coperto; ma oggi i tempi son cambiati, e per ricevere gentilmente una folla di trecento ospiti, ci vuole un bell'atrio accogliente. Non c'era nel vecchio Duino; e tuttavia fu trovato. Mancava alla principesca mole un primo ed ultimo sorriso: e ora c'è.

La Befana fascista

alla Scuola materna di San Vito

La tradizionale festa della Befana è stata celebrata nella Scuola materna di San Vito con l'intervento della presidente del Patronato di assistenza, signora Orefice, delle patronesse signore Jahnel, Navarra, Venezian, Wondrich Bellini, della dirigente scolastica i. r. signorina Di Pauli, del cav. Lussi e di numerosi parenti degli alunni.

I bimbi, dopo aver svolto un breve programma di recitazione e canti patriottici ed avere inneggiato al Re e al Duce, rimasero estatici all'apparire della Befana nelle vesti di una fata affascinante, la quale, tenuto un discorsetto d'occasione, invitò i 140 frugoletti a bere il cacao e a mangiare gli squisiti panini, distribuendo poi a cascuno un pacco contenente dolci, frutta e indumenti. I bimbi, la maggior parte dei quali già aveva ricevuto scarpe, calze e vestiti, inviati loro con largo contributo dalle signore del Fascio in occasione della giornata della madre e del Fanciullo, ringraziarono di cuore per il nuovo dono e, trovandosi in presenza della bene amata dirigente, collocata dietro sua domanda a riposo, vollero associarsi alle maestre e ai parenti per esprimerle il rincrescimento di non averla più tra loro e farle, al tempo stesso, le più vive congratulazioni per l'assegno vitalizio a lei concesso dal Ministero dell'Educazione Nazionale, in riconoscimento dei suoi meriti d'insegnante esemplare.

Prima di congedarsi, una mamma a nome di tutte ringraziò le signore del Fascio e, con parole commosse, manifestò la riconoscenza più sentita alle Patronesse che quest'anno fanno pure distribuire tutti i giorni una tazza di latte agli alunni più gracili.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro indimenticabile Carlo Camis, dalla sorella Elvira e dai nipoti Elsa e Alessandro Maionica lire 300 pro P. N. F. (E. O. A.); lire 300 pro Congr. di Carità; lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia; lire 200 pro Fraternità Israelitica di Misericordia; lire 200 pro Guardia Medica; lire 200 pro Nido Regina Elena; lire 200 pro Maschil El Dal; lire 150 Casa materna di Roiano (comitato signore); lire 150 Patronato femminile ebraico; lire 100 C. R. B. di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Carlo Camis, da Camis & Stock lire 500 pro Congr. di Carità e lire 500 pro Patronato femm. Ebraico; da Anna e Vittorio Ugo Pontini lire 25 pro assistenza agli emigranti ebrei; dal dott. Ruggero e Maria Bressani lire 20 pro Guardia Medica; da Lucia e cav. uff. Renzo Prister lire 20 pro Congr. di Carità; da E. e I. Morpurgo lire 10 pro Ospedale Israelitico; da Gina e Mario Scrobogna lire 20, dal dott. Massimo e Renata Richetti lire 15 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Oscar Spitzer lire 15 pro Patronato femm. Ebraico; da Emma e dott. Umberto Guastalla lire 20 pro Scuola materna di Roiano; da Maria Soich lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Silvia e Davide Morpurgo lire 25 pro Ospedale Israelitico; da Nelly e Gianni Mann lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Nina e dott. ing. Giuseppe Mussafia lire 25 pro Patronato femm. Ebraico; dalla famiglia comandante Pieruzzi lire 20 pro Fascio femm. di Opicina (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Arturo de Mayer, da Olga e dott. Lamberto Gladuli lire 50 pro Istituto Rittmeyer; da Renata e dott. Ferruccio Genel lire 30 pro O. Balilla; da Giorgio e Maria Lucich lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia de Zeno Modugno lire 30 pro Fascio di Opicina; dalla famiglia Peretti Modugno lire 20 pro Guardia Medica; da Umberto e Gustavo Donati lire 100, dalla famiglia Celestino Notarangelo lire 30 pro P. N. F. (E. O. A.); dalla famiglia Uros Andriani lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Arturo de Mayer, dai colleghi: Battistella Clara lire 10, Faschinka Alessandrina lire 10, Chervin Alberto lire 10, de Castro Libera lire 5, Sicherl Antonio 7, Gasperini Lucilla lire 5, Andreini Riccardo lire 5, Burgstaller Ugo lire 1, de Brumati Duilio lire 1, totale lire 54 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Antonio Paulin, dal magg. Virgilio Picotti e famiglia lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Anna ed Ermenegildo Gregoretti lire 20 pro Guardia Medica; da Fernanda Conforto lire 15 pro Congr. di Carità; da Adele Wilheim lire 15 pro O. Balilla; dal gr. uff. Gino e Nini Brandi lire 25 pro Congr. di Carità; da Ida e Mario Picotti lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.); da Amelia Polacco Iellersitz ed avv. Aurelio Polacco lire 50 pro Scuole di via dell'Istria (patronato); da Maria e Rodolfo Tedeschi e figli lire 30 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Alberto Levi, dal dott. Ettore Prister lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Guglielmo e Alessandro Mandel lire 20, dagli impiegati della Stock Cognac Medicinal S. A. lire 75 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Carlo Lamne, dai colleghi lire 52.50 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Aurelio Krecic, dalla famiglia Bartoli lire 10 pro Scuola E. Tarabochia (patronato).

Nella ricorrenza di un triste anniversario, dalla famiglia cav. uff. Gustavo Carmeli lire 50 pro P. N. F. (E. O. A.).

Da Achille e Maria Demicheli lire 20 pro Congr. di Carità (tessere capodanno).

Per onorare la memoria di Giuseppe Bonavia, dal cognato Luigi Marelli (Istanbul) lire 100 pro Congr. di Carità.

La conferenza del dott. Vlach al "Quis contra nos?"

Come preannunciato, domani giovedì, nella sala massima del G. R. F. «Quis contra nos?» di S. Giovanni, il dott. cav. Giuseppe Vlach terrà un'interessante conferenza sui gas asfissianti, tema questo di particolare importanza agli effetti della divulgazione dell'argomento, divenuto ormai d'interesse popolare. La sala sarà aperta alle ore 20.30 e la conferenza sarà illustrata da proiezioni cinematografiche. Ingresso libero a tutti.

Collocamento a riposo. Il comm. Ma[illegible]co Cosulich, magistrato di vasta e profonda dottrina, collocato a riposo a sua domanda dopo circa quaranta anni di servizio, ha preso oggi congedo dalla Corte di Appello. Nell'occasione S. E. il Primo Presidente, presenti tutti i consiglieri, nell'esprimere il sincero rammarico della Corte a cui viene meno il valoroso magistrato, ha offerto al comm. Cosulich una medaglia in segno di affettuosa ricordanza, elogiando le virtù del dotto ed infaticabile magistrato, che si è sempre dedicato, con particolare passione, allo studio delle questioni giuridiche, conquistandosi meritatamente larga stima negli ambienti giudiziari e forensi e conseguendo, sempre con plauso, risultati corrispondenti agli alti fini di giustizia. Visibilmente commosso il comm. Cosulich, ringraziando ed esprimendo il suo rincrescimento nel distaccarsi dalla nobile famiglia giudiziaria, ha rivolto il suo caldo saluto con grato animo a S. E. il Capo della Corte, ai magistrati e ai funzionari.

Convocazione di cartotecnici. Tutti i dipendenti cartotecnici della ditta S. D. Modiano, uomini e donne, sono tenuti ad intervenire alla riunione che si terrà venerdì prossimo 25 corr. nei locali dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria, via Coroneo, 8, alle 17.30, per discutere il seguente ordine del giorno: 1) cariche sindacali; 2) comunicazioni varie.

Il Dopolavoro Cooperative a Montenero d'Idria. Domenica, la sezione sciatori del Dopolavoro Cooperative Operaie, ripeterà la gita sciatoria che domenica scorsa ebbe il suo migliore successo, nella località di Montenero d'Idria, dove le condizioni della neve si mantengono ottime. Il percorso viene fatto con comodo automezzo. La quota del passaggio è di lire 8 indistintamente. Iscrizioni e biglietti, seralmente, al bar Venier e in sede, via Tiziano Vecellio 4.

Radio Gruppo Nord

Programma del 23 gennaio 1935-XIII

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario. — 10.30: Programma scolastico. — 11.30: M. Consiglio e la sua orchestra. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: La moda e le attrici: «Andreina Pagnani». — 13.10: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.50: Dischi. — 16.45: «Balilla, a noi!» — 17: Trasmissione dalla sala degli Studi romani: Alberto Forges Davanzati: «I Patti del Laterano». — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole. Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani. — 18.45: Radio-giornale dell'Enit e comunicazioni del Dopolavoro. — 19.20: Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi. — 20: Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Cronache del Regime: Senatore Roberto Forges Davanzati. — 20.45: «Parlagi», commedia in 4 atti di Giuseppe Adami. Dopo la commedia: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. Riposo.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Vecchia guardia», il film dell'Epopea fascista della vigilia con Gi[illegible] chetti, Ceseri, Mino Doro. Ingresso L. 1 in ogni ordine di posti per iscritti P. N. F., O. N. B., O. N. D. e Sindacati. Imminente: «La marcia nuziale», con Kiki Palmer, Tullio Carminati e Viarisio.

Nazionale. Entusiastico succ.: «Andiamo a lavorare», con Stan Laurel, Oliver Hardy. Metro. Imminente: «L'uomo di Aran» il meraviglioso film premiato Coppa Du[illegible]

Excelsior. 15: «Il re dei fiammiferi», con Lily Damita, Glenda Farrel e Warren William. E' l'autentica storia delle incredibili gesta del re dei fiammiferi. Imminente: «Balmat», la leggenda del Monte Bianco.

Supercinema Eden. 16: «Alla conquista di Hollywood», il più allegro e divertente film Fox con John Boles e Pat Paterson. Seguirà un colpo d'obiettivo Fox.

Fenice. 16.45: Ultimo giorno: «L'uovo di Colombo», la superivista della Comp. Bl[illegible]te Navarrini. Sullo schermo: «Volga, Volga...», nuova edizione parlata. Domani un'altra novità di Navarrini.

Italia. 16: Ultimo giorno: «La contessa si diverte», con l'inimitabile Anny Ondra. Domani: «Regina Cristina», con Greta Garbo.

Regina. 16: Ultimo giorno: «La marcia di Rakoczi», con Gustav Frölich. Domani «Regina Cristina», con Greta Garbo.

Impero. 16: «Madame Du Barry», meraviglioso capolavoro con Dolores Del Rio.

Reale. 16: Ultimo giorno: «Accadde una notte». Giovedì «La Regina Cristina» con Greta Garbo.

Garibaldi. 16: «La vita amorosa di Casanova», con Ivan Mosjoukine. L. 1.

Novo Cine. 16: «Il caso dell'avv. Durant» con Mirna Loy e Warner Baxter. Topolino a colori «Primavera». L. 1.

Massimo. 15.30: «Museo degli scandali», con Eddie Cantor. Domani: «Melodie imperiali», c. Martha Eggerth. Musica di Strauss.

Armonia. 15.30: «Viva la vita», G. Frölich. Varietà nuovo. Comp. De Rosè-Grisi.

Popolo. 15.30: «L'uomo che voglio», con Jean Harlow e Clark Gable. Comp. Marc[illegible] con «Il principe e la spia».

Odeon. 15.30: «La maestrina», con Andreina Pagnani e Renato Cialente. Topolino.

Royal. 15.30: «Sulle onde del Danubio», con Gustav Frölich e Maria Fandler.

Savoia. 15.30: «Io di giorno e tu di notte», con Kathe von Nagy e Willy Fritsch.

Centrale. 15.30: «L'ultimo degli Zorro», Ken Maynard e Topolino a colori. Il [illegible]

Belvedere. 16: «Ancora 6 ore di vita», Warner Baxter e Miriam Jordan.

Venezia. 15.30: «Donna proibita», con J. B[illegible]les, e «Selvaggi del mare». Topol. Sabato «Cieca di Sorrento».

Aurora. «Amore perduto», con C. Brook. Varietà Comp. D'Artena: «Baraonda».

Azzurro (viale XX Sett. 25). 15.30: A richiesta ultimo giorno «King Kong». Domani «Donna che non deve amare».

Trattenimenti

Albergo Savoia. Giornalmente, dalle 17 alle 19.30, tè danzante, nel giardino d'inverno. Dalle 22 in poi si balla nel «Bo[illegible] et Noir». Nel caffè concerto dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21.30 alle 23.30.

DIGESTIONI DIFFICILI

Se digerite male potete facilmente eliminare i vostri mali di stomaco col prendere della Magnesia Bisurata dopo i pasti. Le digestioni difficili sono spesso causate da un aumento d'acidità del succo gastrico. La Magnesia Bisurata neutralizza in pochi minuti quest'eccesso d'acidità, fa sparire i bruciori di stomaco, la pesantezza, i rigurgiti acidi e le indigestioni oltre al calmare le mucose irritate dello stomaco e rendere la digestione normale e senza dolori.

MAGNESIA BISURATA

Si vende in tutte le Farmacie in polvere od in tavolette: Nuovo prezzo ridotto — flacone normale Lire 4.95 oppure, il flacone grande più economico Lire 8.10

(Aut. Pref. Firenze No. 7237 13-3-1935 VI.)

Notiziario sportivo

Campionato europeo e le gare veliche nel programma del Giugno Triestino

Com'è noto, nel programma del Giugno Triestino è compreso il III Campionato d'Europa per equipaggi su «derive» 6 m. S. N., competizione di eccezionale interesse perchè saranno in lizza numerose Nazioni. Ma non sarà questo il solo incontro velico nelle nostre acque, in occasione del Giugno Triestino. Infatti altre importanti manifestazioni completeranno il programma sportivo nel campo della vela, mettendo in luce la ben nota capacità organizzativa e il valore dei nostri «skippers», che ebbero l'alto onore di essere citati nel «Foglio d'Ordini» del Partito per le sue vittorie riportate nell'anno XII. Ecco il programma completo delle manifestazioni veliche, che si svolgeranno nel periodo del Giugno Triestino.

... maggio, Trieste: R. Yacht Club Adriaco: II prova Campionati del Golfo di Trieste per stars; 6 m. S. N. (Coppa cap. A. N. Cosulich; Coppa Gianni Gladuli); dinghies 12 p. S. I. (V Coppa Maddalena) e dinghies allievi (Coppa R. F. I. Vela).

... giugno, Trieste: Società Triestina della Vela: III prova Campionati del Golfo di Trieste per stars 6 m. S. N. (Coppa cap. A. N. Cosulich; Coppa Gianni Gladuli); dinghies 12 p. S. I. (V Coppa Maddalena) e dinghies allievi (Coppa R. F. I. Vela).

6 giugno, Trieste: R. Y. Club Adriaco: IV prova Campionati del Golfo di Trieste per stars 6 m. S. N. (VII Coppa cap. A. N. Cosulich; Coppa Gianni Gladuli); dinghies 12 p. S. I. (V Coppa Maddalena) e dinghies allievi (Coppa R. F. I. Vela).

...-30 giugno, Grado: Società Triestina della Vela: Raduno velico triestino e V prova Campionati del Golfo di Trieste per stars 6 m. S. N. (VII Coppa cap. A. N. Cosulich; Coppa Gianni Gladuli); dinghies 12 p. S. I. (V Coppa Maddalena) e dinghies allievi (Coppa R. F. I. Vela).

... luglio, Monfalcone: Società Vela «Oscar Cosulich»: VI prova Campionati Golfo di Trieste per stars 6 m. S. N.; dinghies 12 p. S. I. ed allievi su dinghies 12 p. S. I.

...-28 luglio, Trieste: R. F. I. Vela e Yacht Club Adriaco: III Campionato Europeo per equipaggi su derive 6 m. S. N.

18 agosto, Trieste: Comando 5.o Gruppo di Zone della R. F. I. V.: Crociera ufficiale in Istria e Dalmazia con itinerario Trieste, Parenzo, Rovigno, Pola, Cherso, Lussino, Zara, Abbazia, Brioni, Trieste.

Gaigherle e Nicoli in efficenza
migliorate condizioni di Loschi

Sarà appresa con compiacimento la notizia che all'allenamento svoltosi ieri allo Stadio hanno partecipato, oltre a tutti gli altri giocatori della Triestina, i terzini Gaigherle e Nicoli, rientrati ormai in piena efficenza. La prova di ieri è stata infatti importante in massimo grado. Ogni dubbio circa la partecipazione dei due valorosi elementi alla partita di domenica a Napoli è scomparso.

Siamo pure in grado d'informare che le condizioni di Loschi sono alquanto migliorate, tanto da lasciar sperare che verso la fine del mese di gennaio egli riprenda la sua preparazione. Il rientro di Loschi non sarebbe ormai che questione di tempo. La Triestina compirà oggi una partita d'allenamento.

Guf Trieste-Guf Padova
nel campionato di rugby allo Stadio

Pochi giorni ci separano dall'inizio del campionato di rugby di prima divisione. La massiccia compagine del Guf di Trieste, è stata iscritta al campionato per ben figurare contro le attrezzatissime squadre italiane che le saranno opposte. Ospiti del «quindici» triestino saranno per primi i baldi «ruggers» patavini, che già in passato calcarono il tappeto dello Stadio e che ne uscirono sconfitti di strettissima misura, quantunque la carta li desse nettamente favoriti. Gli studenti di Padova hanno, dunque, una buona occasione per riscattare quella bruciante sconfitta, che forse è stata uno dei fattori del potenziamento del rugby nella nostra città.

L'elemento «uomo» non ci manca certamente; le squadre di pallacanestro, di calcio e volata hanno fornito materiale ottimo sotto tutti i rapporti e del quale si può fare sicuro affidamento. Abbiamo una squadra giovane che, allenata a dovere, può dare risultati che vadano oltre le attuali speranze e sino a divenire un «primo piano» in campo nazionale. Questo sport, per cui bisogna essere atleti completi, è un vero sport da combattimento, che dal lato spettacolare non ha nulla da invidiare al calcio, che in Italia funge da suo fratello maggiore, e interessando numeroso pubblico, che ben presto diverrà massa date le proprietà agonistiche e suggestive del gioco della palla ovale.

Ci auguriamo di vedere domenica allo Stadio del Littorio una magnifica dimostrazione di bel gioco da parte dei patavini, cui farà riscontro una volontà indomita di affermarsi dei bravi goliardi triestini.

Corsa campestre di domenica
per società di categoria B

La S. S. Giovinezza, con l'approvazione della «Fidal», indice ed organizza per domenica 27 corr. una gara di corsa campestre per società di categoria B. Il percorso verrà effettuato su di un percorso vario di km. 2 e si svolgerà nelle adiacenze e nell'interno dello Stadio del Littorio in concomitanza al campionato italiano di rugby. Sono in palio premi individuali sino al 10.o classificato ed uno per la società meglio classificata e con maggior numero di partenti. Le iscrizioni si ricevono al Caffè Fabris in busta chiusa ed accompagnate dalla tassa d'iscrizione fissata in lire 1. Chiusura improrogabile, sabato 26 corr. alle ore 21.

Ceccarelli-Livan a Venezia

ROMA, 22

L'incontro per il campionato d'Italia dei pesi medio massimi tra Ceccarelli e Livan avrà luogo il 30 corrente mese a Venezia.

Attività sciatoria al Dopolavoro G. R. «A. Crena». Domenica prossima la sezione parteciperà alla disputa della «Coppa G. Widmar» e prossimamente ai brevetti sciatori e al campionato triestino dopolavorista. Questa sera, alle 21, nella sede di via Lamarmora, si radunano gli iscritti alla Sezione e coloro che intendono partecipare alla prossima attività per accordi sul programma.

La gita del motociclista
guastata dalla bora

Usufruendo della bella giornata, il motociclista Giordano Vatta, di 29 anni, abitante in via Stuparich 4, si recò ieri nel pomeriggio a fare una gita nei dintorni della città. Giunto però sull'altipiano, si accorse che il vento soffiava con raffiche abbastanza violenti, per cui, onde evitare malanni, fatto un rapido dietro front si accinse a tornare in città. Ma giunto nei pressi di Basovizza, un colpo di bora investendolo in pieno lo fece andare al suolo assieme alla moto. Appena giunto in città dovette recarsi subito all'ospedale Regina Elena, ove gli fu medicata una lesione alla mano destra. Venne dichiarato guaribile in due o tre settimane.

Ferroviere che si frattura un malleolo

Nel tardo pomeriggio di ieri, accompagnato dalla moglie, si presentò all'astanteria dell'ospedale Regina Elena il ferroviere Luigi Zaccaria, di 34 anni, abitante in via Solitro 2, per farsi curare la probabile frattura del malleolo sinistro.

Avute le cure necessarie e dichiarato guaribile in tre settimane circa, lo Zaccaria narrò che lunedì scorso, nel salire su una locomotiva ferma nel deposito dello Scalo centrale, scivolò e cadde al suolo in modo da prodursi la nota lesione. Fu accolto nel secondo reparto chirurgico.

Per aver trascurato una leggera ferita

Il 17 corrente, il motorista Giovanni Zanetti, di 31 anni, abitante a Prevallo, mentre stava eseguendo un lavoro al tornio veniva colpito alla mano sinistra da una scheggia di metallo che gli produceva una leggera lesione. Anzichè disinfettare subito la piccola ferita, lo Zanetti continuava a lavorare fino a che, nei giorni seguenti, gli si manifestò un flemmone. Costretto dai forti dolori, dovette ieri recarsi all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prodigò le cure del caso e quindi lo fece accogliere in osservazione nel secondo reparto chirurgico.

Nel congedarsi dall'amico
cade e si ferisce una gamba

L'assistente edile Giacomo Ferluga, di 50 anni, abitante al n. 524 di Barcola Bovedo, si recò, ieri nel pomeriggio, a trovare un suo conoscente che abita in uno stabile sito in via del Lavatoio. Dopo essersi intrattenuto nell'abitazione dell'amico, il Ferluga si congedò, ma nello scendere le scale, sdrucciolò e cadde in modo da prodursi la distorsione della gamba sinistra. Temendo di essersi prodotto la frattura dell'arto, il Ferluga si fece trasportare con un'automobile all'ospedale Regina Elena, ove i medici d'ispezione lo fecero per ogni buon conto accogliere nel reparto chirurgico di turno per un più attento esame alla gamba.

La prossima sessione della Corte d'Assise
I processi fissati per la discussione

E' stato pubblicato il ruolo delle cause che saranno discusse dalla Corte di Assise nel prossimo mese di febbraio.

La sessione avrà principio il 12 febbraio col processo a carico di Giorgio Milotti fu Matteo, di 36 anni, meccanico, accusato di lesioni gravissime.

La notte del 26 novembre scorso, il Milotti trovandosi in una trattoria di via della Ferriera, venne a diverbio con tale Giuseppe Vercich di Luigi, di 31 anni, abitante in via della Tesa 61. Dalle parole si passò ben presto ai fatti e il Milotti, afferrata una bottiglia di gazosa la scagliò contro il Vercich, il quale fu lesto a scansare il colpo. Per il pronto intervento dell'oste, i due furono messi alla porta. Il Vercich ne approfittò per allontanarsi, ma il Milotti, raggiuntolo in piazza Garibaldi, gli vibrò una coltellata alla guancia sinistra. Il ferito dovette recarsi subito all'ospedale Regina Elena. Uno sfregio al viso gli ricorderà finchè vive il violento episodio occorsogli la notte del 26 novembre 1934. Il Milotti sarà difeso dall'avv. Kezich.

La morte di un neonato

Il 13 febbraio ricomparirà in Assise Angela Del Grande, di 32 anni, residente a Gorizia, accusata di avere il 27 maggio 1934, tentato di cagionare la morte del neonato Mario Licar, propinandogli, durante il sonno, una dose di argirolo. Il fatto avvenne nell'ospedale civile di Gorizia. Il processo contro la Del Grande, ch'era stato fissato nella sessione dello scorso ottobre, veniva dopo la prima udienza, rinviato a nuovo ruolo per sottoporre l'imputata ad un esame psichiatrico. La difesa della Del Grande è affidata all'avv. Giannini.

Il 14 febbraio si svolgerà un processo per pratiche contro la maternità. Accusata è una levatrice: Cecilia Cuder vedova Mirt, di 63 anni. Secondo l'accusa costei, nell'esercizio della sua professione, avrebbe, in seguito a pratiche abortive, cagionato la morte della diciannovenne Giulia Parenzan, avvenuta il 7 agosto scorso. L'avv. Giannini difenderà l'imputata.

Il 15 febbraio processo a carico di Arturo Errani fu Paolo, nato nel 1865 a Milano, direttore del collegio «Principe Umberto» di Gorizia, e Giovanni Cescutti di Giovanni, nato nel 1900 ad Arta, capo disciplina del suddetto collegio. L'Errani è accusato di violenza e di atti illeciti compiuti tra il dicembre 1932 e l'aprile 1934 in danno di alcuni allievi dell'istituto. Il Cescutti è imputato di avere aiutato l'Errani nell'eludere le investigazioni dell'autorità, occultando e sopprimendo prove relative ai fatti delittuosi e negando al giudice istruttore di essere a conoscenza dell'attività delittuosa svolta dall'Errani. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Modesto e Venuti di Gorizia.

Reati contro la maternità

Il 19 febbraio altro processo per pratiche contro la maternità nonchè per ingiurie, calunnie e appropriazione indebita. Quali imputati figurano: il dott. Carlo Bortolotti, di 30 anni, abitante in via Giacinto Gallina 1; certa Giuseppina Missoni fu Giovanni, di 31 anni, da Moggio Udinese; nonchè Rosa Naperotich fu Antonio, di 37 anni, da Parenzo, abitante in Rozzol 740; Giuseppe Santacroce, di 38 anni, commerciante, abitante a Gorizia; Eugenio Naperotich fu Antonio, di 32 anni, da Parenzo, carbonaio, abitante in via Molino a Vento 7; Concetta Vaccarino di Giovanni, di 25 anni, nata a Gelu (Caltanissetta), abitante a Barcola Cerretti 35, parrucchiera e Beatrice Saulig vedova Gladì, di 57 anni, abitante in via Madonnina 10. Le varie imputazioni appaiono distribuite nel modo seguente:

Al dott. Bortolotti si fa carico di avere, con pratiche contro la maternità, cagionato la morte di Orsola Missoni in De Colle, maestra elementare di Moggio Udinese; alla Missoni Giuseppina di essere concorsa nel suddetto reato col prestare aiuto alla sorella Orsola, conducendola dal dott. Bortolotti. Questi è accusato pure di un secondo reato contro la maternità commesso nei riguardi di Concetta Vaccarino, alla quale è stata elevata la medesima accusa, estesa pure alla Saulig per essere concorsa nell'esecuzione del reato. Inoltre il dott. Bortolotti deve rispondere di un terzo reato contro la maternità compiuto in favore di Rosa Naperotich, la quale, assieme al Santacroce ed al Naperotich Eugenio, risulta essere imputata di correità.

Il Naperotich è accusato di ingiurie per avere offeso l'onore di Rosa Naperotich nonchè di calunnia per avere denunciato la Naperotich, che sapeva innocente, di atti immorali, di sequestro di persona e di violenza privata. E' accusato infine di avere calunniato tale Marcello Gracogna incolpandolo di atti illeciti. Rosa Naperotich è pure a sua volta, accusata di ingiurie continuate per avere offeso l'onore di Giuseppe Santacroce.

Infine, Eugenio Naperotich e Giuseppe Santacroce sono accusati di appropriazione indebita per essersi trattenuti 2483 lire ricavate dalla vendita di una partita di formaggio che Mario Sfondrini aveva loro affidato.

La difesa degli imputati è stata affidata: all'avv. Giannini quella del dott. Bortolotti; all'avv. Guido Zennaro quella della Missoni; all'avv. Pampana quella della Rosa Naperotich e all'avv. Turola quella di Eugenio Naperotich, Concetta Vaccarini e Beatrice Saulig.

L'uccisione di un esattore

Il 23 febbraio comparirà in Assise, certo Federico Metilli di Giuseppe, nato nel 1913 a S. Pietro di Madrasso, per rispondere di omicidio premeditato per avere il 14 dicembre 1933, sulla strada che da S. Pietro di Madrasso conduce a Cosina, cagionato la morte dell'ufficiale esattoriale Massimiliano Vivoda, di 52 anni, allo scopo di impossessarsi dei denari che portava seco: 15.402.10 lire. Il Metilli è accusato inoltre di tentata rapina e di un tentato omicidio commesso nei confronti di Giovanni Berutti e di lesioni personali per avere ferito alle gambe certa Anna Poliach. E' ritenuto responsabile pure di minacce aggravate continuate in danno di Anna Poliach, Luigi Martincich e Francesco Metilli.

Il 25 febbraio processo a carico di Renato Bencina di Giuseppe, di 25 anni, abitante in Guardiella S. Cilino inf. 1824, imputato di lesioni gravissime per avere la sera del 20 ottobre 1934, cagionato a Francesco Giuseppe Machnich, una ferita alla tempia con conseguente sfregio permanente.

Il fatto avvenne in un'osteria sita in Cologna. Il Bencina, venuto a questione col Machnich aveva ritenuto troncare ogni discussione col rompergli sulla testa un bicchiere. Il Bencina sarà difeso dall'avv. Robba.

Infine, il 26 febbraio, col processo a carico di Bruno Vattovani fu Pietro, di 28 anni, abitante a Capodistria, si concluderà la laboriosa sessione d'Assise. Il Vattovani è accusato di rapina aggravata commessa in danno di Anna Bertoch per impadronirsi di alcuni chilogrammi di caffè e di farina nonchè di due anelli d'oro e di una spilla. Difenderà l'imputato l'avv. Ponis di Capodistria.

Strascichi d'una sciagura sul lavoro

(Corte d'Appello) E' stato ieri definito il procedimento aperto per omicidio colposo in seguito alla grave sciagura avvenuta il 7 agosto 1933, in via della Torretta, ove si stava rifacendo la facciata dello stabile n. 8 del quale era proprietario tale Francesco Piccoli, che conduceva il lavoro in economia, lavorandovi assieme a suo figlio ed al muratore Giovanni Cacovich da Pirano. La sorveglianza tecnica del lavoro era stata affidata al signor Enrico Zotti, edile autorizzato. Il 7 agosto il Cacovich, durante il lavoro per il distacco della zattera della facciata dello stabile, precipitava dal quinto piano, sul suolo stradale, sfracellandosi il cranio.

Nel dibattimento di primo grado, essendo risultato che la costruzione della zattera era avvenuta irrazionalmente e irregolarmente, il Tribunale riteneva tanto il Piccoli quanto lo Zotti responsabili di omicidio colposo e condannava il primo a 7 mesi di reclusione e il secondo a 6 mesi della stessa pena, nonchè ai danni e spese alla parte lesa.

Ieri, in sede di Appello, è stato discusso nuovamente il fatto e si sono esaminate le singole responsabilità. Dopo la difesa dell'avv. G. Zennaro per il Piccoli, dell'avv. Gefter-Wondrich per lo Zotti e dell'avv. Berton per la Parte Civile, vedova Cacovich, la Corte assolveva lo Zotti per non aver commesso il fatto, ed ha confermato la condanna del Piccoli.

Presidente comm. Rossi, P. M. comm. Tasso; cancelliere sig. Godnig.

Incendi di sterpaglia

Ieri nel pomeriggio, alle 17.35, i pompieri hanno dovuto accorrere, con due carri di campagna, a Barcola ove, sopra la linea ferroviaria, che corre all'altezza del casello del Dazio consumo, si era sviluppato un incendio di sterpaglia. Diretta dal brigadiere Ferranti, l'opera di estinzione è stata compiuta in meno di un'ora, trattandosi di un incendio estendentesi sopra una superficie di soli 200 metri quadrati.

Alle 18.5, i pompieri hanno dovuto nuovamente uscire, con due treni di campagna, per recarsi a Conconello nei cui pressi si era sviluppato un incendio di sterpaglia abbracciante una supeficie di ben 8000 metri quadrati. Trattandosi però di sola erba secca e di qualche cespuglio, l'opera di estinzione, diretta dal vicebrigadiere Giraldi, è stata eseguita in meno di due ore.

Una partita a carte finita male
Il monito dell'asso di bastoni

Si erano messi a giocare a carte che erano le 18, e pareva all'inizio del gioco, che le partite si sarebbero susseguite fra un crescendo di allegria, ma non fu così, la Fortuna buttatasi da una parte non voleva assolutamente passare dall'altra. E la peggior cosa che può capitare fra giocatori: i vincitori non possono far a meno di manifestare il loro contento, gli altri, fanno il muso lungo, poi raccolgono con stizza le carte e quando le distribuiscono le gettano ai competitori con mal garbo o con sprezzo. E allora all'allegria subentra il malumore, si fanno allusioni, il motteggio dei vincitori trascende i limiti e si passa alle offese. Il trattore, in questo caso il barista, ingiunge di far silenzio. Gli eccitati si accalorano, sono in piedi con le dita sotto ai nasi. Il temporale sta per scoppiare e il barista per non vedersi buttare a soqquadro il locale, vuol far uscire tutti.

— Avanti, fuori, fuori di qua, qui non voglio contrasti, fuori, fuori e si mette a spingere. I riottosi resistono e più degli altri si oppone allo sgombero il sior Egidio Dequerio, il quale si busca dal barista un pugno fra naso e bocca che gli spacca il labbro superiore. Al clamore accorrono due agenti in borghese, che mettono fine al tafferuglio e il ferito va a farsi medicare all'ospedale Regina Elena. C'è su una carta, su l'asso di bastoni, un monito: «Molte volte le giocate van finire a bastonate». Ma i giocatori, quel monito lo dimenticano, come non tengono conto l'altro: «Non val saper quando fortuna è contro».

La grave caduta di un marinaio
da dieci metri d'altezza

A bordo del piroscafo «Gerusalemme» del Lloyd Triestino, ormeggiato nel porto di Pola, avvenne ieri mattina una grave disgrazia, vittima della quale rimase il marinaio Antonio Vlacich, di 55 anni. Verso le 9.30 il Vlacich, per eseguire la ripulitura esterna del fumaiolo della nave, salì sopra una zattera volante sospesa a quattro funi. Ad un tratto in seguito ad un brusco movimento, il poveretto, perduto l'equilibrio precipitò sul ponte della nave da circa dieci metri di altezza. Raccolto privo di sensi, il Vlacich, che aveva riportato delle gravi lesioni al sacro, con sospetta frattura del bacino e conseguente commozione viscerale, fu trasportato all'ospedale di Pola, i cui sanitari stimarono opportuno, dopo le prime cure, d'inviarlo con un'autoambulanza a Trieste. L'infortunato fu accolto con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno del nostro ospedale Regina Elena.

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.15 conferenza relatore l'ing. Gairinger su «Le strade romane ed il Vallo». Domenica escursione sciatoria in località da destinarsi.

Società Ginnastica Triestina. Domenica ore 16 ballo della polenta. Inviti almeno 24 ore prima. In segreteria ritiro tessere soci e signore.

Società Operaia Triestina. Oggi trattenimento danza dalle 20. Domani preatletica femminile dalle 20 alle 21. Venerdì biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Sabato dalle 21 veglia. Sala riscaldata e addobbata, sorprese. Domenica gita a Montenero. In caso di cattivo tempo altra destinazione. Iscrizioni in sede. Quota indistintamente lire 9. Tel. 79-17 dalle 20.30 alle 21.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Questa sera prova orchestrale. Domani trattenimento danza. Rinnovo tessere O. N. D. Informazioni segreteria, via Imbriani 6, tel. 34-86.

Dopolavoro C.R.D.A. Ore 20 prove filodrammatica. Domani dalle 17 alle 18 lezioni ginnastica, dalle 18 alle 19.30 lezione danza bambini. In palestra dalle 17 alle 19 atletica. Dalle 18 alle 20 biblioteca. Alle 21 adunata in sede dell'orchestra, coro e solisti operetta. Domenica gita sciatoria a Montenero, automezzi. Iscrizioni seralmente in sede.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Montenero. Quota lire 8. Iscrizioni e biglietti in sede, via Tiziano Vecellio 4. Oggi dalle 20.30 trattenimento danza. Domani alle 20 prove corali.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Domenica 27 gita sciatoria a Montenero; inscrizioni in sede tutto domani. Questa sera soci in sede.

Dopolavoro «A. Ivanoich». Oggi dalle 20 trattenimento danza sede via Boccaccio 33.

Dopolavoro Addetti Commercio. Oggi ballo dalle 19.30 alle 22.30. Sportivi venerdì in sede per comunicazioni.

Dopolavoro Artigiano. Oggi alle 20 pallavolisti campo Lanterna allenamento.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Rinnovo tessere O. N. D. Domenica gita Montenero iscrizione seralmente in sede. Sabato trattenimento danza invito.

Dopolavoro Olympia. Domenica 27 gita sciatoria a Montenero. Quota lire 9 e con torpedoni lire 16. Iscrizioni in via Battisti 8 e via Milano 35, tel. 60-07. Partecipazione delle squadre alla gara per la Coppa E. Widmar a Valbruna.

Dopolavoro sportivo «Vedetta Veloce». Venerdì assemblea annuale soci. Domenica escursione sciatoria a Valbruna.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Domenica gita sciatoria. Iscrizioni in sede, via San Marco 17. Rinnovare tessere O. N. D. Iscrizioni squadra pallavolo.

D.I.M.M. Stati maggiori e amministrativi. Oggi riunione bridge, biblioteca e ginnastica ritmica signorine. Domani lezioni scherma soci ed allievi, ore 21 dopocena danzante.

D. S. «Monte Nero». Domenica gita sciatoria a Sappada. Iscrizioni in sede, via Brunner 15, dalle 20.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Giallo grigio e verde.* La chiameremo una delle tante ingenue utopie uscite da' sogni degli uomini. Per quanto riguarda la natura, facciamo nostra l'opinione di Vauvenargues: «E' falso che l'eguaglianza sia una legge di natura; la natura non ha fatto nulla di eguale: la sua legge sovrana è la subordinazione e la dipendenza».

Una vecchia madre. E' un dovere così elementare e naturale dei figli quello di procurare il necessario per la vita ai loro vecchi genitori i quali, forse con sacrifici, li hanno nutriti ed allevati, che — come abbiamo detto già altre volte — non occorrerebbe nemmeno esso fosse sanzionato anche dalla legge, e deve essere ben triste per una madre dover ricorrere ai Tribunali per ricordare il loro dovere ai figli immemori. L'obbligo degli alimenti è un obbligo posto dalla legge reciprocamente a carico di persone legate da parentela o affinità, quale conseguenza del rapporto giuridico di famiglia. La giurisprudenza comprende negli «alimenti» il sostentamento del corpo, le vesti, l'abitazione, le medicine e in genere tutto ciò che è necessario all'umana natura: da commisurarsi, il tutto, relativamente ai bisogni dell'alimentando e alla capacità economica di chi deve fornire gli alimenti. Giudice competente ad accertare l'obbligo degli alimenti e a condannare a pagarli chi vi si rifiutasse, è il Pretore per assegno non superiore a 500 lire annue, il Tribunale civile per somma maggiore. Se quindi i figli non vogliono provvedere al suo sostentamento, lei non ha che da adire la via giudiziaria, chiedendo al Tribunale la concessione del gratuito patrocinio e l'assistenza di un avvocato. Si rivolga al Tribunale civile e penale di Trieste, via Coroneo n. 16, III p., stanza 234.

Mariradio 31838. Per presentarsi agli esami di radiotelegrafista presso il Ministero delle Comunicazioni in Roma deve possedere i seguenti requisiti: un certificato di assolta scuola media inferiore (licenza complementare, cittadina, assolta terza classe della scuola di avviamento al lavoro, ginnasiale o tecnica); attestato medico dal quale risulti che è idoneo alla carriera di radiotelegrafista sulle navi mercantili (Decreto ministeriale 7 gennaio 1927); essere in grado di ricevere e trasmettere correttamente alla velocità di 101 caratteri al minuto; conoscere teoria e pratica radiotelegrafica in base all'art. 6 del R. Decreto-Legge 3 settembre 1926, N. 1557. Per le ulteriori informazioni che le occorressero può rivolgersi ad una scuola autorizzata di radiotelegrafia.

— *Vento dell'oriente.* Ascolti questo roseo consiglio di Maeterlinck: «confidiamo nell'amore come confidiamo nella vita, poichè siamo fatti per aver confidenza e in tutte le cose il pensiero più funesto è quello che tende a diffidare della realtà».

La Congregazione provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Aiutate la Congregazione

Littoria

641.a Legione mista «G. Boscarolli», IV centuria. Tutti gli Avanguardisti in forza sono comandati per le ore 12.30 del giorno giovedì 24 corr. alla C. B. «Padovan». Si interviene in borghese.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Severiano, Clemente, Aquila.

NASCITE (22 gennaio 1935): Legittimi: Cufar Antonia; Blaschich Fioretta; Sustercich Umberto; Floris Elena; Pez Lucia; Zorzini Lucia. Illegittimi: maschi 2, femmine 3.

DECESSI: Hrovatin in Castellani Giusta a. 82; Bizjak ved. Spacal Margherita a. 85; Filippi Ginevra a. 12; Doria Felice a. 76; Birsa in Tacconi Stefania a. 28; Melingò Cristo a. 76; Apollonio Giacomo a. 74; Lottini Giovanni a. 72; Pellegrini in Moreal Santa a. 30; Pagani in Ballarin Angela a. 84; De Carli Giovanni a. 45; Crecich Aurelio a. 22; Cozzetti in Giordani Giuseppina a. 70; Marussi Vittorio a. 73; Buzzier Giuseppe a. 60; Lampe Carlo a. 37.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gabbrielli dott. Ernesto, ingegnere e Emiliani Natalia, casalinga; Ursella Mario, falegname e Bidoli Adalgisa, casalinga; Fragiacomo Cesare, impiegato e Grakalich Fernanda, commessa; Valenti Giovanni, sottufficiale R. M. e Chinellato Aida, casalinga; Bencina Giordano, carpentiere e Salvador Nives, domestica; Paulin Bruno, impiegato e Rusich Emilia, casalinga; Cappello Giovanni, macellaio e Kolouch Edvige, litografa; Schillani Giovanni, meccanico e Bozman Giovanna, infermiera; Trevisan Ruggero, spazzino e Suligoj Stefania, domestica; Babudri Bruno, calafato e Stare Anna, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Caimi Zaccaria, bracciante e Trampus Marcella, casalinga.

La marcia nuziale
con
KIKI PALMER
TULLIO CARMINATI
ENRICO VIARISIO
Imminente al Rossetti

L'assoluta purezza
BAYER
è uno dei pregi delle Compresse di Aspirina. Durante la fabbricazione, il prodotto è sottoposto a continui e rigorosi controlli che ne garantiscono la ineccepibile qualità. La „Croce Bayer", che si trova su ogni Compressa, ne garantisce la genuinità. La costante efficacia delle Compresse di Aspirina viene ogni giorno confermata da tutti coloro che fanno uso di questo portentoso rimedio ritraendone i migliori benefici.
Le Compresse di
ASPIRINA
contro tutte le malattie da raffreddamento, il reumatismo, la febbre e i dolori in genere.
Pubbl. aut. Pref. Milano N. 58028 dell' 2. 11. 1934 — XIII.

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, 3 TELEFONO N. 7589
Sviluppo accurato, copie in giornata
LAVORATORIO INGRANDIMENTI
Specialità: interni esterni industriali

Tossite?
BRONCHITOLO
cura mirabilmente ogni
tosse e catarro
Tronca tosto l'infezione bronchiale — Calma la tosse stizzosa — Promuove una facile espettorazione
Nelle migliori farmacie
Un flacone lire 8.50
ANTICA FARMACIA FONDA - PIRANO
E NELLE MIGLIORI FARMACIE

La Borsa di Trieste

gennaio	21	22	gennaio	21	22
Rend. 3½%	83.60	81.50	Libera Tr.	34.—	34.—
Pr. Redim.	81.30	80.70	Istria-Tr.	223.—	223.—
Obbl. Ven.	91.40	91.40	Lloyd Tr.	87.—	87.—
B.T.n. 1940	104.—	104.—	Lussino	100.—	115.—
B.T.n. 1941	104.25	104.30	Martinol.	65.—	65.—
B.T.n. 1943	99.35	99.35	Meridion.	608.—	608.—
I. R. I.	499.—	498.—	Premuda	180.—	182.—
Elett. F.S.	501.—	500.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Dan.-Sava	173.—	178.50	Tripcov.	93.—	93.—
Fo. 3 V. 6%	490.—	490.—	Tram	242.—	242.—
T.ste 1899 c.	94.95	94.95	Ampelea	100.—	100.—
T.ste 1914 c.	98.50	98.50	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1916 c.	98.50	98.50	Cant. B.	49.50	50.—
Istria 1900	50.—	50.—	Cem. Spal.	46.—	46.—
Comit	965.—	967.—	Istr. Cem.	90.—	90.—
Credito	630.—	620.—	S. I. P.	41.—	41.—
B. Roma	106.—	106.—	SELVEG	460.—	460.—
Generali	3980.—	4000.—	STEG	56.—	56.—
Ass. Ital.	549.—	547.50	Edison or.	743.—	749.—
Infortuni	2040.—	2040.—	Edison p.	545.—	545.—
Riun. A	1875.—	1875.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B.	1810.—	1815.—	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sicorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	24.—	24.—	Pilatura	20.—	20.—
Cosulich	14.—	14.—	Terni	211.—	210.—
Gerolim.	14.75	14.75			

CAMBI: Londra 57.62; New York 11.60; Francia 77.35; Belgio 274.50; Svizzera 379.50; Amsterdam 793.

Mercato alquanto irregolare: cedente per i titoli di Stato e sostenuto per gli assicurativi e navigazioni. Cantieri sempre domandati a prezzi aumentati.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 22-1-35
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	512.—	510.—
Opere Pubbliche 5%	499.50	498.75
Cassa R. Milano 4%	496.75	496.50
Monte Paschi 4%	491.75	494.—
Cr. Fond Roma 4%	485.50	486.50
Pubblica Utilità 6%	500.50	500.50
Pubbl. Ut. s tel 6%	501.50	501.50
Credito Navale 6.50%	501.50	500.75
Edison em. 1931 6%	505.50	505.50
Emiliana 6%	507.—	504.—
Merid. Elettric. 6%	503.—	503.—
Soc. Esero Telef. 6%	499.50	499.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Riso diretto all'estero. Il Consiglio provinciale dell'Economia corporativa richiama l'attenzione degli interessati sulla nuova tabella dei tipi e delle denominazioni ufficiali del riso nazionale lavorato, diretto all'estero per la campagna 1934-1935, e sulla modificazione dei centri di campionamento. I rispettivi decreti pubblicati nella «Gazzetta Ufficiale» del 22 corr. potranno essere presi in visione dagli interessati presso gli uffici del Consiglio.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.55 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.05 R; 16.50 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.50 D.

Udine: 5.03 O; 6.10 DD (Gorizia); 6.40 AL (fino Monfalcone indi D); 7.10 (Piedicolle); 8.25 D (Gorizia); 10.50 AL; 13.40 A; 14.05 AL (fino Monfalcone 15.50 AL; 17.15 AL; 18.15 D (fino Gorizia indi A), 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40.

Treno 635 D partenza da Trieste Centrale ore 15.20 (Tarvisio). (Si effettua soltanto nei giorni feriali precedenti ai festivi dal 1.o dicembre 1934 al 31 marzo 1935).

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (fino San Pietro indi A); 9 DD; 13.08 AL; 14.45 D; 16.30 O; 17.40 SO; 18.50 AL; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (fino S. Pietro indi M); 5.15 A (fino S. Pietro indi DL); 7.35 DL; 9 DD (fino S. Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 D (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.50 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.30 AL (da Cervignano); 23.45 DD; 0.05 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.58 AL; 9.44 AL (da Gorizia C); 11.05 D (da Gorizia C e Piedicolle); 11.52 AL; 13.11 AL (da Gorizia C.); 15.45 A; 18.11 AL; 20 DD; 21.30 AL; 22.10 D (Piedicolle).

Postumia: 0.17 O; 5.30 D; 7.18 AL; 9.20 DD; 9.57 AL; 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (da S. Pietro).

Fiume: 0.17 O (da Postumia); 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina soltanto nei giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (fino Erpelle); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.47 O (dopo Gorizia Montesanto D). 12.25 AL; 13.55 AL (fino Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (soltanto fino Buie; alla domenica da Capodistria Buie sospeso); 14.05 M; 18.25 M (fino a Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.15 M; 10.30 DL; 14.40 M (da Erpelle Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.44 O.

Parenzo: 6.40 M (da Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria solo alle domeniche); 18.15 M (da Buie: sospeso la domenica); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 9 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alla nostra casella deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non per raccomandato od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.30 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gattori 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di rendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE sceltissime, capacissime, tutte età, ogni attitudine, attestati, referenze, offronsi miti pretese. Ginnastica 15, tel. 5049. 1000 A

A. CUOCA anziana, ragazza capace, ogni lavoro, offronsi prontamente. Stefanelli, San Nicolò 12, mezzanino. 61271 A

A. RAGAZZA robusta pratica ogni lavoro, anche cucina, offresi eventualmente prestaservizi, miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 31048 A

CAMERIERE domestico offresi per famiglia signorile, tutti lavori casa, perfettamente servizio tavola, cura vestiario, ecc. Informazioni Console inglese, tel. 83-65. 31030 A

CUOCA per trattoria per conto proprio offresi. Via Carpison 6, porta 10. 61254 A

DOMESTICA pratica tutto fare offresi presso piccola famiglia. Via Piccola Fornace 1-I (Zecchini) dalle 15-18. 61272 A

DOMESTICA tutto fare oppure cameriera offresi. Via Gatteri 48-II. 61250 A

DOMESTICA 29 anni, sappia bene cucinare, tutti lavori, offresi. Ruggero Manna 3. 31006 A

DONNA capacissima cucinare, con referenze, offresi piccola famiglia. S. Lazzaro 1, portinaio. 31020 A

DONNA capacissima lavori casa, stiratrice, offresi prestaservizi. Rossetti 41, porta 2. 31027 A

DONNA media età, onestissima, capace offresi prestaservizi o stabile. Indirizzo Piccolo. 61240 A

DONNA offresi a famiglie per cucire vecchio e nuovo. Scrivere via Carbonara 22 pt. 7072 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, anche cucinare, offresi. Piazza Hortis 2, Jacopich. 31038 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, offresi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 31026 A

PRESTASERVIZI oppure stabile, giovane, offresi tutto fare, cucinare, buoni attestati. Torrebianca 29-IV. 61231 A

PRESTASERVIZI tutto fare, con attestati, offresi. Ghega 17, negozio uova. 31059 A

PRESTASERVIZI giovane, onesta, bella presenza, ottimi attestati, offresi tutto il giorno oppure ore combinarsi. Via Machiavelli 3, portineria. 31054 A

PRESTASERVIZI laboriosa, offresi servizio tutto, giorno combinarsi. Rossetti 23, portinaia. 61262 A

RAGAZZA brava tutti lavori, capace cucinare, offresi con attestati. Boccaccio 3, portiere. 31014 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi dalle 6-15, con attestati. Via Giulia 21, portinaia. 61275 A

RAGAZZA buoni attestati, parla tedesco, e cuoca capace, tutti lavori, offronsi piccola famiglia o una persona. Torrebianca 14, portiere. 30998 A

RAGAZZA istriana 24enne, praticissima lavori casa, cucito, servire tavola, volonterosa, seria, miti pretese, offresi famiglia senza prole, disposta pure recarsi fuori Trieste. Referenze, certificati. Piazza Neri 2-1, sinistra. 31029 A

RAGAZZA prestaservizi o stabile, lunghi attestati, offresi. Via Foscolo 4 pt. 61273 A

RAGAZZA capace cucinare e tutti lavori di casa, offresi intera giornata. Via Giustinelli 2 A, portinaio. 61242 A

RAGAZZA offresi per tutti lavori, stabile. Corridoni 8-III. 61269 A

RAGAZZA slava, con buoni attestati, offresi stabile. Via S. Francesco 8, porta 14. 61252 A

RAGAZZE due, brave, una capace cucinare, offronsi piccola famiglia. Via G. D'Annunzio 2, portineria. 31009 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste, Monfalcone, Zara, Roma, tutta Italia, cercansi diverse domestiche, bambinaie, cameriere, governanti, segretarie, istitutrici, vicemadri, ecc. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. PER Trieste, tutta Italia, Colonie, estero, cercansi diverse domestiche, cameriere, cuoche, governanti. Alte paghe, pronte partenze. Torrebianca 24. 30936 B

A. A. RAGAZZA volonterosa cercasi per fuori, partenza in giornata. Indirizzo Piccolo. 8856 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine, ragazze, personale fiducia, cercansi. S. Nicolò 12, mezzanino. 61270 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Benedetto Marcello 4, porta 4. 61261 B

DOMESTICA tutti lavori, capace cucinare, cercasi. XX Settembre 16 porta 8. 61263 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Indirizzo Piccolo. 31004 B

RAGAZZA 15-16 anni per piccoli lavori domestici cercasi. Via S. Marco 6-I, Salini. 61249 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE (pianoforti), profonda competenza, modicissimamente offresi. Scrivere: «Scuola», Vidali 12. 7070 C

AUTISTA II grado, bella presenza, italiano sloveno, buona cognizione inglese, pratica ufficio, offresi. Cassetta 10727 C, Unione Pubblicità. 10727 C

CONDUTTORE trattoria centrica, offresi, cauzionando; eventualmente in affitto. Offerte Cassetta 10771 C, Unione Pubblicità. 10771 C

CONTABILE corrispondente italiano, inglese, tedesco, ungherese, dattilografo, magazziniere, riscuotitore, offresi anche ore. Assumesi contabilità, corrispondenza piccole aziende Copisteria macchina. Indirizzo Piccolo. 31003 C

FUNZIONARIO bancario scopo sistemazione offresi mansioni direttive contabili cassa, cauzione bancaria centomila. Ottime referenze. Presenza. Disposto eventualmente trasferirsi colonia, estero. Indirizzare Cassetta 105 C, Unione Pubblicità Italiana, Torino. 5103 C

GIOVANE serio, conoscenza lingue, pratico lavori ufficio offresi seria ditta. Cassetta 10772 C, Unione Pubblicità. 10772 C

SIGNORINA ventitreenne, volonterosa, offresi venditrice o riscuotitrice. Negozio mercerie Molingrande 38. 31005 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua 3. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 61205 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 20, lavoro accurato, ondulazione acqua lire 3. Via Gelsi 11 Salone Fiorentino. 60750 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino eseguisce De Rosa, Muratti 2. 204 CC

MENDATURE perfettissime eseguisconsi. Corso Garibaldi 25-III, sartoria per signora. 61293 CC

RICAMATRICE mano sarta bianco assume lavoro, specialità monogrammi. Canova 13 porta 21. 30397 CC

SARTA bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio, 25. Zovenzoni 5-I. 61267 CC

SARTA capacissima lavoro fine, offresi distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 31017 CC

STIRATRICE offresi a giornata, miti pretese. Caligaris, Scalinata 2. 31028 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A personale ambo sessi, residente ovunque, desideroso posizione ed arrotondare proventi, offro facilissimo lavoro, sicuro, continuo, rimunerativo. Guggia, Milano, Piazzalotto 2. 5186 D

IMPIEGATA seria per affidargli ufficio deposito con cauzione. Scrivere pretese: Cassetta 10775 D, Unione Pubblicità. 10775 D

RAGAZZO principiante per macelleria cercasi. Settefontane 81. 31042 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 E

CAMERA mobiliata indipendente, comodo cucina, cerca stabile. Cassetta 10770 E, Unione Pubblicità. 10770 E

CAMERA vuota con comodo cucina, I-II piano, cercasi. Offerte Cassetta 10763 E, Unione Pubblicità. 10763 E

MATRIMONIALE uso cucina cercano coniugi soli presso distinta famiglia, possibilmente paraggi piazza Oberdan. Cassetta 10769 E, Unione Pubblicità. 10769 E

CAMERA vuota comodo cucina cerca signora, stabile in buona famiglia. Cassetta 10767 E, Unione Pubblicità. 10767 E

STANZETTA vuota cerca distinta presso sola, piccola famiglia. Cassetta 10761 E, Unione Pubblicità. 10761 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, affittasi. Ruggero Manna 22, porta 3. 30996 F

A. CAMERINO, camera, vitto, comodo cucina. Commerciale 9-I. 10788 F

A. MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. XX Settembre 54-I destra. 61243 F

A. MOBILIATA semilibera affittasi. Corso Garibaldi 13, porta 12. 61286 F

A. MOBILIATA bellissima, volendo vitto, affittasi. S. Francesco 16, Tesseri. 61258 F

A. MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, stufa, affittasi. Corso Emanuele 28, terzo. 31022 F

A. STANZETTA con vitto affittasi presso coniugi. Mazzini 12, porta 9. 61259 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via S. Michele 10 porta 3. 4278 F

CAMERA una due persone, bagno, cura vestiario, eventualmente vitto. Crispi 39-I. 31015 F

CAMERA centrale 1-2 letti affittasi. Rossetti 4 porta 21. 10778 F

CAMERINO affittasi prontamente presso persona sola. Via Alfieri 12 porta 14. 31051 F

CAMERINO mobiliato affitto a persona distinta, presso coniugi soli. XX Settembre 56, portinaia. 31047 F

CENTRALISSIMA elegante, ingresso scale, vitto comfort, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 31035 F

ELEGANTE pulitissima, stufa, presso coniugi, affittasi distinto. Zonta 2, porta 11. 61236 F

ELEGANTE indipendente comfort, affittasi distinto. Crocifero 5-I porta 8. 61251 F

ELEGANTE ingresso libero, stufa, bagno, affittasi anche giorni. Indirizzo Piccolo. 31043 F

INDIPENDENTE, centrale, affittasi anche pochi giorni. Machiavelli 23-I destra. 31036 F

INDIPENDENTE vitto presso persona sola. Gatteri 23-II, porta 22. 61233 F

LETTO affittasi persona seria, volendo anche vitto. Antonio Caccia 5-II, porta 26. 61268 F

MATRIMONIALE elegantissima soleggiata, pulitissima stufa, comodo cucina, eventualmente salotto, affittasi distinti coniugi soli, signore con vitto, presso persona sola. Molingrande 42, porta 15. 61274 F

MOBILIATA affittasi distinto signore L. 80. Zanetti 1-II destra. 61235 F

MOBILIATA affittasi presso persona sola. Via Udine 51-III destra. 61229 F

MOBILIATA soleggiata estate inverno, affittasi. Foscolo 4 porta 12. 61239 F

MOBILIATA affittasi. Sorgente 3, porta 6. 31012 F

MOBILIATA elegante, stufa, bagno, telefono, ascensore, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61257 F

MOBILIATA soleggiata affittasi, fermata tram a persona distinta. Gatteri 23-IV porta 36. 0030898 F

MOBILIATA 1-2 letti, volendo vitto, affittasi. Parigi 6, porta 10. 31019 F

STANZA due letti, con stufa, affittasi presso piccola famiglia. Tarabochia 1-III p. 7. 31033 F

STANZA bellissima affittasi, ingresso scale, volendo vitto. Fonderia 10-I. 10786 F

STANZA ingresso libero affittasi. Piazza Piccola 2-III, dietro Municipio. 61237 F

STANZA mobiliata modesta affittasi. Antonio Caccia 6 porta 11. 31000 F

STANZA mobiliata, lussuosa, uso bagno, ingresso scale, affittasi distinto. Genova 17, latteria. 31021 F

STANZA mobiliata, ariosa, ingresso libero, affittasi. Madonnina 8-III destra. 31032 F

STANZA mobiliata affittasi a persona distinta. XX Settembre 95-I. 61265 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi. Belpoggio, 3-IV, destra. 4279 F

STANZE due mobiliate, bagno, telefono, riscaldamento, affittansi. Ghega 7-II. 61241 F

STANZETTA mobiliata pulitissima affittasi. Lavatoio 5-III sinistra (piazza Oberdan). 10785 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, classiche, canto, scena. Scuola delle Grazie, Via San Francesco 3 (Attenzione al numero).

A. A. A. DOPOSCUOLA, giornalmente quattro professori assistono allievi: disciplina, direzione prof. dott. Fernando Polacco. Genitori allievi liberissimi in casa qualsiasi preoccupazione. Prospetti, iscrizioni: Autorizzata Scuola d'Istruzione Media, professori regi: Diaz 3, telefono 5263. 604 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 29967 G

APERTO corso preparatorio ammissione prima classe media. Istituto «Cesare Battisti» (XX Settembre 24). 10787 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61228 G

DIPLOMA ragioniere, maestro, geometra; liceo scientifico, classico; nautico, ecc. Istituto «Cesare Battisti», XX Settembre 24. 10787 G

DOPOSCUOLA per alunni, alunne scuole medie, lire 50 mensili. Istituto «Cesare Battisti», XX Settembre 24. 10787 G

ISTITUTO «Cesare Battisti» (XX Settembre 24, telefono 5496). Corsi medi inferiori, superiori. Lingue, commercio, stenografia. Corsi disegno, pittura (preparazione esami scuola d'arte, liceo artistico). 10787 G

LATINO, italiano, scienze, lezioni e ripetizioni impartisce universitaria. Tarabochia 3, porta 10; ore 14-16. 31018 G

MAESTRA tedesca istruisce studenti scuole medie, liceo. Prezzi ridotti per alunne alla mattina. Indirizzo Piccolo. 31005 G

SIGNORE cerca insegnamento stenografia italiana. Offerte prezzo Cassetta 10759 G, Unione Pubblicità. 10759 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

TABACCHIERA argento, memoria, smarrita. Mancia portandola via Luigi Ricci 10, Ferfoglia. 61265 H

TAPPETO velluto rosso asportato dalla bora. Generosa mancia chi porterà III Armata n. 18. 31056 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 I

APPARTAMENTI 2-3 stanze, posizioni centrali affittansi. Avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 61264 I

APPARTAMENTO 4 camere, camera armadi, bagno, affittasi prontamente. Valdirivo 14, telefono 7306. 31044 I

APPARTAMENTO 3 camere camerino cucina, bagno, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61244 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, accessori, soleggiato, allegro, affittasi. Via Porta 37-315, villino. 61255 I

BARCOLA viale Regina Elena 137 affittansi due quartieri con riscaldamento centrale, giardino e terrazze. 61057 I

CAMERA cucina affittasi. Via Torretta 8. 31025 I

MAGAZZINO un foro affittasi. Via Coroneo n. 3. 10784 I

NEGOZIO grande, centro Corso Garibaldi, affittasi provvisoriamente. Indirizzo Piccolo. 31016 I

QUARTIERE mobiliato 2 stanze, cucina, giardino, 180. Via Carpaccio 10-I sinistra. 61246 I

QUARTIERE 1 sala e 2 stanze, primo piano, centro città, pigione 200 mensili, uso ufficio, affitto prontamente. Indirizzo Piccolo. 31050 I

QUARTIERINO camera cucina, paraggi Garibaldi, affittasi verso cauzione. Castaldi 8. 31052 I

VILLA 6 stanze, bagno, giardino, comfort, mensili 400, affittasi. Via Pacifico Valussi 1, paraggi Michelangelo. 31013 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 L

APPARTAMENTINO piccolo, mobiliato, tutti comfort, paraggi Oberdan, cercasi subito. Cassetta 10764 L, Unione Pubblicità. 10764 L

QUARTIERE 4-5 stanze, soleggiato, eventualmente giardino, cercasi per luglio. Offerte convenienti: Cassetta 10757 L, Unione Pubblicità. 10757 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 M

A. A. VOLPI alcune, pellicce lunghe, corte, pelli guarnizioni. Devidè, Imbriani 9-II. 61120 M

BIGLIARDINI con buche, novità, automatici, regolabili 20 e 50 centesimi, vendonsi. Lavoratorio, Palladio 2. 10777 M

BRACCO spinone per caccia, perfetto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 61232 M

FRACK completo, smocking, due cappotti, vendonsi. Foscolo 16 porta 23. 61238 M

GATTO Angora vendesi occasione, prezzo mite. Gatteri 27 porta 14. 31046 M

IMPASTATRICE tipo Radial, con motore accoppiato, ottima occasione, vendesi. Francesconi, forni, via Romagna 16. 31007 M

MACCHINA Singer modernissima, rotonda, vendesi grande occasione. Gatteri 35. Dugolin. 10781 M

MACCHINA cucire Necchi, altre Singer 150, occasione. Natale, Battisti 12. 61277 M

MACCHINA cucito ricamo Singer, grande occasione, altre nuove 500, vendonsi. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 31024 M

PELLICCIA nuovissima occasione Lire 750, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61260 M

PELLICCIA signora, lussuosa, persiano, occasione vendesi. Garibaldi 20-II sinistra. 0030977 M

RADIO originale Atwaterkent 7 valvole, perfetto, vendesi 350. Indirizzo Piccolo. 10776 M

RADIO R. C. A. vendesi grande occasione lire 600. Canova 15-V. Pasqualini. 60545 M

RADIO apparecchi diversi tipi, occasioni, facilitazioni, vendonsi. Via Milano 19. 10791 M

SCALDABAGNO quasi nuovo vendesi occasione. Anavian 8-I. Gei. 61247 M

STUFA petrolio perfetta, americana, specchiera lire 20, vendonsi. Molinavento 23. 10780 M

TORNIO meccanico robusto, pialla spessore, sega nastro occasione vendonsi. De Rosa Provan, Carpison 4. 61224 M

VESTITO sport, bellissimo (sbaglio misura), smocking seminuovo, permanente Fuva, cappotto volpe signora. XX Settembre 5-IV. 61276 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo 3.50 N

ACCUMULATORE, altoparlante per radio, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 61278 N

ARMONIUM piccolo, usato, scuola canto, cercasi occasione. Cassetta 10762 N, Unione Pubblicità. 10762 N

ORECCHINI, brillanti belli, acquistansi occasione. Indirizzo Piccolo. 31031 N

RADIO indifferente tipo, purchè occasione, compero. Cassetta 10789 N, Unione Pubblicità. 10789 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. MATRIMONIALE modernissima vendesi occasione sposi. Via Roma 15, negozio biancheria. 31010 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali 900, 1200, 1500, 1500; camera pranzo 1600. «Tergeste», Crispi 39. 61234 NN

ARMADI, camera pranzo, due letti, cucina, Singer, vendonsi giornata. Escluso rivenditori. Corso Vitt. 12-II. 31011 NN

ATTENZIONE! Via d'Azeglio 25, falegnameria, vendesi camera matrimoniale prezzo di grande occasione. Visitateci senza obblighi! 31041 NN

ATTENZIONE! 100 stanze vendonsi prezzo stralcio. Approfittate! Imbriani 16, angolo Carducci. 61280 NN

CAMERA lussuosa noce Caucaso tre porte, vendesi occasionissima. Tarabochia 6. 31034 NN

CAMERA matrimoniale, cucina moderna, vendonsi occasione. Gatteri 55, porta 4. 31055 NN

CAMERA pranzo vendo lire mille trasferendomi, occasione. Indirizzo Piccolo. 61245 NN

DIVANO-letto, cappotti tre, usati, bagno zingo bambini, prezzo bassissimo vendonsi. Portineria, Manzoni 2. 61196 NN

MATRIMONIALE modernissima, ordinata, forte, vendesi vera occasione. Via dell'Istria 21, sartoria. 30999 NN

MATRIMONIALE da pranzo e cucina vendesi tutto assieme. Indirizzo Piccolo. 31049 NN

MATRIMONIALE nuovissima occasione sposi vendesi metà prezzo. S. Nicolò 36, portiere. 61282 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo noce, modernissime, vendonsi occasione. Ireneo 4, magazzino. 61281 NN

MATRIMONIALE signorile, ordinata, forte, vendesi grande occasione. Alfieri 9, porta 1. 61256 NN

PIANINO tedesco perfetto, vendesi rarissima occasione. Via Commerciale 13, secondo. 10790 NN

PIANINO Hofmann, originale, perfetto, vendesi con garanzia, occasione. Pecar, San Francesco 22. 61266 NN

PIANOFORTE tedesco, mezzacoda, perfetto, 650 trattabilissimo, vendesi. Torrebianca 9, primo. 31023 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, occasione; assumonsi ordinazioni. Gelsi 1, tappezziere. 31002 NN

STANZA pranzo lussuosa, stanza letto una persona, anticamera, vendonsi. Rossetti 51 A, falegname. 31057 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ARGENTERIA, oro, orologi, brillanti compero, disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 10724 O

A. A. A. A. COMPERO oro, diamanti impegnati Monte di Pietà; compero argento oro monete, corone dentiere. Oreficeria Polvi, via Mazzini 46. 602 O

A. A. A. BRILLANTI oro, argento compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 10779 O

A. ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermiu, Mazzini 40. 6205 O

BIGLIARDINI «Tergeste» ultima serie vendonsi. Donadoni 24. 30724 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PIAZZISTA rappresentante introdotto manifatture offresi ditta seria, referenze, garanzie. Cassetta 10760 P, Unione Pubblicità. 10760 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO utilissimo ql. 20, massima efficienza, velocissimo, tassa pagata, vendesi occasione. Telefono 77-26. 31001 Q

CAMIONCINO scambio con vetturetta. XX Settembre 94. 61248 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AZIENDE oberate impegni, sistemansi rapidamente. Aggiornamento qualsiasi contabilità. Rag. Bellizzi, Rossetti 6. 31058 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, cedo subito causa malattia, occasione. Indirizzo Piccolo. 61230 R

DROGHERIA avviata vendesi. Via Crispi 58, Ciacotich. 61253 R

LOCALE centro adatto commercio igienico, tutto ceramica, acqua, cedesi. Indirizzo Piccolo. 31045 R

NEGOZIO dolciumi centrico, ada[tto] signora, vendesi causa altre occupa[zioni]. Indirizzo Piccolo.

2500 lire cercansi, restituzione me[nsile], garanzia. Indirizzo Piccolo.

Acquisti e vendite di case e [terreni]

cent. 60 la parola. Minimo L. [6.— S]

AMMINISTRAZIONI stabili civili rebbonsi, eque condizioni, massi[me garan]zie. Cassetta 10758 S, Unione P[ubblicità].

CASA rendita 32.000 vendesi 245.0[00], tasi ville fondi. Indirizzo Piccolo.

TERRENO 600-800 mq. costruzio[ne] acquistasi prezzo mite. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

TERRENO via Commerciale costr[uzio]ne, ville, incantevole panorama, prezzo convenientissimo. Rivolgersi [...]ni, Carducci 0.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. [7.—]

A. OROLOGI di marca, gioielli, [...] 50-50 percento. Oreficeria Buda, [...] baldi 35.

OSTETRICA autorizzata Bodulich [...] sistenza parti, consultazioni. Ist[...]

«**UNITA** Fortior», informazioni commerciali, legali, prematrimoni[ali], stigazioni. Garibaldi 13.

Z FOSFOSSINA, alimento comp[leto] bambini e convalescenti. Farma[cia] ti-Vivante.

Santamente come visse, spirava dopo brevi sofferenze

ARTURO MAYER de HELDENFELD

consigliere di Prefettura a r.

A tumulazione avvenuta lo piangono straziate la moglie **GINA,** la figlia **MARIA,** la madre **ERMINIA** e le congiunte famiglie **MORETTI** e **PANZANI.**

Trieste, 23 gennaio 1935.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Grande Impresa Capelian Via S. Nicolò 27

A soli 22 anni, dopo brevi sofferenze, spirava a Udine, la notte del 19 corrente

BRUNO GIANNINI

insegnante

A tumulazione avvenuta ne dànno il doloroso annuncio le desolate famiglie

Giannini - Contardo - Langfelder - Bittesnig - Braida.

Trieste-Udine, 23 gennaio 1935 - XIII.

Dopo brevi sofferenze, venne [tolto] all'affetto dei suoi cari nell'età d'anni 12

STELIO AUGUS[...]

studente del I corso inferi[ore] [de]l R. Istituto Magistr[ale]

Gli angosciati genitori **CAR[...] NA** unitamente a tutti gli alt[ri] [paren]ti partecipano l'irreparabile [...] quanti lo amarono.

I funerali dell'amato estin[to] [seguir]anno oggi mercoledì 23 corr. [alle ore] 15.20, partendo dalla cappella [dell'Ospe]dale Regina Elena.

Trieste, 22 gennaio 1935.

Prim. Impresa Zimolo via Torre[...]

Dopo brevi sofferenze cessava questa mattina

EMILIA PORO[...]

d'anni 28, lasciando nel dolore **GREGORIO** e **ELENA,** le sorel[le] marit. **RIBARICH, PAOLINA** m[arit.] [...]**TICH** e **ELENA** marit. **RIBARICH** [...] ti, gli zii, le zie, unitamente a tu[tti i] congiunti.

I funerali seguiranno mercole[dì] alle ore 15, partendo dall'Osped[ale Regina] Elena.

Trieste, 22 gennaio 1935.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre[...]

Santina Pellegrini in [...]

rendeva la sua bell'anima a Dio [dopo] brevissime sofferenze, circondata [dall'affetto] dei suoi cari, lasciando nel più [profondo] dolore il marito **MARINO,** i genit[ori], [fra]telli **FORTUNATO, ANTONIO, LUIGIA, IRMA** e **JOLANDA,** i c[...] cognato e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi me[rcoledì 23] corr. alle ore 15, partendo dalla [...] di via Commerciale.

Prem. Nuova Impresa via della [...]

Il 21 corr. dopo breve malattia [munito] dei S. S. Sacramenti, passava a mi[glior vita]

Aurelio Kre[...]

capitano mercantile

Ne dànno il tristissimo annunc[io gli an]gosciati genitori, le sorelle, i fr[atelli e la] fidanzata **GINA JUG.**

I funerali seguiranno oggi me[rcoledì] corr., alle ore 15.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena alla [chiesa di] S. Antonio, indi al Cimitero di [...]

Prem. Nuova Impresa, via della [...]

Politeama Rossetti
OGGI ORE 14

A beneficio dell'Ente Opere Assistenziali del P. N. F. il film dell'epopea fascista della vigilia

Vecchia guardia

Produzione «**Filmimpero**»

con

GIANFRANCO GIACHETTI — MINO DORO — UGO CESERI
FRANCO BRAMBILLA

Ingresso L. 1.-

indistintamente per tutti gli iscritti al P. N. F., O. B., O. N. D. e Sindacati fascisti.
Tesserati del 1919 ingresso libero.

Imminente al NAZIONALE
L'UOMO DI ARAN

di **Robert Flaherty**

Protagonisti: **COLMAN (TIGER) - MAGGIE DIRRANE**

Un film che non ha quasi parole e nel quale la natura parla con tutte le sue voci, le sue passioni, le sue ire.

Questo film ha ottenuto la **Coppa del Duce** per il miglior film straniero alla Biennale di Venezia e il primo premio assoluto nello Stato di New-York.

CINEMA EXCELSIOR

OGGI - Ore 15 - OGGI

Lily Damita
Glenda Farrel
Warren William

ne

IL RE DEI FIAMMIFE[RI]

Ognuno ha contribuito ad arricchire questo truffa[tore] che ha rubato più di un miliardo alle ta[sche] del pubblico.

Ecco la prima storia delle sue incredibili gesta, pre[sentata] sullo schermo.

La duplice fiamma

14 — **Willy Dias**

Mentre essi uscivano, entrò Andrea Darena. Mosse dritto verso Anna che si intratteneva con la signora Szillay. Sotto lo sguardo curioso della donna, ella cercò di assumere un'espressione indifferente.

— Buona sera, Andrea... Signora, permette? L'ingegnere Darena, nostro cugino, che ha l'abitudine d'arrivare sempre buon ultimo.

La signora porse la mano che Darena strinse distrattamente. Ma alzando gli occhi, egli incontrò uno sguardo che ardentemente cercava il suo, lo affrontò con i suoi chiari occhi indifferenti.

Poi con un cenno chiese permesso di allontanarsi per salutare gli altri.

— Interessante suo cugino... un tipo slavo... Non le pare? Ingegnere qui?

— Sì... ai cantieri navali...

— Parente di suo marito, forse?

— Cugino primo, le loro madri erano sorelle.

Involontariamente la voce di Anna era diventata fredda davanti l'insistenza della signora. Questa dovette accorgersene, parlò di altro, fino quando Federigo le s'inchinò offrendole il braccio

— Se crede, la cena è servita.

Subito Bela Szillay si mise a fianco di Anna, e gli altri li seguirono. La cameriera discretamente accennava ad ognuno il posto fissato: Auerbach e Szillay vicino ad Anna, la signora presso Federigo, la zia Leni dall'altro lato e in mezzo i più giovani.

— Mi pare di essere a corte — motteggiò Nando, rivolgendosi a Franca che sedeva presso di lui — non avrei mai immaginato in Federigo attitudini così aristocratiche. È tutto «pour épater les bourgeois». Tiene probabilmente a fare credere alle mummie tedesche che questo è il solito tenore di vita in casa Montelli. Ma il banchiere dalla bella moglie non mi pare facile di essere messo nel sacco, eccettuato che da quelle due manine dalle unghie così bene curate. Osserva invece le mani di lui. Hanno sempre il gesto di prendere... Prendere che cosa... il denaro degli altri? O forse non soltanto il denaro... ma l'onore... la vita?... Però, Dio è giusto e la gatta fa le vendette, immagino, delle sue vittime. Lo deve manovrare come una marionetta.

— Taci, cattiva lingua, perchè parli così di persone che non conosci?

— Non capisci che l'unica consolazione che possiamo avere questa sera è di parlare male degli invitati di Federigo? Così mi vendico di avere accettato, come un allocco, l'invito di tua sorella...

— Nando, smettila, ti possono sentire. — rispose Franca...

Ma la protesta era sbadata. Senza che ella lo volesse, non poteva fare a meno di fissare Andrea Darena che le sedeva dirimpetto, stranamente taciturno, dimentico di mangiare, col viso che era di solito pallido, ma d'un sano pallore, e che quella sera aveva delle tinte quasi livide.

— Sta male... certo sta male Andrea. — si disse Franca — Ma non osò rivolgersi a lui, avrebbe dovuto parlare ad alta voce, poichè il tavolo li divideva. Però non seppe tacere, si rivolse a Nando:

— Nando, non ti pare che Darena stia male? Non ha mangiato niente.

— Ed ha avuto torto, perchè è un pranzo degno d'un re. Che zuppa... e che pesce... Federigo lo deve aver fatto pescare apposta, ma forse il dentice si sarà lasciato prendere volentieri, lieto anche lui di finire sotto i denti della bella gatta...

— Non puoi essere serio un momento?

— Me ne guarderei bene, Franca.. Se lo fossi, dovrei alzarmi da questa seggiola e prendere la porta. Basta, non guastiamoci i dolci che non possono mancare... e speriamo che, dovendo l'illustrissimo signor Szillay partire domani mattina, abbiano il buon gusto di andarsene tosto.

Difatti, dopo avere preso il caffè, bevuto i liquori, fumate diverse si[garette], la signora fu la prima ad alzar[si, scu]sandosi di dovere lasciare i tanto [cari] ospiti, ma aveva dato ordine che l'au]tomobile passasse a prenderla [presto] perchè l'indomani avevano inten[zione di] partire di prima mattina. Si pe[nsa]va d'invitare Anna, suo marito e [la sim]patica signorina Franca, a pass[are ad] Abbazia il Capodanno. Sarebbe[ro] [arri]vati pure altri parenti loro da [Buda]pest, una compagnia divertent[e]. Federigo Montelli accettò subito per la moglie e per la cognata, [che] assentirono nè rifiutarono, e [il] banchiere... pregava gli altri di [...] lo, sarebbe ritornato presto, per [ac]compagnare a casa Franca.

Quando gli stranieri e Federig[o furo]no usciti, i rimasti provarono un [senso] di sollievo, e Nando, afferrata la [Fran]netta, si mise a ballare in mezz[o al sa]lotto un pazzo valzer di sua inv[enzione].

— Non ne potevo più, — [disse] sedendo e facendosi fresco col fa[zzolet]to. — «Enfin seuls»... anche se [siamo] in sei. Ma chi sono, Anna, quest[i] ospiti?

— Amici di Federigo; li ha [cono]sciuti a Vienna. Persone per ben[e sen]za dubbio.

(Conti[nua])

Proprietà letteraria - Riproduzione [riservata]